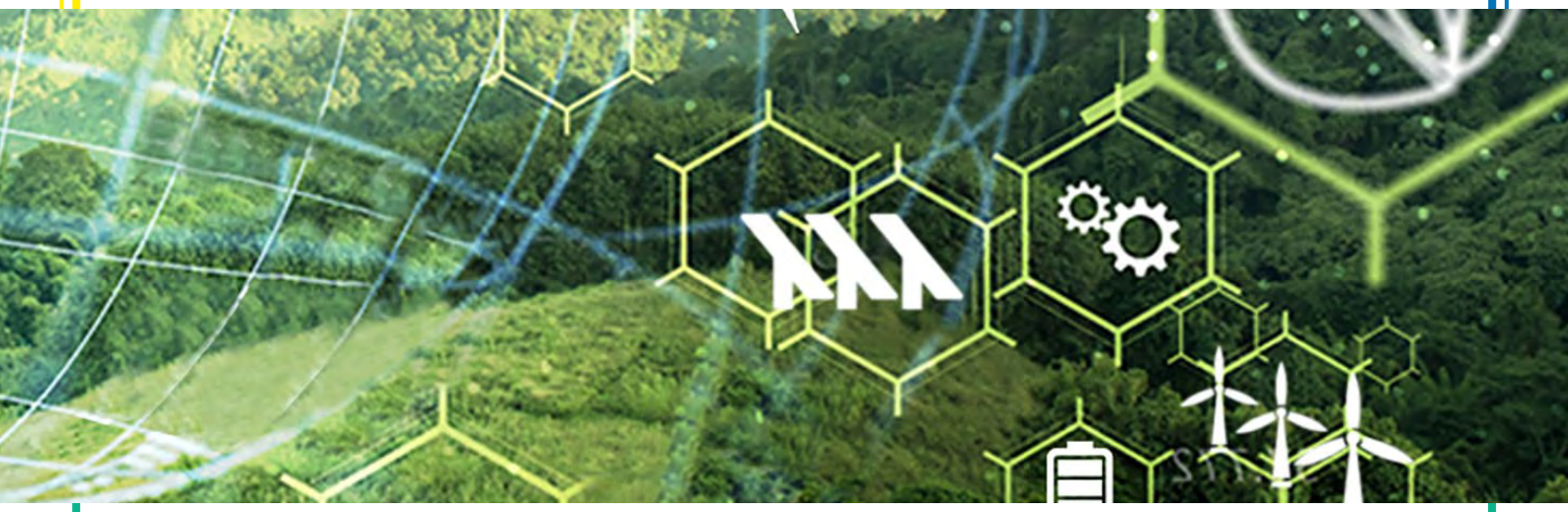
Altea
Green Power



Relazione Finanziaria Annuale
2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025 3

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

Prospetti Contabili Consolidati 32

Note illustrative al Bilancio Consolidato 38

Attestazione del Bilancio Consolidato annuale 89

Relazione della Società di Revisione 92

BILANCIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2025

Prospetti Contabili Civilistici 99

Note illustrative al Bilancio Civilistico 106

Attestazione del Bilancio Civilistico annuale 156

Relazione del Collegio Sindacale 158

Relazione della Società di Revisione 166

1

Relazione sulla Gestione

al 31 dicembre 2025

Giovanni Di Pascale

Presidente di Altea Green Power S.p.A.

La costruzione di **asset proprietari**, unita alla continua **innovazione tecnologica** e alla **solidità delle** nostre **relazioni** industriali, ci permette di **guardare con fiducia** ai prossimi anni, **continuando a guidare il Gruppo** AGP verso una crescita sostenibile, indipendente e orientata al valore.

Lettera del Presidente agli azionisti

Gentili azionisti,

dopo un 2024 straordinario, il 2025 si è rivelato un anno complesso per il settore energetico italiano, segnato da un contesto regolatorio in evoluzione che ha inciso in modo significativo sulle performance attese del Gruppo AGP. L'esercizio appena concluso ha risentito in particolare dell'esito delle aste MACSE e della continua evoluzione del quadro regolatorio nazionale, elementi che hanno temporaneamente rallentato la visibilità sui progetti e influenzato i principali indicatori economici.

L'evoluzione del quadro regolatorio ha confermato la necessità di rafforzare la nostra autonomia industriale in qualità di *Independent Power Producer*. Per questo motivo abbiamo avviato un percorso strutturato di analisi e di acquisizione e sviluppo di *asset* proprietari, con l'obiettivo di costruire un portafoglio di investimenti in grado di generare valore nel lungo periodo e di rendere il Gruppo meno impattato dai cambiamenti legislativi. Questa scelta strategica rappresenta un'evoluzione naturale del nostro modello di business, già prevista nel Piano Industriale 2024-2028, che ci consentirà di affiancare alle attività di Co-Sviluppo una crescente componente di investimenti diretti.

A supporto di questa strategia, nel corso del 2025 il Gruppo ha emesso con successo un prestito obbligazionario dedicato al finanziamento di una parte degli investimenti industriali previsti, strumento che ci consente di accelerare la realizzazione dei nostri *asset* proprietari e di consolidare ulteriormente la nostra presenza nel mercato delle infrastrutture energetiche innovative. L'operazione, i cui primi risultati tangibili si vedranno già nel corso del 2026, ha raccolto l'interesse di investitori istituzionali che continuano a riconoscere la solidità del nostro approccio e la visione di lungo periodo che guida le nostre scelte.

Nonostante il contesto sfidante, il Gruppo ha mantenuto un portafoglio ordini significativo e ha proseguito le attività di Co-Sviluppo, confermando la fiducia dei partner e la qualità delle nostre competenze tecniche. La nostra capacità di adattamento, già dimostrata negli anni precedenti, si è rivelata ancora una volta un fattore determinante per affrontare un mercato in rapida trasformazione.

In questo contesto, il Gruppo ha registrato un fatturato pari a 22,5 milioni di euro, con un EBITDA di 13 milioni di euro e un EBITDA margin del 58%, valori che seppur inferiori rispetto

all'anno precedente risultano comunque indicativi della solidità del nostro modello operativo e della capacità di mantenere elevata la marginalità anche in condizioni di mercato sfidanti.
Guardando al futuro, riteniamo che le iniziative intraprese nel 2025 rappresentino un passaggio fondamentale per rafforzare la resilienza del Gruppo e prepararci a cogliere le opportunità che emergeranno con la stabilizzazione del quadro normativo.
La costruzione di *asset* proprietari, unita alla continua innovazione tecnologica e alla solidità delle nostre relazioni industriali, ci permette di guardare con fiducia ai prossimi anni.
Con questo spirito, continueremo a guidare il Gruppo AGP verso una crescita sostenibile, indipendente e orientata al valore.

Grazie,

Giovanni Di Pascale
Presidente di Altea Green Power S.p.A.

Organi sociali e informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Di Pascale

Consiglieri
Donatella De Lieto Vollaro
Luca De Zen
Salvatore Guarino
Francesco Bavagnoli (indipendenti)
Laura Guazzoni (indipendenti)
Anna Chiara Invernizzi (indipendenti)

Il Consiglio di Amministrazione terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale
Fabrizio Morra

Sindaci Effettivi
Fabrizio Bava
Chiara Grandi

Sindaci Supplenti
Franco Cattaneo
Rosa Chirico

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Società di Revisione

BDO Audit Services S.r.l.

La società di revisione terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2032.

Organo di Vigilanza

Eleonora Pradal

ALTEA GREEN POWER S.p.A.

Sede legale
Corso Re Umberto, 8 - 10121 Torino

Sede operativa
Via Chivasso, 15/A - 10098 Rivoli (TO)

Capitale sociale: Euro 911.778 i.v.
P.IVA e C.F. 08013190015

info@alteagreenpower.com
www.alteagreenpower.com

Premessa

La presente Relazione sulla Gestione Consolidata è parte del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025, il quale è stato redatto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Informazioni generali

La Capogruppo Altea Green Power S.p.A. è quotata da Novembre 2024 sul mercato Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, con sede operativa a Rivoli (TO), e nasce nel 2008 con l'obiettivo di fornire e gestire impianti a energia rinnovabile con la massima efficienza e garanzia di funzionamento, nel pieno rispetto dell'ambiente.

Rivolgendo le sue competenze ad aziende, fondi e investitori, sviluppa progetti e gestisce i processi autorizzativi per impianti fotovoltaici, eolici e storage, configurandosi altresì come *Independent Power Producer* (IPP) da fonte esclusivamente rinnovabile. Inoltre, sviluppa e costruisce impianti fotovoltaici di taglia industriale, su tetto e a terra.

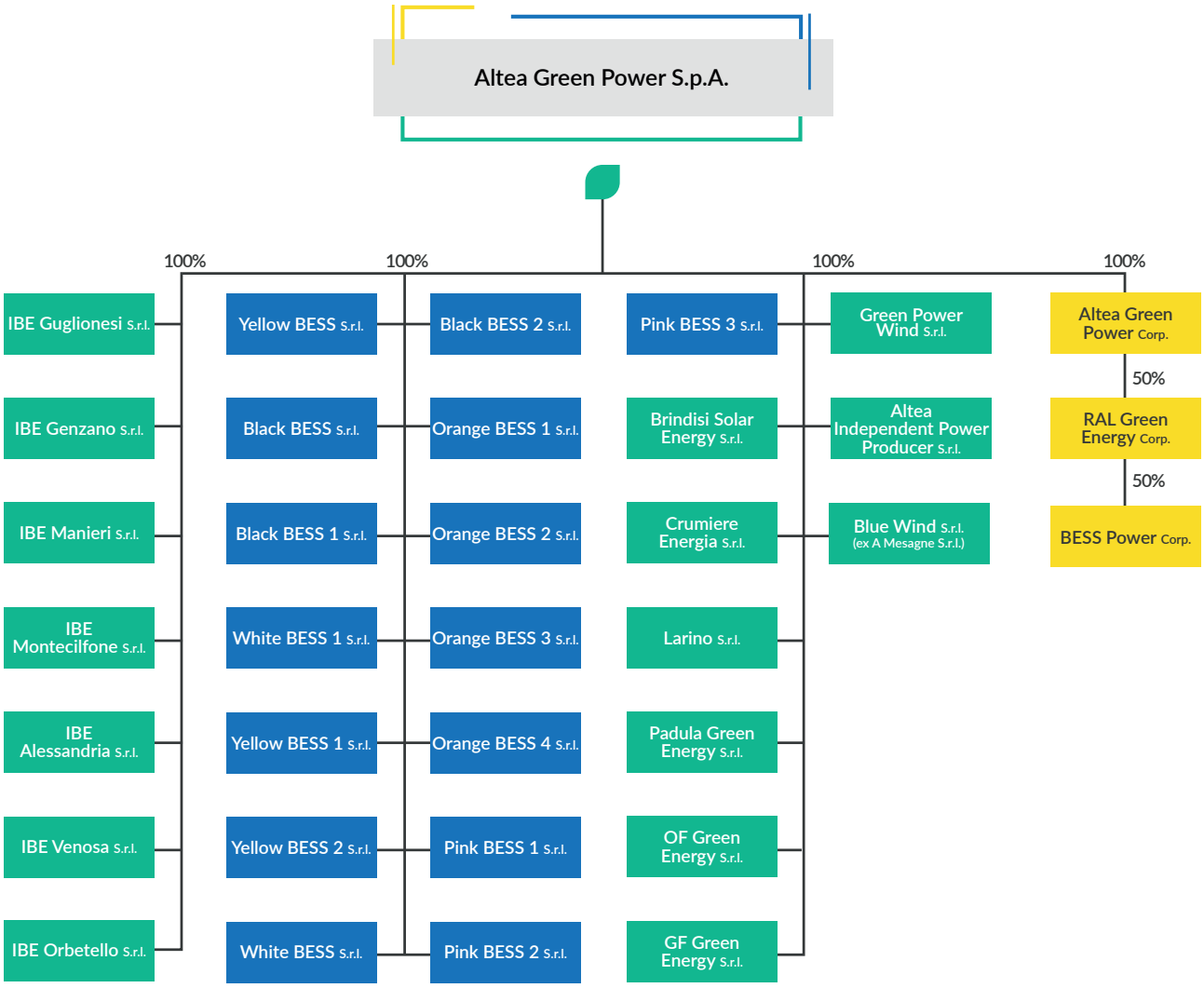
Il Gruppo opera attraverso le seguenti aree di business:

- **Co-Sviluppo**: la divisione Co-Sviluppo rappresenta il core business del Gruppo ed è principalmente attiva nel processo che va dall'*origination* di siti idonei alla realizzazione di impianti, sino all'ottenimento dei permessi necessari per la costruzione dell'impianto stesso. Tale processo è finalizzato alla realizzazione di grandi impianti di energia rinnovabile e storage. In particolare, nell'ambito del Co-Sviluppo, il Gruppo si occupa:
  - dell'individuazione di siti adeguati alla realizzazione di impianti fotovoltaici, parchi eolici e sistemi di BESS (*Battery Energy Storage System*),
  - della richiesta dei permessi di connessione alla rete e dell'espletamento delle procedure amministrative necessarie per ottenere le autorizzazioni funzionali alla realizzazione degli impianti; e

  - dell'attività di progettazione e di ingegneria preliminare e definitiva per la realizzazione degli impianti stessi.
- **EPC ed Efficientamento Energetico**: la divisione EPC (Engineering, Procurement, Construction) è attiva nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia industriale su tetto e a terra e di parchi eolici di medie dimensioni nonché di sistemi di storage energetico, gestendo tutte le fasi del processo e offrendo "soluzioni chiavi in mano". Nell'ambito di tale divisione il Gruppo offre, principalmente a piccole e medie imprese, servizi di consulenza volti ad efficientare impianti di energia rinnovabile già esistenti, effettuando in particolare diagnosi energetica dei siti e degli impianti.
- **IPP**: la divisione *Independent Power Production* è coinvolta nella progettazione e realizzazione, in Italia, di impianti fotovoltaici propri per una potenza di almeno 90 MW entro il 2028 nel settore fotovoltaico, con l'obiettivo di raggiungere i 150 MW negli anni successivi. Tale divisione, pur rappresentando nel 2025 una componente ancora marginale rispetto al perimetro complessivo del Gruppo, limitata all'analisi di potenziali investimenti, ha assunto un ruolo sempre più centrale nella visione industriale e inizierà a produrre i primi risultati tangibili a partire dal 2026, contribuendo in modo sempre più rilevante alla creazione di valore per il Gruppo.

Struttura del Gruppo AGP

L'organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2025 è rappresentato qui in seguito:



Perimetro di consolidamento

Alla data del 31 dicembre 2025 il perimetro di consolidamento include le seguenti società controllate direttamente o indirettamente da Altea Green Power S.p.A.:

SOCIETÀ CONTROLLATE	Sede	Codice fiscale	Valuta	Capitale sociale in Euro	Partecipazione	Metodo di consolidamento	% Quota posseduta
Brindisi Solar Energy S.r.l.	P.zza A. Diaz 7 - MI	10812770963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291540016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291490014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Genzano S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291460017	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Manieri S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291520018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Montecilfone S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291530017	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Alessandria S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291500010	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Venosa S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291480015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Padula Green Energy S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12710550018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Black BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12752950019	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Blue Wind (ex A Mesagne S.r.l.)	Via San Vittore 45 - TO	12677100963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Crumiere Energia S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	3505520043	Euro	110.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Orbetello S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12888870016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Altea Independent Power Producer S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12268350969	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Altea Green Power Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. $	n/a	Diretta	Integrale	100%
RAL Green Energy Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. $	n/a	Indiretta	Patrimonio Netto	50%
Black BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053140011	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
White BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053120013	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
White BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053110014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053100015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053130012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Black BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13121820016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Orange BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13123910013	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Orange BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13123980016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Orange BESS 3 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13124080014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Orange BESS 4 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13124070015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Pink BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13100490013	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Pink BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13123500012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Green Power Wind 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13106140018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
OF Green Energy UNO S.r.l.	Via Vinadio 20 - TO	12291470016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
GF Green Energy UNO S.r.l.	Via San Vittore 45 - TO	12268360968	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%

SOCIETÀ CONTROLLATE	Sede	Codice fiscale	Valuta	Capitale sociale in Euro	Partecipazione	Metodo di consolidamento	% Quota posseduta
Società acquistate da terzi nel 2025							
Larino S.r.l.	Via San Vittore 45 - TO	14227450963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Società costituite nel 2025							
Pink BESS 3 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13322910012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Società vendute a terzi nel 2025							
Montenero Green Energy S.r.l.							

Le società partecipate indicate sono nella quasi totalità società veicolo (*Special Purpose Vehicle*) funzionali ai progetti di Co-Sviluppo: ciascuna società rappresenta un progetto in corso di esecuzione e ad essa vengono ribaltati i costi della commessa.
Nel corso del 2025, a completamento dell'iter autorizzativo, il Gruppo ha ceduto il 100% delle quote della società controllata Montenero Green Energy S.r.l., *Special Purpose Vehicle* intestataria di un progetto fotovoltaico della potenza complessiva di circa 10MW, per un valore di € 1.3 milioni.

Il mercato italiano di riferimento delle energie rinnovabili in cui il Gruppo opera

Nel 2025, l'Italia ha fatto registrare una crescita robusta nella produzione da fonti rinnovabili, nonostante alcune criticità meteorologiche e territoriali. Sono stati aggiunti circa ulteriori 7 GW di nuova potenza rinnovabile, principalmente grazie al fotovoltaico; quest'ultimo ha visto un'espansione record, segnalando una forte risposta industriale agli incentivi del FER-X e alle semplificazioni normative. A livello di produzione energetica, il fotovoltaico ha superato i 22 TWh, consolidando il sorpasso sull'idroelettrico e posizionandosi come la prima fonte rinnovabile italiana per contributo al mix energetico. Questo risultato è ancora più significativo se si considera che l'idroelettrico ha subito una contrazione di oltre il 20% a causa della siccità, mentre l'eolico ha mostrato una riduzione di oltre il 7%, attribuita a minore ventosità nel periodo primaverile. Nel complesso, le rinnovabili hanno coperto il 41% della domanda elettrica italiana, evidenziando una tenuta del sistema, nonostante la contrazione idrica e il calo eolico. Le differenze regionali sono state particolarmente evidenti nella capacità di implementare nuovi impianti e recepire le regole sulle cosiddette "Aree Idonee"[1]. Tra le regioni più attive vi sono il Lazio, la Lombardia e il Piemonte che hanno installato complessivamente oltre 1 GW, grazie a una forte semplificazione degli iter autorizzativi e a una spinta da parte delle *utility* locali nonché di una crescita importante degli impianti agricoli, molti dei quali legati all'agrivoltaico e ad una revisione delle zone agricole compatibili con impianti solari. Resta critica invece la situazione in Sardegna, dove la normativa regionale del 2024 ha imposto vincoli particolarmente rigidi, bloccando di fatto la quasi totalità dei nuovi progetti.
Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha aggiornato il regolamento attuativo del decreto FER-X Transitorio il 19 giugno 2025, introducendo elementi chiave per stimolare la crescita degli impianti, tra cui:

1 Le Aree Idonee per impianti fotovoltaici sono zone definite dalla normativa italiana (D.L. 175/2025, convertito in L. 4/2026) dove è possibile installare con procedure semplificate e accelerate gli impianti FER, inclusi quelli fotovoltaici, per accelerare la transizione energetica. Queste aree privilegiano siti antropizzati o degradati, limitando l'uso di suoli agricoli vergini.

- accesso diretto per impianti di piccola taglia (≤1 MW): apertura di un contingente dedicato di 3 GW a condizione che i lavori inizino entro il 31 dicembre 2025, con avvio possibile dal 28 febbraio 2026;
- aste competitive per impianti >1 MW: tempo massimo per entrare in esercizio di 36 mesi dalla pubblicazione della graduatoria (in caso di ritardo, sono previste penalità finanziarie, tra cui una riduzione fino al 7.5% del prezzo riconosciuto) e introduzione di un meccanismo di rivalutazione dei prezzi (+23% per impianti su specchi d'acqua, come i bacini artificiali e le vasche irrigue, e +20% per impianti su terreni agricoli marginali o aree dismesse).

Queste misure indicano una volontà chiara di indirizzare gli investimenti verso tecnologie più innovative e verso una maggiore integrazione ambientale. L'Italia ha infine consegnato ufficialmente il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) alla Commissione Europea il 1° luglio 2025, completando il percorso di aggiornamento iniziato nel 2024. Il nuovo piano riflette sia le ambizioni europee (Fit-for-55, RepowerEU) sia un focus nazionale su transizione, competitività e innovazione con l'obiettivo di raggiungere una capacità totale da fonte rinnovabili pari a 131 GW entro il 2030, di cui 79.2 GW solare e 28.1 GW eolico.

Il ruolo centrale delle aste MACSE

Il 2025 è stato segnato in modo decisivo dall'avvio operativo del MACSE – Meccanismo di Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico, che ha rappresentato il principale elemento di discontinuità normativa dell'anno. La prima asta, caratterizzata da un'offerta di capacità largamente superiore alla domanda, ha determinato prezzi di aggiudicazione significativamente inferiori alle attese e al valore massimo previsto dal regolatore. Questa dinamica ha generato un quadro di forte incertezza per gli operatori, incidendo sulla visibilità dei ritorni economici dei progetti di storage e rallentando alcune decisioni di investimento.
L'esito delle aste MACSE ha evidenziato la necessità, per gli sviluppatori, di adottare modelli industriali più resilienti e meno dipendenti dai meccanismi regolatori. Allo stesso tempo, ha confermato l'importanza strategica dello storage nel percorso di transizione energetica, pur in un contesto di regole ancora in fase di assestamento.
Per il Gruppo AGP, questo scenario ha rappresentato un elemento chiave nella definizione delle priorità industriali dell'anno; le attività sviluppate nel 2025 rappresentano le fondamenta per l'avvio dei primi cantieri e per il ritorno dei risultati economici attesi a partire dal 2026, contribuendo in modo crescente alla creazione di valore per il Gruppo e alla stabilità del modello di business in un contesto normativo ancora in evoluzione.

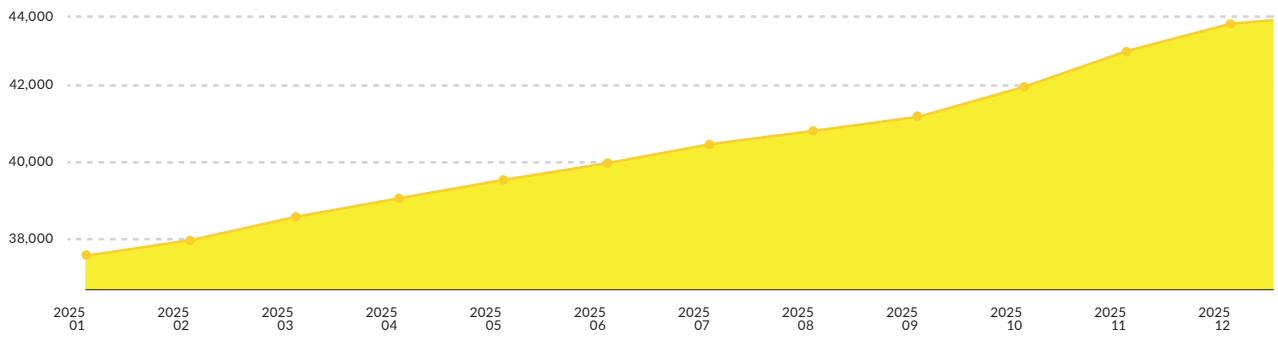
Generazione da impianti solari ed eolici

All'interno del PNIEC 2024, trasmesso in forma definitiva alla Commissione Europea il 1° luglio 2025, viene confermato il target di 131 GW di capacità di generazione da impianti rinnovabili al 2030, di cui 79.2 GW da solare e 28.1 GW da eolico, in linea con gli obiettivi dei pacchetti europei Fit-for-55 e RepowerEU. Secondo le rilevazioni di Terna, al 31 dicembre 2025 la potenza totale installata da fonti rinnovabili ha raggiunto oltre 83 GW, con una crescita significativa rispetto ai 76 GW registrati a fine 2024. In particolare:

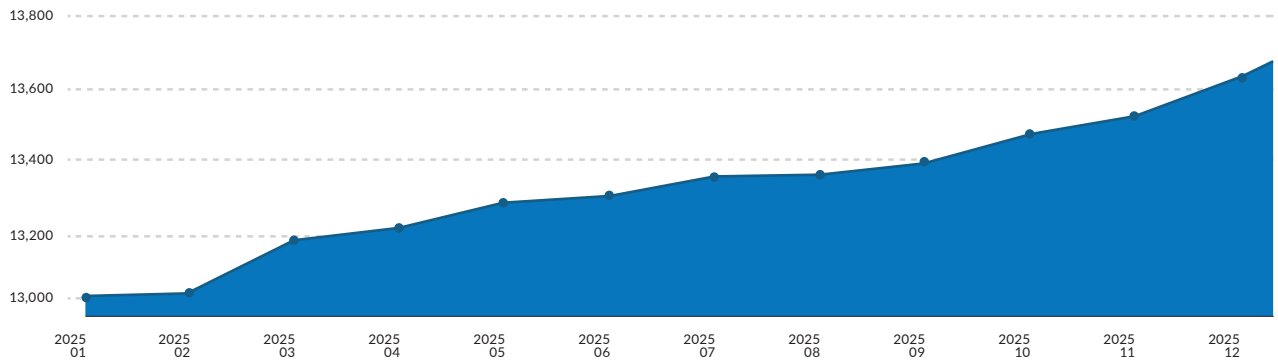
- il fotovoltaico ha superato i 43 GW, con un incremento di quasi 6 GW nel 2025, trainato da impianti *utility scale* e agrivoltaici,
- l'eolico ha raggiunto 13.6 GW, con una crescita più contenuta di circa 1 GW, penalizzata da una minore ventosità e da iter autorizzativi più lenti.

Questa espansione ha portato a un nuovo traguardo: le fonti rinnovabili hanno coperto il 41% della domanda elettrica nazionale nel 2025, confermando il sorpasso del fotovoltaico sull'idroelettrico come principale fonte rinnovabile, con una produzione di oltre 22 TWh. Il dato evidenzia la tenuta del sistema energetico italiano, nonostante la flessione dell'eolico e dell'idroelettrico, e testimonia l'efficacia delle politiche di incentivazione e pianificazione introdotte con il FER-X Transitorio e il PNIEC aggiornato.
Si riporta in seguito l'evoluzione grafica della capacità installata degli impianti solari ed eolici (Fonte: Terna)

CAPACITÀ INSTALLATA FOTOVOLTAICO



CAPACITÀ INSTALLATA EOLICO



Andamento generazione da impianti di accumulo

Il mercato dello storage energetico italiano è un mercato in evoluzione che sta conoscendo una crescita importante, che dovrà continuare in futuro per consentire al Paese di raggiungere i suoi obiettivi in materia di fonti rinnovabili; lo stoccaggio è infatti una risorsa essenziale per integrare le energie rinnovabili nel sistema elettrico italiano (gli accumuli permettono di stoccare l'energia rinnovabile in esubero e restituirla al sistema nelle ore di minore produzione).
Nello scenario PNIEC *policy* 2030, la capacità di accumulo necessaria a integrare le rinnovabili e gestire il sistema elettrico è pari a circa 122 GWh, così articolata:

- 50 GWh di pompaggi esistenti;
- circa 14 GWh da accumuli di piccola taglia;
- circa 8 GWh di accumuli già assegnatari di contratti pluriennali nelle aste del *Capacity Market*;
- 50 GWh sono impianti di grande taglia che potranno essere approvvigionati attraverso il Meccanismo di Approvvigionamento e di Capacità di Stoccaggio Elettrico (MACSE) e/o frutto di iniziative private. Terna ha inoltre confermato più volte il fabbisogno sopra indicato e dopo i 10 GWh assegnati con la prima asta del MACSE, ci si aspetta che la successiva procedura dovrebbe prevedere quantitativi più elevati, in modo da contribuire al raggiungimento di questo obiettivo.

Al 31 dicembre 2025, il totale della capacità installata è pari a circa 84 GWh (17 GW in termini di potenza) con una crescita del 28% rispetto al 2024 (+70% in termini di potenza), confermando la forte cresciuta registrata negli ultimi anni. A settembre 2025, come già menzionato, si è tenuta la prima asta del MACSE (Meccanismo di Approvvigionamento di Capacità di Stoccaggio Elettrico) che ha visto assegnati 10 GWh di capacità, pari al 100% del fabbisogno, a fronte di una domanda di assegnazione di circa 40 GWh.

Efficientamento Energetico

Nel contesto europeo, la Direttiva sull'Efficienza Energetica (EED III), entrata in vigore nell'ottobre 2023 e da recepire entro ottobre 2025, stabilisce un obiettivo vincolante di riduzione del consumo finale di energia dell'11.7% al 2030 rispetto alle proiezioni 2020, rafforzando il principio "*Energy Efficiency First*" e imponendo obblighi di risparmio annuo crescenti per gli Stati membri; a giugno 2025, la Commissione Europea ha ribadito l'impegno a raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica al 4% annuo. La Direttiva sulla Prestazione

Energetica degli Edifici (EPBD), approvata nel 2024 ed entrata in vigore a maggio dello stesso anno, introduce il concetto di edifici a emissioni quasi zero alimentati da fonti rinnovabili locali o comunitarie, e a giugno 2025 la Commissione ha pubblicato regolamenti attuativi e linee guida per facilitare l'implementazione, tra cui il calcolo dei livelli ottimali di prestazione energetica e l'armonizzazione dei dati con il *Building Stock Observatory*. A livello nazionale, l'Italia ha trasmesso a Bruxelles la versione aggiornata del PNIEC il 1° luglio 2025, confermando gli obiettivi di riduzione dei consumi di energia primaria e finale, con un'accelerazione su rinnovabili, elettrificazione e interventi di efficienza, ma con richiami della Commissione sulla necessità di strumenti attuativi più efficaci. Il Piano Transizione 5.0, attivo nel biennio 2024–2025 con una dotazione di 12.7 miliardi di euro, di cui 6,3 miliardi destinati all'efficienza energetica, prevede un credito d'imposta fino al 45% per investimenti che comportano una riduzione dei consumi energetici pari almeno al 10% per l'intera unità produttiva o al 15% per il singolo processo, con novità introdotte nel 2025 che includono la cumulabilità con altri incentivi e maggiorazioni per l'uso di tecnologie europee ad alta efficienza. In questo scenario, l'attività del Gruppo AGP, focalizzata su impianti industriali superiori ai 100 kW, si inserisce in un contesto normativo e incentivante particolarmente favorevole, con prospettive di sviluppo interessanti grazie alla crescente attenzione verso la gestione energetica industriale e alla disponibilità di strumenti finanziari stabili e mirati.

Fatti di rilievo

Avvenuti nel corso del 2025

Completamento iter autorizzativo progetto *Battery Energy Storage System*

Nel mese di Dicembre è stata incassata l'ultima *milestone* di oltre € 15 milioni relativa al progetto BESS di Rondissone (TO) della potenza di 250 MW, a seguito del positivo esito delle attività propedeutiche alla cantierabilità del progetto, già autorizzato dal MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e sviluppato per conto di Aer Soléir. Grazie a tale incasso, la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo a fine 2025 risulta *cash positive*, con un significativo rafforzamento della struttura finanziaria e una maggiore capacità di supportare le future iniziative di sviluppo.

Emissione prestito obbligazionario

In data 6 agosto, il Gruppo ha collocato il 100% del prestito obbligazionario, garantito al 50% da SACE S.p.A., non convertibile e non subordinato a tasso variabile, per un ammontare complessivo di € 10 milioni, sottoscritto integralmente da BPER Banca S.p.A. in qualità di primo sottoscrittore del Prestito Obbligazionario e successivamente trasferito per una quota pari al 50%, quindi di € 5 milioni, a Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di co-investitore del Prestito Obbligazionario. Il prestito di € 10 milioni, costituito da n. 100 obbligazioni al portatore del valore nominale di € 100.000,00 cadauna in taglio non frazionabile, è stato collocato ad un tasso variabile (Euribor 6M + margine massimo del 2.90%). Il prestito obbligazionario ha una durata pari a 6 anni dalla data di emissione, prevede il rispetto di taluni *covenant* anche finanziari indicati nel relativo regolamento ed è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati professionali come meglio individuati nel regolamento del prestito. Le Obbligazioni sono state emesse nella forma di titoli al portatore e saranno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6 (ora, Euronext Securities Milan) e soggetti al regime applicabile ai titoli in forma dematerializzata in ottemperanza alle previsioni degli articoli 83-bis e seguenti del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente integrato e modificato, e del regolamento congiunto CONSOB-Banca d'Italia del 13 agosto 2018, come successivamente integrato e modificato, nonché ai regolamenti e alle procedure di Euronext Securities Milan. I proventi del prestito saranno destinati a supportare parte dei fabbisogni finanziari del Gruppo relativi a nuovi investimenti in impianti di energia rinnovabile, come previsti dal Business Plan 2024-2028. In particolare, tali investimenti consentiranno al Gruppo di accelerare lo sviluppo di progetti fotovoltaici di proprietà in qualità di *Independent Power Producer* (IPP).

Accensione nuovo finanziamento verso terzi

In data 30 luglio, il Gruppo ha ottenuto un finanziamento a medio-lungo termine con Intesa SanPaolo per un importo pari ad € 4.5 milioni di Euro destinato a supportare parte dei fabbisogni finanziari del Gruppo relativi a nuovi investimenti in impianti di energia rinnovabile, come previsti dal Business Plan 2024-2028.

Accordo commerciale per la compravendita e il co-sviluppo di impianti fotovoltaici

Nel mese di Luglio, il Gruppo AGP ha firmato un accordo commerciale finalizzato all'acquisto di progetti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare impianti fotovoltaici sul territorio italiano. Il Gruppo AGP potrà acquisire dalla Pipeline di progetti, sia già autorizzati che in fase avanzata di sviluppo. In aggiunta all'acquisizione di progetti autorizzati e agli accordi di co-sviluppo, è inoltre prevista la possibilità per il Gruppo di acquisire, impianti "Chiavi in Mano". I corrispettivi per le attività di cui sopra, saranno stabiliti di volta in volta con specifici e separati accordi in relazione alle condizioni di mercato.

Estinzione finanziamento verso la Controllante Dxor Investments S.r.l.

Nel mese di Luglio, è stato interamente rimborsata la quota residua del finanziamento concesso dalla controllante Dxor Investments S.r.l.. Tale finanziamento, erogato nel mese di Luglio 2024, per un importo pari ad € 2.5 milioni a tasso variabile (EURIBOR 3 mesi + spread 2%), presentava un saldo residuo pari ad € 1.3 milioni al 31 dicembre 2024.

Completamento iter autorizzativo progetto fotovoltaico

Nel mese di giugno 2025, il Gruppo ha siglato un accordo per la vendita di un progetto fotovoltaico di 10 MW di potenza, attraverso la società Montenero Green Energy S.r.l., *Special Vehicle Purpose* interamente controllata, ad un importante Gruppo leader nel campo delle energie rinnovabili. La vendita di questo impianto, per un valore di € 1,3 milioni, rappresenta un ulteriore passo significativo per la strategia del Gruppo e per il consolidamento della sua posizione nel mercato italiano, garantendo lo sviluppo di impianti di elevata qualità, la cui gestione sia affidata a *player* di comprovata esperienza nel settore delle energie rinnovabili.

Autorizzazione del Progetto di BESS (Storage) da 200 MW in Basilicata

Nel mese di gennaio 2025, il Ministero dell'Ambiente e dell'Energia Elettrica (MASE) ha autorizzato il progetto dell'impianto elettrochimico di accumulo (BESS) della potenza di 200 MW sito in Basilicata, nel Comune di Genzano di Lucania, già oggetto dell'accordo stipulato nel luglio 2022 con il cliente Aer Soléir. Il valore complessivo del progetto BESS (Storage) supera gli € 17,5 milioni ed ha avuto un impatto di € 8,9 milioni nel 2025. L'autorizzazione del progetto in questione, fa seguito a quella ricevuta, nel mese di Novembre, per il progetto dell'impianto elettrochimico di accumulo (BESS) della potenza di 250 MW sito in Piemonte, nel Comune di Rondissone, anch'esso oggetto dell'accordo stipulato nel luglio 2022 con il cliente Aer Soléir.

Ottenimento procedibilità VIA per la realizzazione di un impianto eolico da 50 MW in Basilicata

Nel mese di Aprile 2025, il Gruppo AGP ha ottenuto la procedibilità per l'istanza VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) per la realizzazione di un impianto eolico di circa 50 MW in Basilicata. L'impianto sarà realizzato con 11 turbine da 4.5 MW ciascuna. Questo impianto eolico rientra nella pipeline di progetti che il Gruppo intende sviluppare nell'ambito della strategia prevista nel Piano Industriale 2024-2028, che prevede la realizzazione di impianti di proprietà in Italia, in qualità di *Indipendent Power Producer* (IPP).

Avvio del programma di acquisto di azioni proprie

L'avvio del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 gennaio 2025, ha superato il termine di realizzo previsto nel mese di ottobre, in quanto il programma era stato deliberato nell'Assemblea del 29 aprile 2024. A tale fine, si rende noto che la Capogruppo Altea Green Power S.p.A. non possiede azioni proprie al 31 dicembre 2025.

Governance

L'Assemblea degli Azionisti di Altea Green Power S.p.A., riunitasi in data 28 marzo 2025, ha provveduto, su proposta del Consiglio di Amministrazione, a nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386 del Codice Civile il dott. Salvatore Guarino – già cooptato in data 20 febbraio 2025 a seguito delle dimissioni del consigliere Fabio Lenzini - quale nuovo Consigliere della Società non indipendente e non esecutivo, che resterà in carica fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Avvenuti dopo il 31 dicembre 2025

La gestione ha seguito il normale corso senza particolari eventi significativi da segnalare.

Andamento della gestione del Gruppo AGP

Risultati economici

Di seguito si riporta il prospetto di Conto Economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(Dati in Euro)*	31/12/2025	%	31/12/2024	%
Ricavi	21.709.378	96%	34.912.758	99%
Altri ricavi	828.698	4%	461.338	1%
Totale Ricavi	**22.538.075**	**100%**	**35.374.096**	**100%**
Acquisti, prestazioni di servizi ed altri costi operativi	(6.759.430)	-30%	(10.239.346)	-29%
Costi del personale	(2.773.456)	-12%	(3.221.142)	-9%
Costi operativi	**(9.532.886)**	**-42%**	**(13.460.488)**	**-38%**
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	**13.005.189**	**58%**	**21.913.608**	**62%**
Ammortamenti e svalutazioni	(317.522)	-1%	(164.015)	0%
Risultato Operativo (EBIT)	**12.687.667**	**56%**	**21.749.593**	**61%**
Proventi/(Oneri finanziari)	(818.074)	-4%	(546.852)	-2%
Risultato ante imposte (EBT)	**11.869.593**	**53%**	**21.202.740**	**60%**
Imposte sul reddito	(3.554.331)	-16%	(5.128.865)	-14%
Risultato Netto Consolidato	**8.315.262**	**37%**	**16.073.875**	**45%**

La situazione economica consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2025 evidenzia ricavi pari a € 22.5 milioni, in diminuzione di € 12.8 milioni rispetto ad € 35.4 milioni al 31 dicembre 2024 (-36% rispetto al periodo precedente). L'EBITDA consolidato al 31 dicembre 2025 si attesta invece ad € 13 milioni, rispetto a € 21.9 milioni al 31 dicembre 2024; stabile, seppure inferiore, l'EBITDA margin, che si conferma al 58%, rispetto al 62% del 2024.

La riduzione dei ricavi registrata nel corso dell'esercizio è riconducibile principalmente all'incertezza regolatoria che ha inciso in modo significativo sul processo di sviluppo e commercializzazione delle iniziative del Gruppo. In particolare, l'evoluzione del quadro normativo nazionale in materia di sistemi di accumulo e la prolungata fase di definizione delle regole operative hanno determinato un rallentamento dei processi autorizzativi e un differimento dei tempi di avvio di diversi progetti.

A ciò si è aggiunta la tempistica delle aste previste dal Meccanismo di Approvvigionamento della Capacità di Stoccaggio Elettrico (MACSE), la cui incertezza legata all'avvio del meccanismo, della sua incentivazione e alla definizione dei relativi requisiti tecnici ha indotto numerosi operatori, incluso il Gruppo, a modulare gli investimenti e a posticipare alcune iniziative in attesa di un quadro più stabile. Nel complesso, tali elementi hanno comportato un rallentamento dell'avanzamento dei progetti e una conseguente riduzione dei ricavi riconosciuti nell'esercizio, pur senza modificare le prospettive di crescita e i risultati prospettici previsti nel Piano Industriale 2024-2028.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO RICLASSIFICATO *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
Attivo non Corrente		
Attività immateriali	319.476	179.821
Attività materiali	588.915	739.165
Attività per Imposte anticipate	43.849	92.607
Altre attività non Correnti	1.400.241	1.544.223
Totale Attivo non Corrente	**2.352.481**	**2.555.815**
Attivo Corrente		
Attività Correnti	46.732.940	48.233.533
Altre attività Correnti	1.224.623	1.419.043
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.424.426	1.870.091
Totale Attivo Corrente	**73.381.989**	**51.522.666**
Totale Attivo	**75.734.470**	**54.078.481**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO RICLASSIFICATO *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio Netto	43.059.437	34.925.958
Passivo non Corrente	17.518.729	5.089.097
Passivo Corrente	15.156.304	14.063.426
Totale Passivo e Patrimonio Netto	**75.734.470**	**54.078.481**

L'attivo non corrente registra un leggero decremento rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente riconducibile agli ammortamenti ordinari che hanno più che compensato gli investimenti sostenuti per lo sviluppo del nuovo progetto IT. Tale progetto prevede l'adozione di sistemi gestionali *in cloud* di ultima generazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e la sicurezza dei processi aziendali. L'investimento riflette l'impegno del Gruppo verso la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica.

L'attivo corrente evidenzia un aumento significativo rispetto al periodo di confronto. Questo risultato è attribuibile in parte al continuo sviluppo delle commesse gestite dalla divisione Co-sviluppo, con particolare riferimento al segmento strategico dei sistemi di accumulo di energia (*Battery Energy Storage System* - BESS) ed in parte dall'incremento delle disponibilità liquide derivanti all'incasso dell'ultima *milestones* relativa ad uno dei principali progetti del segmento BESS per un importo superiore a € 15 milioni nonché all'emissione del prestito obbligazionario (€ 10 milioni) e di finanziamenti (€ 4.5 milioni) dedicati dedicati allo sviluppo interno e all'acquisizione di impianti di produzione di energia rinnovabile.

Al 31 dicembre 2025, il Patrimonio Netto si attesta a € 43 milioni, in aumento rispetto ai € 34.9 milioni registrati al 31 dicembre 2024. Tale variazione è principalmente attribuibile al risultato economico positivo conseguito nell'anno, nonché all'effetto delle variazioni delle riserve di conversione, che riflettono l'adeguamento delle poste patrimoniali espresse in valuta estera (USD).

Il passivo non corrente si incrementa rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto dell'emissione del

prestito obbligazionario collocato nel terzo trimestre, mentre il passivo corrente aumenta per € 1 milione rispetto al 31 dicembre 2024 principalmente per effetto del saldo a debito dell'IVA generata nell'ultimo trimestre e versata regolarmente nel 2026.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, così come definito dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021), risulta composto come nella tabella seguente.

POSIZIONE FIANZIARIA NETTA *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
A. Disponibilità liquide	(25.424.426)	(1.870.091)
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie Correnti	(191.495)	-
D. Liquidità (A + B + C)	**(25.615.921)**	**(1.870.091)**
E. Debito finanziario Corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non Corrente)	2.006.503	2.288.059
F. Parte corrente dell'indebitamento non Corrente	2.850.634	3.276.670
G. Indebitamento finanziario Corrente (E+F)	**4.857.136**	**5.564.730**
H. Indebitamento finanziario Corrente netto (G+D)	**(20.758.785)**	**3.694.639**
I. Debito finanziario non Corrente (esclusi la parte Corrente e gli strumenti di debito)	5.975.359	3.708.347
J. Strumenti di debito	9.980.042	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non Correnti	820	4.007
L. Indebitamento finanziario non Corrente (I+J+K)	**15.956.220**	**3.712.354**
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	**(4.802.564)**	**7.406.994**

Si evidenzia che senza l'applicazione del IFRS 16, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 sarebbe stata pari ad € 5.2 milioni e pari a negativi € 6.8 milioni al 31 dicembre 2024.
Di seguito si riporta il Rendiconto Finanziario consolidato riclassificato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
Flusso di cassa operativo	12.500.838	(4.205.234)
Flussi di cassa dall'attività di investimento	(250.343)	(291.309)
Free Cash Flow	**12.250.495**	**(4.496.543)**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	11.303.840	5.864.147
Flusso monetario del periodo	**23.554.336**	**1.367.605**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**1.870.091**	**502.486**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**25.424.426**	**1.870.091**

Il flusso di cassa derivante dall'attività operativa è pari a € 12.5 milioni e va ascritto prevalentemente all'incasso dell'ultima *milestone* del progetto di Rondissone nonché

all'avanzamento dell'iter autorizzativo dei progetti Storage nel corso dell'esercizio.
L'assorbimento di cassa per attività di investimento è stato pari ad € 0.3 milioni e si riferisce agli investimenti effettuati per l'adozione di sistemi gestionali *in cloud* di ultima generazione.
Il flusso di cassa per attività di finanziamento è positivo per € 11.3 milioni, prevalentemente per effetto dell'emissione del prestito obbligazionario (€ 10 milioni) e dell'ottenimento di specifici finanziamenti (€ 4.5 milioni), al netto dei rimborsi effettuati su finanziamenti già esistenti.
Tale dinamica finanziaria, nel suo complesso, contribuisce a preservare un adeguato equilibrio della struttura patrimoniale e a garantire al Gruppo AGP le risorse necessarie per sostenere l'avanzamento dei progetti in pipeline e l'attuazione delle linee strategiche previste dal piano industriale.

Mercato azionario e andamento del titolo

In data 14 novembre 2024, Altea Green Power S.p.A., assistita da Intesa SanPaolo S.p.A. (Divisione IMI *Corporate & Investment Banking*), è stata ammessa alla quotazione nel mercato Euronext Milan – Segmento STAR, iniziando le contrattazioni in data 18 novembre del medesimo anno.

Andamento del titolo di Altea Green Power S.p.A.

(fonte Euronext.com)

1. **17/01** | Autorizzazione progetto BESS Basilicata **(+5,9%)**
2. **30/01** | CdA approvazione Buyback **(+1,6%)**
3. **20/02** | CdA FY 2024 **(+16,8%)**
4. **26/03** | Avvio iter autorizzativi **(+3%)**
6. **26/06** | Vendita progetto PV di 10 MW **(+1,7%)**
7. **31/07 - 06/08** | Prestito obbligazionario **(+2,1%)**
8. **11/09** | CdA 1H 2025 **(-10,1%)**
9. **02/10** | Informativa asta MACSE **(+3,1%)**

Pur in presenza di *target price* mediamente superiori al prezzo di mercato al 31 dicembre 2025, la capitalizzazione si è mantenuta sostanzialmente stabile negli ultimi 12 mesi, riassorbendo progressivamente la temporanea flessione registrata nel primo trimestre, legata a dinamiche macroeconomiche internazionali – tra cui l'effetto Trump – che avevano influenzato le scelte allocative di alcuni operatori istituzionali, con un impatto generalizzato sul comparto dell'energia rinnovabile.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo, anche in relazione alla necessità di presidiare con competenza e professionalità le nuove aree di sviluppo, monitora costantemente l'evoluzione del proprio fabbisogno organizzativo, rafforzando la struttura interna attraverso l'inserimento di specialisti provenienti dal mercato.
Si riporta di seguito una tabella riepilogativa sull'andamento dell'organico nel periodo.

ORGANICO

	Numero medio			Numero al termine dell'esercizio		
	2025	2024	Var.	2025	2024	Var.
Dirigenti	2	-	2	2	2	-
di cui part time	-	-	-	-	-	-
Quadri	4	5	(1)	4	3	1
di cui part time	-	-	-	-	-	-
Impiegati	28	25	3	28	28	-
di cui part time	*2*	*1*	*1*	*1*	*2*	*(1)*
Operai	1	1	-	-	1	(1)
di cui part time	-	-	-	-	-	-
Totale	**35**	**31**	**4**	**34**	**34**	**-**

Il Gruppo AGP ritiene di proseguire anche per gli anni futuri tale investimento in risorse umane, sia attraverso l'assunzione dal mercato del lavoro, sia attraverso la crescita del personale interno. L'impegno del Gruppo è quello di valorizzare le risorse attraverso percorsi di formazione tecnica e manageriale favorendo la sempre maggior assunzione di autonomia gestionale e responsabilizzazione sugli obiettivi aziendali.
A riprova dell'impegno intrapreso nel valorizzare le proprie risorse, il Gruppo AGP ha attiva una politica retributiva a favore dei propri collaboratori, tendente a premiare, su base variabile (superiore al 15%) sia l'ottenimento di obbiettivi concordati che in funzione del globale risultato aziendale complessivo.
A completamento di tale politica, il Gruppo ha introdotto, a partire dal 2024, una politica di premialità pluriennale (*retention bonus* e *phantom stock option*) al fine di incoraggiare i dipendenti che ricoprono un ruolo chiave e/o che hanno dimostrato prestazioni eccellenti, a restare all'interno del Gruppo e supportarne la crescita.

Sicurezza

Il Gruppo AGP ha mantenuto una grande attenzione al tema della sicurezza. La gestione e coordinamento della sicurezza dei lavoratori resta sempre un aspetto fondamentale sia in fase antecedente all'apertura di un cantiere, sia successiva all'inizio dei lavori. Da un punto di vista interno, tutti i dipendenti del Gruppo sono formati e informati su rischi e responsabilità in ambito sicurezza. Tenuto conto che le attività sui diversi cantieri sono spesso subappaltate ad imprese e/o artigiani esterni, si è reso necessario nominare un RSPP esterno che, in coordinamento con il responsabile per la sicurezza e il datore di lavoro, si riunisce periodicamente per analizzare e risolvere eventuali problematiche inerenti ai cantieri.
Al fine di assicurare una qualifica e un monitoraggio dei fornitori ancora più efficiente e un

maggior controllo sul rispetto delle procedure interne, è stata introdotta nel 2024 una figura dedicata ai Sistemi di Gestione aziendali.

Modello Organizzativo e di Gestione 231/01

A partire dal 2024, il Gruppo AGP ha lavorato all'implementazione del Codice Etico aziendale al fine di aggiornarlo nei suoi principi, *policies*, procedure e prassi comportamentali che integrano il sistema di controllo interno. Il Codice Etico è stato integrato nell'ottica di promuovere il rispetto della *Diversity & Inclusion* promuovendo una cultura aziendale basata sulla "tolleranza zero" rispetto a ogni forma di discriminazione e non inclusione.
Nello stesso mese ha avuto inizio anche le attività di implementazione del MOG. I lavori svolti si sono proposti di implementare il Modello Organizzativo di Controllo e Gestione inserendo, nella parte speciale dello stesso, i Reati Ambientali.
Il nuovo Codice Etico e il MOG sono stati aggiornati e pubblicati sul sito web aziendale. Il sito web aziendale è stato implementato anche con riguardo alla modalità di segnalazione del *whistleblowing*, prevedendo uno specifico canale online di segnalazione il cui accesso è consentito a tutte le parti terze anche in forma completamente anonima.

Bilancio di Sostenibilità e Politiche ESG

Nel corso del 2025 è stato redatto, sempre in forma volontaria, il terzo Bilancio di Sostenibilità (ESG) del Gruppo AGP. Il Bilancio di Sostenibilità, riferito al 31 dicembre 2024, è stato redatto con il supporto delle strutture aziendali competenti ed accoglie già alcune delle indicazioni richieste dalla nuova normativa europea *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).
Il Bilancio di Sostenibilità è parte di un percorso in cui sviluppo, sostenibilità ed impatto sull'ambiente sono fortemente interconnessi e costituisce, pertanto, un'importante opportunità per la rappresentazione non soltanto dei risultati economici, sociali ed ambientali, ma anche per evidenziare le linee strategiche di medio-lungo periodo e la loro coerenza con uno sviluppo sostenibile. In linea con il precedente, il Bilancio di Sostenibilità 2024 contiene informazioni relative ai temi economici, ambientali e sociali, utili ad assicurare la comprensione delle attività

svolte dal Gruppo AGP, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse ed è stato redatto attenendosi ai GRI Standards del *Global Reporting Initiative* (GRI) di riferimento. Tali indicatori di performance si basano su principi generali che valutano la rilevanza, l'inclusività, il contesto di sostenibilità, la completezza, l'equilibrio tra aspetti positivi e negativi, la comparabilità, l'accuratezza, la tempestività, l'affidabilità e la chiarezza. La selezione degli indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza degli stessi. Inoltre, nelle diverse sezioni del Bilancio di Sostenibilità sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

La redazione del Bilancio di Sostenibilità rappresenta un passo formale verso un concreto approccio sostenibile, che prevede una progressiva integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (*SDGs - Sustainable Development Goals*), parte dell'Agenda 2030 redatta dalle Nazioni Unite. In questo contesto, AGP ha effettuato un'analisi di coerenza del proprio modello di business e di obiettivi strategici rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - SDGs, anche attraverso l'ausilio della piattaforma SDGs *Action Manager di BLab-Global Compact*. L'SDGs *Action Manager* è uno strumento in grado di indicare quanto un'azienda stia contribuendo al raggiungimento del singolo obiettivo rispetto al suo potenziale.

Nell'ambito del proprio percorso di affinamento nella gestione delle tematiche ESG (*Environmental, Social & Governance*) rilevanti, il Gruppo ha già avviato un progetto di *gap analysis* e di *road map* pluriennale finalizzato all'evoluzione del proprio processo di *reporting* di sostenibilità, con particolare riferimento agli sviluppi normativi previsti dalla nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

La CSRD definisce requisiti di rendicontazione non finanziaria più dettagliati, aumentando la trasparenza sulle performance aziendali. Il Gruppo AGP ha inoltre predisposto un Piano ESG triennale, che consiste in un insieme strutturato di obiettivi e azioni, associati a *KPIs* misurabili per valutare i risultati raggiunti. L'obiettivo di AGP è il consolidamento di un *Sustainable Business Model* che, integrando i temi ESG nel sistema di gestione e rendicontazione aziendale, generi valore condiviso per tutti gli *stakeholder*.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Le Società del Gruppo sono dotate delle seguenti certificazioni:

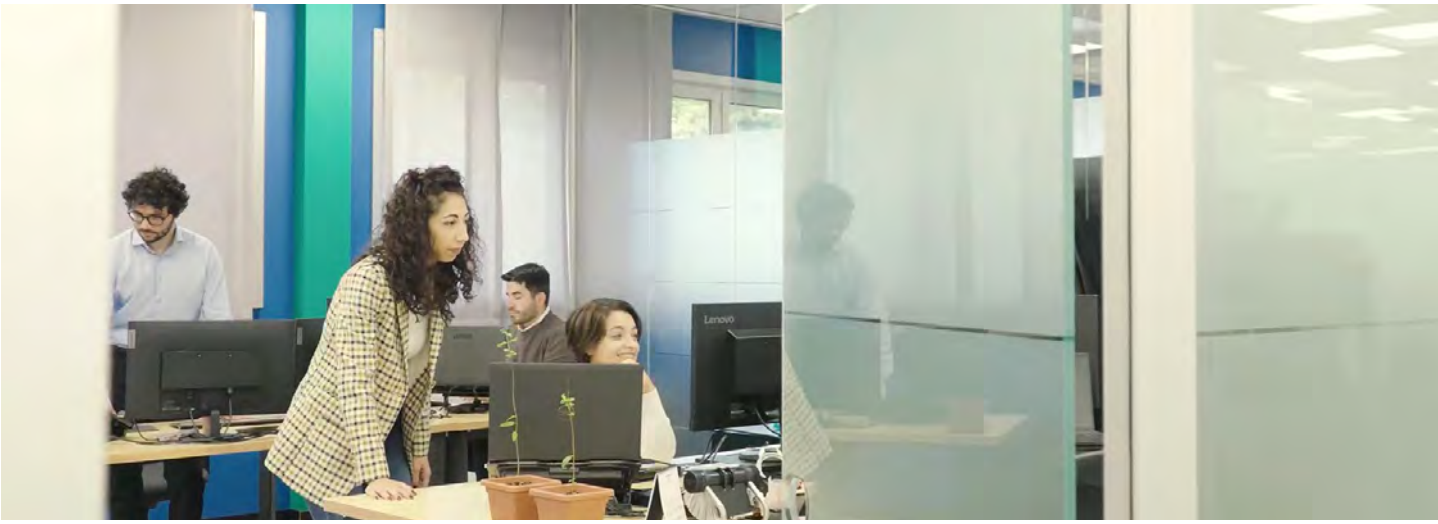
- UNI CEI 11352:2014
- UNI EN ISO 9001:2015
- UNI ISO 45001-2003
- UNI ISO 37001-2016
- UNI EN ISO 14001:2015
- UNI ISO 30415:2021

Il gruppo AGP, inoltre, dispone internamente di un EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) regolarmente certificato UNI CEI 11339:2023.
Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha gestito le attività funzionali relative alle certificazioni UNI EN ISO 45001 e UNI ISO 37001, il cui ottenimento delle certificazioni, avvenuto nel settembre 2022, ha comportato incisivi interventi sul sistema procedurale e di gestione della società. La certificazione UNI EN ISO 45001 è funzionale a migliorare i presidi aziendali sul fronte della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, mentre la certificazione UNI ISO 37001 è utile per presidiare eventuali fenomeni corruttivi a supporto ed integrazione di quanto già previsto della Legge 231/01.
Nel mese di Novembre 2024 è stata acquisita la certificazione ISO 14001 (Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale). La norma ISO 14001 si applica agli aspetti ambientali che l'organizzazione identifica come quelli che essa può tenere sotto controllo e come quelli sui quali essa può esercitare un'influenza.
Le opportunità che ne derivano sono di diversa natura:

- miglioramento dell'immagine verso le parti interessate per l'impegno profuso nella tutela ambientale;
- strumento per la gestione del Rischio legato alla catena di fornitura. Il mancato adempimento di obblighi ambientali può, infatti, determinare un blocco della fornitura per prescrizione delle autorità competenti per il rischio di un reato ambientale;
- soddisfazione del requisito cliente (spesso la qualifica dei fornitori passa attraverso il requisito di dimostrare di essere certificati UNI EN ISO 14001 o di avere processi di gestione ambientale);
- riduzione dei premi assicurativi;
- tutela dell'ambiente e uso consapevole delle risorse;
- evidenza di aver attivato gli strumenti per prevenire eventuali comportamenti illeciti.

Il Sistema di Gestione Ambientale può, infatti, essere un valido strumento se messo in connessione al Modello Organizzativo D.lgs. 231/01 che prevede l'estensione della responsabilità amministrativa delle imprese ad alcune tipologie di reati ambientali.
Il Modello 231 è infatti un modello interconnesso che dialogherà con il sistema di gestione qualità ed ambientale (ISO 9001, ISO 14001), il sistema di controllo e gestione sicurezza (D.lgs. 81/2008) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ISO 45001), il sistema Privacy (GDPR 2016/679), il sistema per la prevenzione della corruzione (ISO 37001).
Nel 2024 il Gruppo ha inoltre acquisito la certificazione ISO 30415 - *Human Resources Management - Diversity and Inclusion*, attuando così un modello che consenta di iniziare un processo di miglioramento continuo delle capacità inclusive e di valorizzazione delle diversità.

La norma si focalizza sui processi di gestione delle risorse umane in azienda e consente di adeguarsi e certificarsi su processi HR fondamentali quali: la pianificazione del personale, la selezione, la formazione, il performance management, i piani di sviluppo e le politiche retributive. Il Gruppo sta inoltre acquisendo la ISO 30415 vuole implementare la cultura d'impresa in genere, sviluppando maggiore valore economico e una maggiore attrattività per gli *stakeholder*.



Altre informazioni

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo AGP non ha sviluppato Progetti di Ricerca e Sviluppo.

Controllo del Gruppo

Alla data del 31 dicembre 2025, la società Dxor Investments S.r.l., interamente partecipata da Giovanni Di Pascale, controlla direttamente il capitale di Altea Green Power S.p.A. in misura pari al 52.20%, per un numero di azioni pari a 9.518.699. Inoltre, la società Dxor Investments 1 S.r.l., interamente partecipata dalla società Dxor Investments S.r.l., controlla direttamente il capitale di Altea Green Power S.p.A. in misura pari al 9.49%, per un numero di azioni pari a 1.731.301.

Azioni proprie

Altea Green Power S.p.A. non possiede azioni proprie al 31 dicembre 2025.

Rapporti con imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Per il dettaglio dell'esposizione creditoria/debitoria al 31 dicembre 2025 e dei proventi ed oneri maturati con parti correlate nel corso del periodo si rinvia ad apposita sezione nella nota al Bilancio Consolidato.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Principali rischi ed incertezze

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

Rischio credito

Il rischio crediti rappresenta l'esposizione del gruppo ad eventuali mancati adempimenti delle obbligazioni da parte delle controparti. Si ritiene che il Gruppo non sia particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con primari *player* di indubbia solvibilità. Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio. Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse) che, oltre a modificarne i flussi finanziari attesi, può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio Cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio principalmente per effetto di poste di bilancio espresse in valute diverse dall'Euro; tuttavia, la attuale limitata operatività della filiale USA non espone il Gruppo a rischi di cambio di natura "traslativa" (rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate) e/o "transattiva" (in quanto svolge la propria attività prevalentemente in Paesi della c.d. Eurozona).

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di finanziamento e a stabilizzare i flussi finanziari. Il Gruppo ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura. Per questo motivo, alla data di chiusura del presente bilancio, il potenziale effetto a Conto Economico della variazione dei tassi in aumento e in diminuzione (*sensitivity analysis*) non è significativo.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la capacità di generare cassa, grazie anche al pagamento delle prestazioni a stato di avanzamento con riaddebito dei costi sostenuti, ed il contenimento dell'esposizione bancaria rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Rischi connessi al quadro macroeconomico mondiale

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto Russo-Ucraino iniziato a febbraio 2022 e l'allargamento dei conflitti in medio-oriente, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi e da dinamiche fortemente speculative. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture e più in generale un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale, con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. Sebbene non vi siano interessi commerciali diretti o indiretti significativi nelle aree interessate dal conflitto, il Gruppo continua a monitorare costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

Rischio da *cyber security*

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio, le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della privacy. Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il continuo sviluppo e la progressiva espansione delle pipeline progettuali, unitamente ai potenziali sviluppi commerciali e all'attuazione degli investimenti negli impianti di produzione, sono destinati a rafforzare in modo significativo la posizione competitiva del Gruppo AGP nel segmento di riferimento. L'avanzamento nell'iter autorizzativo dei progetti in corso e l'incremento della capacità industriale contribuiranno a consolidare il modello di business e a sostenere l'evoluzione del proprio portafoglio, creando le condizioni per un percorso di crescita stabile e sostenibile negli esercizi futuri e per il pieno conseguimento degli obiettivi delineati nel piano industriale.

2

Prospetti Contabili Consolidati

al 31 dicembre 2025

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

ATTIVO *(Dati in Euro)*	Note	31/12/2025	31/12/2024
Attivo non Corrente			
Attività immateriali	1		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		319.476	39.895
Immobilizzazioni immateriali in corso ed altre		-	139.926
Attività materiali	2		
Rights of use: immobili		402.630	448.247
Rights of use: altri		88.801	174.994
Immobilizzazioni materiali in corso ed altre		97.484	115.923
Attività per Imposte anticipate	3	**43.849**	**92.607**
Altre attività non Correnti	4		
Partecipazioni		1.400.241	1.544.223
Totale Attivo non Corrente		**2.352.481**	**2.555.815**
Attivo Corrente			
Rimanenze	5	11.799.272	4.915.354
Attività in corso da contratti	5	32.377.002	40.428.382
Crediti commerciali	6	734.931	701.399
Crediti commerciali	6	191.495	-
Crediti tributari	6	1.821.735	2.188.397
Altre attività Correnti	6		
Altre attività		1.033.128	1.419.043
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	**25.424.426**	**1.870.091**
Totale Attivo Corrente		**73.381.989**	**51.522.666**
Totale Attivo		**75.734.470**	**54.078.481**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *(Dati in Euro)*	Note	31/12/2025	31/12/2024
Patrimonio Netto	8		
Capitale sociale		911.778	865.650
Riserva sovrapprezzo azioni		7.572.892	7.619.020
Riserva legale		173.130	173.130
Riserva straordinaria		59.832	59.832
Riserva FTA		(15.243)	(15.243)
Riserva OCI		(24.533)	(11.552)
Altre riserve e utili a nuovo		26.066.319	10.161.245
Risultato del periodo		8.315.262	16.073.875
Capitale e Riserve di terzi		-	-
Totale Patrimonio Netto		**43.059.437**	**34.925.958**
Passivo non Corrente			
Benefici ai dipendenti	9	1.328.694	838.315
Passività finanziarie non Correnti	10	15.752.174	3.708.347
Debiti tributari non Correnti	10	301.804	464.246
Fondo imposte differite	10	-	2.172
Altre passività non Correnti	10	136.057	76.017
Totale Passivo non Corrente		**17.518.729**	**5.089.097**
Passivo corrente			
Debiti commerciali	10	3.938.796	3.960.282
Passività finanziarie Correnti	10	5.083.116	5.564.730
Debiti tributari Correnti	10	5.484.326	3.523.394
Passività in corso da contratti	5	17.633	92.838
Altre passività Correnti	10		
Altre passività		632.434	922.182
Totale Passivo Corrente		**15.156.304**	**14.063.426**
Totale Passivo e Patrimonio Netto		**75.734.470**	**54.078.481**

Conto Economico Consolidato

CONTO ECONOMICO
(Dati in Euro)

	Note	2025	2024
Ricavi			
Ricavi		21.709.378	34.912.758
Altri ricavi e proventi		828.698	461.338
Totale Ricavi	11	**22.538.075**	**35.374.096**
Costi operativi			
Costi per acquisti		1.220.192	3.979.975
Costi per servizi		10.762.920	8.413.153
Costi per godimento beni di terzi		115.599	64.389
Costi per il personale		2.773.456	3.221.142
Ammortamenti		256.413	157.302
Variazioni dei fondi svalutazione delle rimanenze e dei crediti commerciali		61.108	6.714
Variazione delle rimanenze		(6.883.918)	(3.695.746)
Altri Costi operativi		1.544.637	1.477.575
Totale Costi operativi	12	**9.850.408**	**13.624.503**
Utile/(Perdita) operativo		**12.687.667**	**21.749.593**
Proventi finanziari		51.322	143.639
Oneri finanziari		(725.414)	(690.491)
Oneri da partecipazioni valutate al patrimonio netto		(143.982)	-
Saldo Gestione finanziaria	13	**(818.074)**	**(546.852)**
Utile/(Perdita) prima delle imposte		**11.869.593**	**21.202.740**
Imposte sul reddito	14	3.554.331	5.128.865
Utile/(Perdita) dell'Esercizio		**8.315.262**	**16.073.875**

Conto Economico Consolidato Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(Dati in Euro)

	Note	2025	2024
Utile/(Perdita) dell'Esercizio		**8.315.262**	**16.073.875**
Componenti riclassificabili a Conto Economico		13.315	(1.670)
Utili/Perdite attuariali di piani per i dipendenti		(333)	8.906
Totale Altre componenti di Conto Economico complessivo		**12.982**	**7.236**
Utile/(Perdita) complessivo dell'Esercizio		**8.328.243**	**16.081.111**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO NELL'ESERCIZIO 31/12/2024 *(Dati in Euro)*	Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva FTA	Riserva OCI	Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 01/01/2024	**865.650**	**6.142.911**	**166.603**	**59.832**	**(4.315)**	**(15.243)**	**5.308.885**	**4.919.661**	**17.443.983**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	6.527	-	-	-	4.913.134	(4.919.661)	-
Altre variazioni	-	1.476.109	-	-	(7.236)	-	(60.773)	-	1.408.101
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	16.073.875	16.073.875
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**865.650**	**7.619.020**	**173.130**	**59.832**	**(11.551)**	**(15.243)**	**10.161.246**	**16.073.875**	**34.925.959**
Totale Patrimonio Netto di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Saldi al 31/12/2024	**865.650**	**7.619.020**	**173.130**	**59.832**	**(11.551)**	**(15.243)**	**10.161.246**	**16.073.875**	**34.925.959**

MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO NELL'ESERCIZIO 31/12/2025 *(Dati in Euro)*	Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva FTA	Riserva OCI	Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 01/01/2025	**865.650**	**7.619.020**	**173.130**	**59.832**	**(11.552)**	**(15.243)**	**10.161.246**	**16.073.875**	**34.925.959**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	16.073.875	(16.073.875)	-
Altre variazioni	46.128	(46.128)	-	-	(12.982)	-	(168.802)	-	(181.783)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	8.315.261	8.315.261
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	**911.778**	**7.572.892**	**173.130**	**59.832**	**(24.533)**	**(15.243)**	**26.066.319**	**8.315.261**	**43.059.437**
Totale Patrimonio Netto di terzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Saldi al 31/12/2025	**911.778**	**7.572.892**	**173.130**	**59.832**	**(24.533)**	**(15.243)**	**26.066.319**	**8.315.261**	**43.059.437**

Rendiconto Finanziario Consolidato

RENDICONTO FINANZIARIO *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (Perdita) dell'Esercizio	8.315.262	16.073.875
Imposte sul reddito	3.554.331	5.128.865
Interessi passivi/(interessi attivi)	818.074	546.852
1. Utile (Perdita) dell'Esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**12.687.667**	**21.749.593**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	*256.413*	*157.302*
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	*99.332*	*20.525*
Altre rettifiche per elementi non monetari	*1.187.237*	*1.032.149*
Totale Rettifiche elementi non monetari	1.542.982	1.209.975
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**14.230.649**	**22.959.568**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze al netto degli acconti da clienti	*1.092.257*	*(25.125.356)*
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali verso clienti	*(33.531)*	*35.485*
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi	*(21.486)*	*1.627.504*
Altre variazioni del capitale circolante netto	*1.237.770*	*2.024.364*
Totale Variazioni del capitale circolante netto	2.275.010	(21.438.003)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**16.505.659**	**1.521.565**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	*(450.490)*	*(597.933)*
Imposte sul reddito pagate/(da pagare/compensate)	*(3.554.331)*	*(5.128.865)*
Totale Altre rettifiche	(4.004.821)	(5.726.799)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**12.500.838**	**(4.205.234)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	*(9.732)*	*(48.181)*
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	*(240.610)*	*(185.986)*
Immobilizzazioni finanziarie		
Acquisizione/cessione di società/rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	(57.142)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(250.343)**	**(291.309)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	*(510.603)*	*3.624.724*
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	*11.956.750*	*901.508*
Pagamenti di passività per leasing	*(142.306)*	*(138.194)*
Mezzi propri		
Altri incrementi (decrementi) di capitale	-	*1.476.109*
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**11.303.840**	**5.864.147**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**23.554.336**	**1.367.605**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**1.870.091**	**502.486**
Depositi bancari e postali	1.870.042	502.437
Danaro e valori in cassa	48	48
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**25.424.426**	**1.870.091**
Depositi bancari e postali	25.424.418	1.870.042
Danaro e valori in cassa	8	48

3

Note illustrative al Bilancio Consolidato

al 31 dicembre 2025

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo AGP è attivo nello sviluppo di progetti e nella realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia industriale, su tetto e a terra, impianti eolici e storage, configurandosi altresì come *Independent Power Producer* (IPP) da fonte esclusivamente rinnovabile.
La Società Capogruppo Altea Green Power S.p.A. ha sede legale in Corso Re Umberto 8, Torino (TO) e domicilio in Via Chivasso 15/A, Rivoli (TO) ed è quotata sul mercato Euronext Milan – Segmento STAR di Borsa Italiana dal 18 novembre 2024.
Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio Consolidato in data 23 marzo 2026.

Criteri di formazione

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.
Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno valutato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.
Il Bilancio Consolidato è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti, sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- un prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera;
- un prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato;
- un Rendiconto Finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- le presenti note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunatamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Le voci del Bilancio Consolidato sono state valutate al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.
Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione del Gruppo, l'andamento e il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi del 2025 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il bilancio della Capogruppo Altea Green Power S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed i bilanci, alla stessa data, delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente:

SOCIETÀ CONTROLLATE	Sede	Codice fiscale	Valuta	Capitale sociale in Euro	Partecipazione	Metodo di consolidamento	% Quota posseduta
Brindisi Solar Energy S.r.l.	P.zza A. Diaz 7 - MI	10812770963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291540016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291490014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Genzano S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291460017	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Manieri S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291520018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Montecilfone S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291530017	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Alessandria S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291500010	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Venosa S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12291480015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Padula Green Energy S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12710550018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Black BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12752950019	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Blue Wind (ex A Mesagne S.r.l.)	Via San Vittore 45 - TO	12677100963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Crumiere Energia S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	3505520043	Euro	110.000	Diretta	Integrale	100%
IBE Orbetello S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12888870016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Altea Independent Power Producer S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	12268350969	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Altea Green Power Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. $	n/a	Diretta	Integrale	100%
RAL Green Energy Corp.	Delaware - USA	n/a	U.S. $	n/a	Indiretta	Patrimonio Netto	50%
Black BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053140011	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
White BESS S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053120013	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
White BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053110014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053100015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Yellow BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13053130012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Black BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13121820016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Orange BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13123910013	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Orange BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13123980016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Orange BESS 3 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13124080014	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Orange BESS 4 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13124070015	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Pink BESS 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13100490013	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Pink BESS 2 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13123500012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Green Power Wind 1 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13106140018	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
OF Green Energy UNO S.r.l.	Via Vinadio 20 - TO	12291470016	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
GF Green Energy UNO S.r.l.	Via San Vittore 45 - TO	12268360968	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%

SOCIETÀ CONTROLLATE	Sede	Codice fiscale	Valuta	Capitale sociale in Euro	Partecipazione	Metodo di consolidamento	% Quota posseduta
Società acquistate da terzi nel 2025							
Larino S.r.l.	Via San Vittore 45 - TO	14227450963	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Società costituite nel 2025							
Pink BESS 3 S.r.l.	C.so Re Umberto 8 - TO	13322910012	Euro	10.000	Diretta	Integrale	100%
Società vendute a terzi nel 2025							
Montenero Green Energy S.r.l.							

Si precisa che le società costituite e le società acquistate nel corso del 2025 sono state consolidate con il metodo integrale per la prima volta in questo bilancio.

Cessione di Montenero Green Energy S.r.l.

Nel corso del 2025, a completamento dell'iter autorizzativo, il Gruppo ha ceduto il 100% delle quote della società controllata Montenero Green Energy S.r.l., *Special Purpose Vehicle* intestataria di un progetto fotovoltaico della potenza complessiva di circa 10MW, per un valore di € 1.3 milioni.

Criteri di consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo – tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del Bilancio Consolidato, dell'eventuale quota del Patrimonio Netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza;
- bilanci delle società controllate sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS attualmente in vigore;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo dell'integrazione globale;
- i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Conversione dei Bilanci individuali espressi in valuta diversa dall'Euro

Alla data di chiusura del periodo, le attività e passività delle società controllate denominate in valuta diversa da quella di presentazione del Gruppo AGP (Euro), sono convertite come segue:

- al cambio puntuale alla data del bilancio per quanto concerne gli elementi dell'Attivo e del Passivo di Stato Patrimoniale;
- al cambio medio del periodo per quanto concerne i componenti positivi e negativi di reddito di Conto Economico;
- al cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di Patrimonio Netto.

Le differenze risultanti dall'applicazione di tale metodo sono classificate nella voce di Patrimonio Netto "riserva di conversione" fino alla cessione della partecipazione.
I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società Altea Green Power Corp. e RAL Green Energy Corp. sono riportati nelle tabelle seguenti:

TASSI DI CAMBIO A FINE ESERCIZIO / VALUTA	31/12/2025	31/12/2024
Dollaro USA	1,1750	1,0389

TASSI DI CAMBIO MEDI / VALUTA	2025	2024
Dollaro USA	1,1300	1,0824

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 3, secondo l'*Acquisition method*. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value alla data di acquisto delle attività acquisite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti.
Secondo le definizioni del principio contabile internazionale IFRS 3, l'acquisizione di un business si realizza quando questo include un input e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. La definizione del termine "output" si riferisce a beni e servizi forniti ai clienti, che generano flussi da investimenti e altri flussi, ed esclude i rendimenti sotto forma di costi inferiori e altri benefici economici. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di Patrimonio Netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di

assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento ad essi attribuibile (c.d. *partial goodwill method*). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (c.d. *full goodwill method*); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo anche l'avviamento di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione dell'avviamento (*partial goodwill method* o *full goodwill method*) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*. Il costo di acquisizione include, se presente, anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel Conto Economico o Conto Economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio Netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio Netto.
Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel Conto Economico un eventuale utile o perdita risultante.
In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività del Gruppo controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di Patrimonio Netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'Utile/(Perdita) dell'Esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2025, la cui adozione non ha comportato effetti materiali sul bilancio del Gruppo.

IFRS	Data di efficacia IASB	Stato dell'approvazione dell'UE
Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni	1° gennaio 2025	Omologato

Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Mancanza di convertibilità", che modifica lo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (le Modifiche). Le Modifiche fanno seguito ad una richiesta presentata all'IFRS *Interpretations Committee* circa la determinazione del tasso di cambio nel caso in cui una valuta non sia convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. Il Comitato ha raccomandato allo IASB di sviluppare modifiche limitate allo IAS 21 per ovviare a questo problema. Dopo ulteriori deliberazioni, lo IASB ha pubblicato un *Exposure Draft* delle modifiche proposte allo IAS 21 nell'aprile 2021, mentre le Modifiche finali sono stati pubblicate nell'agosto 2023. Le Modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è, e richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che non sono ancora obbligatoriamente applicabili e/o adottati in via anticipata dal Gruppo AGP.

Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o dopo tale data	Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2027 o dopo tale data
Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS 9 e IFR 7)	Controllate senza responsabilità pubblica (IFRS 19)
	Presentazione e informativa nel bilancio (IFRS 18)

Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)

Il 30 maggio 2024, lo IASB ha pubblicato "Modifica alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari" che modifica l'IFRS 9 e l'IFRS 7, ed in particolare introduce nuovi requisiti per quanto riguarda:

- l'eliminazione contabile delle passività finanziarie estinte mediante trasferimento elettronico; e
- la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG) e simili: le modifiche chiariscono come dovrebbero essere valutati i flussi di cassa contrattuali su prestiti contabilizzati al costo ammortizzato o al fair value.

Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o successivamente.

Controllate senza responsabilità pubblica (IFRS 19)

Il 9 maggio 2024, lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 19 per le società controllate senza responsabilità pubblica. L'informativa consente alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. Il nuovo principio consentirà alle società controllate di tenere un solo set di registrazioni contabili per soddisfare le esigenze sia della Capogruppo che degli utilizzatori dei loro rendiconti finanziari e richiederà una riduzione dei requisiti di informativa in quanto consentirà appunto, un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. Il nuovo principio sarà in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente.

Presentazione e informativa nel bilancio (IFRS 18)

Il 9 aprile 2024, lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 18 che fornirà agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria delle società. L'IFRS 18 introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società:

- migliore comparabilità nel Conto Economico;
- maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management;

- raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio.

L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio e sarà in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività. Di seguito sono brevemente descritte, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività in corso da contratti, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli Amministratori. I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività in corso da contratti alla data di bilancio.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

Stima del tasso di finanziamento marginale su contratti di *leasing*

Gli Amministratori non possono facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale riflette il tasso che il Gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del *leasing* dei contratti che contengono un'opzione di proroga

Gli Amministratori hanno stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate. Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, gli Amministratori hanno ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita del Gruppo.

Determinazione della vita utile delle attività

Il Gruppo determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei Diritti d'uso. La stima delle vite utili viene effettuata dagli Amministratori sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Anche l'identificazione delle *Cash Generating Unit* (CGU) risente delle valutazioni degli Ammnistratori, che possono ugualmente influenzare la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2.7.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

Pagamenti basati su azioni regolate per cassa – piano di incentivazione a medio lungo termine

La determinazione del fair value delle azioni assegnabili mediante il piano di incentivazione nonché la misurazione dei diritti a maturazioni sono soggetti a stime legate all'attesa dei risultati del Gruppo e al raggiungimento dei target assegnati ai beneficiari. Il Gruppo stima la probabilità di raggiungimento dei risultati coerentemente alle previsioni contenute nel piano pluriennale adottato dal Consiglio di Amministrazione.

Riclassifiche e riesposizione dei dati comparativi

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato una riclassifica di alcune voci del bilancio al fine di migliorare la rappresentazione dell'informativa finanziaria e garantire una più appropriata comparabilità tra i periodi. In conformità a quanto previsto dallo IAS 1, i dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati conseguentemente riesposti.
La riclassifica non ha comportato effetti sul risultato economico, sul patrimonio netto né sui flussi finanziari dell'esercizio precedente. Le modifiche riguardano esclusivamente la presentazione delle voci interessate.
Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra i valori precedentemente pubblicati e quelli riesposti:

VOCE RICLASSIFICATA *(Dati in Euro)*	Principio Contabile Applicato	Valore pubblicato	Riclassifica	Valore riesposto
Attività in corso da contratti	IFRS 15	55.208.085	(14.779.703)	40.428.382
Passività in corso da contratti (ex Acconti da clienti)	IFRS 15	14.872.540	(14.779.703)	92.838

Criteri di valutazione

Si riportano nel seguito i criteri di valutazione applicati o applicabili. Potrebbe quindi accadere che taluni di questi non siano stati applicati alla data di riferimento.

1. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

1.1. Attivo non Corrente

1.1.1. Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- attrezzature: 5 anni;
- mobili e arredi: 8-9 anni;
- macchine ufficio elettroniche: 5 anni.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

1.1.2. Right of Use

Rilevazione e valutazione

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*.

Ammortamento

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

1.1.3. Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita

Rilevazione e valutazione

Avviamento: l'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione. Ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o CGU).

Altre immobilizzazioni a vita utile indefinita: un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per l'entità. Ai fini dell'*impairment test*, le attività a vita utile indefinita sono verificate per la recuperabilità nell'ambito delle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o CGU) cui sono allocate.

1.1.4. Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nel Conto Economico dell'Esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nel Conto Economico dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali con una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi marchi generati internamente, sono imputati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nel Conto Economico dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo. Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- spese finanziarie pluriennali: 5 anni;
- *software*: 5 anni;
- brevetti: 5 anni;
- manutenzioni su beni di terzi: in base alla durata del contratto o alla durata del bene, se minore.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

1.1.5. Partecipazioni

Rilevazione e valutazione

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture: per imprese collegate si fa riferimento a quelle imprese per cui il Gruppo o la Società possiede un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende quando un'entità possiede direttamente o indirettamente (per esempio tramite società controllate), il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario. L'esistenza di influenza notevole da parte di una entità è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

a. la rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
b. la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
c. la presenza di operazioni rilevanti tra l'entità e la partecipata;
d. l'interscambio di personale dirigente;
e. la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali.

Per *joint venture* si intende la situazione in cui il Gruppo o la Società possiede un accordo in base al quale due o più parti detengono il controllo congiunto dell'attività economica oggetto dell'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate al costo mentre le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del Patrimonio Netto e rilevate inizialmente al costo. Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.
La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di Conto Economico complessivo.
La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La

quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di Conto Economico complessivo.

Altre partecipazioni: le partecipazioni in altre imprese vengono inizialmente contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi di transazione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment test* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

1.1.6. Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva - Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVOCI);
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.
Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.
Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.
Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nel Conto Economico d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie - Valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.
Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.
Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.
Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione;
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie - Valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del Conto Economico complessivo sono riclassificati nel Conto Economico dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nel Conto Economico d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile - Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.
La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nel Conto Economico dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a Conto Economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.
All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del Conto Economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del Conto Economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel

Conto Economico dell'esercizio.
In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel Patrimonio Netto, nella riserva per i costi della copertura.
Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.
Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel Patrimonio Netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

1.1.7. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.
Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le *cash-generating unit* o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie.
Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU. Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.
Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre

attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

1.1.8. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili.
Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.
Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.
Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.
La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.
Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando sono soddisfatti determinati criteri.

1.2. Attivo Corrente

1.2.1. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso di esecuzione), relativi ai progetti di futuri e potenziali impianti fotovoltaici, eolici e di stoccaggio

dell'energia, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.
I prodotti finiti e le merci, se presenti, sono valutate al costo di produzione.
Gli eventuali acconti da clienti sono contabilizzati a diretta riduzione del valore delle rimanenze.
Sono previsti fondi svalutazione per eventuali materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. In ossequio a quanto stabilito dall'IFRS 15, i ricavi delle vendite vengono iscritti solo al momento dell'estinzione dell'obbligazione di fare. Poiché l'unica obbligazione di fare rilevata per l'IFRS 15 all'interno dei contratti di vendita è l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto (almeno che non sia indicato diversamente), prima dell'estinzione di tale obbligazione, le attività svolte vengono indicate fra le "Attività in corso da contratti" ed iscritte con il metodo del *cost-to-cost* comprensivo del margine di commessa ripartito per lo stato avanzamento lavori.

1.2.2. Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.
I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.
Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.
Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.
L'evidenza oggettiva include eventi quali:

a. significative difficoltà finanziarie del debitore;
b. contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
c. probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel Conto Economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

1.2.3. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro

tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

1.3. Passività

1.3.1. Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio Netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel Patrimonio Netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del Patrimonio Netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del Patrimonio Netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Riserva FTA e riserva FVOCI

La riserva FTA accoglie tutte le variazioni ante IFRS per l'adeguamento dei saldi di apertura agli IFRS.
La riserva FVOCI accoglie le variazioni di fair value di strumenti finanziari e attività a seguito della valutazione degli stessi al valore equo. Le differenze da valutazione sono inoltre rilevate nelle altre componenti del prospetto di Conto Economico complessivo.

1.3.2. Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

1.3.3. Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali alle funzioni apicali del Gruppo attraverso piani di pagamento basato su azioni regolate per cassa (*phantom stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le *phantom stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse (*grant date*) secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione. Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il valore complessivo delle

opzioni viene ripartito pro-rata *temporis* lungo il periodo suddetto e iscritto a Conto Economico con contropartita in una voce del passivo non corrente. Alla fine di ogni esercizio, così come definiti dall'IFRS 2, viene aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce del passivo non corrente sopra citata con contropartita a Conto Economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono regolate per cassa per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati.

Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

1.3.4. Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

Con riferimento alle attività a e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzi la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

1.3.5. Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo.

I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo adotta il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per *leasing* sono presentate insieme alle passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

1.3.5.1. Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di *leasing* a breve durata (12 mesi) e a *leasing* di attività di modesto valore. Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in Conto Economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

2. Conto Economico

2.1. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo (*over time*) oppure in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*).

I contratti relativi alla cessione di progetti riferiti a nuovi impianti produttivi (sia che si tratti di fotovoltaico, eolico o *Storage*), che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi *over time*, sono classificati tra le "Attività in corso da contratti" o tra le "Passività in corso da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "Attività in corso da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "Passività in corso da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Il principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti;
3. determinazione del corrispettivo della transazione (*transaction price*): si tratta dell'importo contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale;
4. allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi *stand alone selling price* determinati in base ai prezzi di listino;
5. rilevazione del ricavo (*revenue recognition*) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una *performance obligation*, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività viene effettuata a livello complessivo e non di singola *performance obligation*.

Le attività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene *over time* sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input (*cost-to- cost*) per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimenti della *performance obligation*.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti

di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti *point in time*, all'interno delle "rimanenze".
Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.
I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.
I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale. I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

2.2. Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello Stato Patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nel Conto Economico dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

2.3. Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

2.4. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.
Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, oppure
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

2.5. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nel Conto Economico dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto o tra le altre componenti del Conto Economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

2.6. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

2.7. Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.
Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*forward-looking information*).
Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o

entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).
Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (*Expected Credit Losses* o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.
Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nel Conto Economico dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.
Per i clienti privati, la *policy* del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti *corporate*, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

2.8. Valutazione del *fair value*

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Diversi

principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

Livello 1: ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).

Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione. Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.
Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Note illustrative al Bilancio Consolidato al 31/12/2025

Attivo

Attivo non Corrente

1. Attività immateriali

La movimentazione della voce è stata la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI *(Dati in Euro)*	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso ed altre	Totale Attività immateriali
Valore netto al 01/01/2024	**5.013**	**-**	**5.013**
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	46.060	139.926	185.986
Ammortamenti	(11.178)	-	(11.178)
Valore netto al 31/12/2024	**39.895**	**139.926**	**179.821**
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	380.536	(139.926)	240.610
Ammortamenti	(100.955)	-	(100.955)
Valore netto al 31/12/2025	**319.476**	**-**	**319.476**

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende principalmente i costi di implementazione di nuovi software gestionali capitalizzati, il cui avvio operativo (*go-live*) è avvenuto nel corso del 2025. La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed altre" accoglieva, nell'esercizio precedente, gli stessi costi di implementazione, sostenuti nel corso del periodo ma relativi a software non ancora operativi. A seguito dell'avvenuto utilizzo dei software, tali costi sono stati trasferiti, nel 2025, a "Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

2. Attività materiali

La movimentazione della voce è stata la seguente *(vedi pagina successiva)*:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *(Dati in Euro)*	Immobili	Mobili e arredi	Macchine d'uff. elettr.	Auto	Imm. materiali in corso	Totale Attività materiali
Valore netto al 1/1/2024	**530.874**	**50.343**	**37.256**	**220.588**	**177.171**	**1.016.232**
di cui Diritti d'uso IFRS16	*530.874*	-	-	*220.588*	-	*751.462*
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	(32.626)	11.273	35.818	27.182	1.090	42.737
Riclassifiche	-	-	(550)	-	(173.810)	(174.360)
Ripristini di valore/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(50.001)	(7.959)	(13.784)	(72.776)	(925)	(145.445)
Valore netto al 31/12/2024	**448.247**	**53.657**	**58.740**	**174.994**	**3.526**	**739.164**
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	4.656	1.958	-	(9.179)	7.774	5.209
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(50.272)	(8.783)	(16.997)	(77.014)	(2.392)	(155.458)
Valore netto al 31/12/2025	**402.630**	**46.832**	**41.743**	**88.801**	**8.909**	**588.915**
di cui Diritti d'uso IFRS16						
Valore netto al 31/12/2024	***448.247***	-	-	***174.994***	-	***623.241***
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	*4.656*	-	-	*(9.179)*	-	*(4.523)*
Ammortamenti	*(50.272)*	-	-	*(77.014)*	-	*(127.287)*
Valore netto al 31/12/2025	***402.630***	**-**	**-**	***88.801***	**-**	***491.431***

Nel corso del 2025, non si evidenziano operazioni significative. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili e arredi (scrivanie, tavoli per sale riunioni, etc), e all'adeguamento ISTAT per l'anno 2025 dei Diritti d'uso sull'immobile così come previsto dal contratto di affitto e disciplinato dal principio contabile internazionale IFRS 16. Nel corso del periodo non sono inoltre state effettuate alienazioni, dismissioni, rottamazioni di alcun tipo.

3. Attività per imposte anticipate

Il valore delle Attività per imposte anticipate è composto principalmente dall'effetto fiscale calcolato a seguito delle rettifiche eseguite in sede di *first time adoption* (1° gennaio 2022). Nel dettaglio, il valore in essere al 31 dicembre 2025, pari ad € 44 migliaia, si riferisce per € 39 migliaia agli oneri di quotazione capitalizzati in precedenza secondo le regole OIC rilasciati in un arco temporale di 5 esercizi.

4. Altre attività non Correnti

Partecipazioni in imprese collegate e joint-venture

Il dettaglio al 31 dicembre 2025 è il seguente:

PARTECIPAZIONI IN JOINT-VENTURE	Sede (Paese)	Valuta	Patrim. Netto (con risultato) in valuta	Risultato esercizio in valuta	Patrim. Netto (con risultato) in Euro	Quota di possesso	Fraz. di Patrim. Netto in Euro	Valore attribuito in
RAL Green Energy Corp.	Delaware (USA)	USD	3.290.566	(15.015)[1]	2.800.482	50%	1.400.241	1.400.241
Totale			**3.290.566**	**(15.015)** [1]	**2.800.482**		**1.400.241**	**1.400.241**

1 Dato attualmente in fase di approvazione

La partecipazione nella società in *joint-venture* RAL Green Energy, valutata con il metodo del patrimonio netto, include al suo interno una partecipazione nella società collegata BESS Power Corp., società operativa nello sviluppo di progetti BESS e Data Center. Il valore della partecipazione iscritto nella collegata BESS Power Corp., pari ad € 3.3 milioni, è valutata al costo e non è stata svalutata in quanto il *management*, considerata l'alta marginalità e lo sviluppo in stadio avanzato dei progetti in essere, non ritiene sussista alcun elemento di *impairment*. Negli Stati Uniti, le modifiche normative introdotte dall'amministrazione Trump hanno infatti determinato un rallentamento generalizzato degli investimenti nel settore energetico e, considerato tale contesto, il Gruppo sta valutando le manifestazioni di interesse da parte di investitori terzi, sia in riferimento a specifici progetti sia in riferimento all'intero partecipazione. Sulla base delle discussioni preliminari, le operazioni sono comunque destinate a generare un ritorno economico significativamente superiore rispetto all'investimento effettuato.

Attivo Corrente

5. Rimanenze e Attività in corso da Contratti

All'interno della voce "Rimanenze" sono contabilizzate le *Business Opportunities*, rappresentate dai costi sostenuti dal Gruppo in relazione a progetti di Co-Sviluppo per i quali non è ancora intervenuta la formalizzazione contrattuale con il cliente finale. Tali costi sono iscritti tra le attività in quanto ritenuti recuperabili alla luce delle prospettive di finalizzazione delle trattative commerciali in corso.

RIMANENZE
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025			Saldo al 31/12/2024		
	Valore lordo	(Fondo svalutazione)	Valore netto	Valore lordo	(Fondo svalutazione)	Valore netto
Business Opportunities	11.799.272	-	11.799.272	4.915.354	-	4.915.354
Totale	**11.799.272**	**-**	**11.799.272**	**4.915.354**	**-**	**4.915.354**

L'incremento rilevante della voce "*Business Opportunities*" è imputabile all'avanzamento dell'iter autorizzativo relativo a specifici progetti nel segmento Storage. Tale evoluzione riflette la scelta strategica del Gruppo di privilegiare proposte ad elevato valore aggiunto da offrire agli investitori, classificate come "progetti maturi". Questa impostazione consente di incrementare l'attrattività commerciale delle iniziative sviluppate e di accedere a condizioni contrattuali economicamente più favorevoli rispetto a quelle riconducibili ai progetti in fase preliminare (*green field*).
Le attività in corso da contratti si riferiscono a commesse normalmente di durata ultrannuale, relative al business del Co-Sviluppo, e a commesse di durata infrannuale relative al business dell'Efficientamento Energetico, in corso di esecuzione alla fine del periodo.
Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

ATTIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI LORDE
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025			Saldo al 31/12/2024		
	Valore lordo (esclusi acconti)	(Fondo svalutazione)	Valore netto (esclusi acconti)	Valore lordo (esclusi acconti)	(Fondo svalutazione)	Valore netto (esclusi acconti)
Commesse infrannuali	2.147.308	-	2.147.308	459.954	-	459.954
Commesse ultrannuali	50.972.906	(101.107)	50.871.799	54.861.663	(113.532)	54.748.131
Totale	**53.120.214**	**(101.107)**	**53.019.107**	**55.321.617**	**(113.532)**	**55.208.085**

Nell'ambito del business dell'Efficientamento Energetico, sono proseguite nel corso dell'esercizio le attività di EPC (*Engineering*, *Procurement and Construction*) relative alla realizzazione di impianti fotovoltaici, destinati sia a edifici condominiali che a siti industriali e imprese agricole. Tali attività rientrano tra le iniziative strategiche volte alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione di fonti rinnovabili.
Nell'ambito del business del Co-Sviluppo, si evidenzia un decremento delle commesse ultrannuali per effetto della conclusione, avvenuta rispettivamente nei mesi di giugno e settembre, dei progetti fotovoltaico di Montenero di Bisaccia e BESS di Rondissone; l'uscita di tali iniziative dal perimetro delle attività in corso è stata tuttavia compensata dal continuo avanzamento dei progetti attualmente in sviluppo afferenti principalmente al settore dello Storage.
Il dettaglio delle attività delle commesse ultrannuali è riportato nella tabella seguente:

COMMESSE ULTRANNUALI
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Storage	41.511.385	40.674.381	837.004
Fotovoltaico	8.192.075	13.035.608	(4.843.534)
Eolico	1.269.447	1.151.674	117.773
Totale	**50.972.906**	**54.861.663**	**(3.888.757)**

Il fondo svalutazione su attività in corso da contratti, registrato a fronte di un'analisi sulla marginalità di alcune commesse minori, si è movimentato come segue:

FONDO SVALUTAZIONE ATTIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI
(Dati in Euro)

Saldo al 01/01/2025	**113.532**
Accantonamenti	-
Utilizzi	-
Rilasci	(12.425)
Saldo al 31/12/2025	**101.107**

Il saldo netto delle attività in corso da contratti è così composto:

ATTIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025			Saldo al 31/12/2024		
	Valore netto	Acconti fatturati	Totale	Valore netto	Acconti fatturati	Totale
Commesse infrannuali	647.166	(501.142)	146.024	167.885	(136.674)	31.211
Commesse ultrannuali	50.871.799	(18.640.821)	32.230.978	54.748.131	(14.350.960)	40.397.171
Totale	**51.518.965**	**(19.141.963)**	**32.377.002**	**54.916.016**	**(14.487.634)**	**40.428.382**

Il saldo netto delle passività in corso da contratti è così composto:

PASSIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025			Saldo al 31/12/2024		
	Valore netto	Acconti fatturati	Totale	Valore netto	Acconti fatturati	Totale
Commesse infrannuali	1.500.142	(1.517.775)	(17.633)	292.069	(384.907)	(92.838)
Totale	**1.500.142**	**(1.517.775)**	**(17.633)**	**292.069**	**(384.907)**	**(92.838)**

6. Crediti commerciali, Crediti tributari e Altre attività Correnti

Il dettaglio dei crediti suddivisi per tipologia e scadenza sono riportati nella tabella che segue:

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
(Dati in Euro)

	Saldo dell'Esercizio					
		Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti commerciali	734.931	-	-	734.931	701.399	33.531
Crediti tributari	850.245	716.381	255.110	1.821.735	2.188.397	(366.662)
Altre attività	1.033.128	-	-	1.033.128	1.419.043	(385.915)

Crediti commerciali

La variazione dei crediti commerciali, iscritti al netto del fondo svalutazione (€79 migliaia), è riconducibile all'emissione, nel mese di dicembre, di alcune fatture, i cui incassi non risultavano perfezionati alla data del 31 dicembre. La variazione intervenuta al fondo svalutazione nel periodo (€ 43 migliaia) è invece frutto dell'adeguamento contabile previsto dal principio contabile IFRS 9 (*Expected Credit Losses*).

CREDITI COMMERCIALI *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti commerciali - valore lordo	813.918	737.343	76.575
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(78.987)	(35.943)	(43.044)
Totale - valore netto	**734.931**	**736.884**	**(1.953)**

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dello scaduto per fascia dei crediti verso clienti:

SCADENZIARIO CREDITI COMMERCIALI *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025	A scadere	Scaduti fino a 30 giorni	Scaduti tra 31 e 180 giorni	Scaduti tra 181 e 270 giorni	Scaduti tra 271 e 360 giorni	Scaduti oltre 360 giorni
Crediti commerciali - valore lordo	813.918	302.951	102.636	202.403	-	35.385	170.543
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(78.987)	-	-	(3.060)	-	(35.385)	(40.543)
Totale - valore netto	**734.931**	**302.951**	**102.636**	**199.343**	**-**	**-**	**130.000**

L'importo di scaduto oltre 360 giorni si riferisce ad una singola partita oggetto di una più vasta trattativa commerciale in corso. Il Gruppo prevede di portare a conclusione l'accordo entro il primo semestre 2026, con conseguente estinzione integrale del credito. Alla luce dello stato avanzato delle negoziazioni e dei riscontri formali già intervenuti, non si ritiene necessario procedere a ulteriori svalutazioni su tale posizione.

Crediti tributari

I crediti tributari sono così ripartiti:

CREDITI TRIBUTARI *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti d'imposta da Superbonus ed altri bonus edili	1.395.901	1.831.449	(435.547)
Credito IVA in compensazione	423.437	309.575	113.862
Altri crediti tributari	2.396	47.373	(44.976)
Totale	**1.821.735**	**2.188.397**	**(366.662)**

Il decremento della voce "Crediti d'imposta da Superbonus ed altri bonus edili" si riferisce all'utilizzo in compensazione delle pratiche, presentate all'Agenzia delle Entrate nel 2023, relative al cosiddetto "sconto in fattura" come istituito dal D.L. 34/2020 e successivi provvedimenti di legge, ed in particolare quelle relative al Superbonus 110% su attività avviate nel 2022.
I crediti IVA includono quanto maturato negli esercizi precedenti, interamente utilizzabili in compensazione. Si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, il Gruppo ha aderito alla "Procedura della liquidazione IVA di Gruppo".
Gli altri crediti includono principalmente le ritenute subite da parte degli istituti bancari su bonifici disposti in favore di beneficiari di interventi di ristrutturazione edilizia "classica".

Attività finanziarie correnti

La voce in esame include i finanziamenti erogati, nel corso del 2025, alla società collegata BESS Power Corp., nell'ambito del normale sostentamento finanziario funzionale allo sviluppo delle proprie attività operative. Tali attività sono focalizzate sulla realizzazione di progetti *Battery Energy Storage System* (BESS) destinati alla commercializzazione sul mercato statunitense (US).

Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" include quanto segue:

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Anticipi per caparre terreni e diritti di superficie (DDS)	902.848	751.809	151.039
Depositi cauzionali	-	481.200	(481.200)
Anticipi a fornitori	37.525	88.729	(51.204)
Ratei e risconti	22.671	61.914	(39.243)
Altre attività	70.083	35.390	34.693
Totale	**1.033.128**	**1.419.043**	**(385.915)**

Il decremento registrato nella voce "Anticipi a fornitori e depositi cauzionali" è principalmente imputabile alla cessione della partecipazione nella società Montenero Green Energy S.r.l., veicolo societario dedicato (*special purpose vehicle*) operativo nel settore delle energie rinnovabili. All'interno della SPV risultavano iscritti depositi cauzionali versati al Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a € 481 migliaia, riferiti a impegni contrattuali connessi a iniziative fotovoltaiche in fase di sviluppo. A seguito dell'uscita dal perimetro di consolidamento, tali importi non risultano più iscritti a bilancio.
Il totale dei crediti è interamente vantato nei confronti di enti o soggetti residenti sul territorio italiano.

7. Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Depositi bancari e postali	25.424.418	1.870.042	23.554.376
Danaro e valori in cassa	8	48	(40)
Totale	**25.424.426**	**1.870.091**	**23.554.336**

Tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono presenti *escrow accounts*.
Si rimanda al Rendiconto Finanziario per un'analisi quantitativa in merito ai flussi finanziari che hanno originato la variazione dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio Netto

8. Patrimonio Netto

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

PATRIMONIO NETTO *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Capitale sociale	911.778	865.650
Riserva sovrapprezzo azioni	7.572.892	7.619.020
Riserva legale	173.130	173.130
Riserva straordinaria	59.832	59.832
Riserva FTA	(15.243)	(15.243)
Riserva OCI	(24.533)	(11.552)
Altre riserve e utili a nuovo	26.066.319	10.161.245
Risultato del periodo	8.315.262	16.073.875
Totale	**43.059.437**	**34.925.958**

Al 31 dicembre 2025, il Capitale Sociale della Capogruppo Altea Green Power S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad € 911.788, suddiviso in n. 18.235.574 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.
La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato Euronext Growth Milan (EGM) nel febbraio 2022 ed ai successivi incrementi per effetto dell'esercizio dei *Warrant*.
All'interno della voce "Altre riserve e utili a nuovo", oltre agli utili non distribuiti degli esercizi precedenti, è riportata la riserva di conversione, avente un saldo negativo pari ad € 224 migliaia, relativa alle differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle società del Gruppo operanti in aree diverse dall'Euro.

Prospetto di raccordo tra Bilancio Civilistico della Capogruppo e Bilancio Consolidato

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra Patrimonio Netto della Capogruppo Altea Green Power S.p.A. e il Patrimonio Netto consolidato:

PROSPETTO DI RACCORDO *(Dati in Euro)*	Patrimonio Netto al 31/12/2025	Risultato 2025	Patrimonio Netto al 31/12/2024	Risultato 2024
Patrimonio Netto e risultato della Capogruppo	**35.401.290**	**8.348.057**	**18.949.923**	**16.916.965**
Quota del Patrimonio Netto e del risultato netto delle società consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(401.840)	(32.762)	(76.799)	(856.222)
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
variazione perimetro di consolidamento	-	-	4.647	13.218
differenza di traduzione	(255.274)	(34)	(25.689)	(87)
Totale	**34.744.175**	**8.315.262**	**18.852.083**	**16.073.875**

9. Benefici ai Dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ed alle premialità pluriennali riconosciuto dal Gruppo ai propri dipendenti.
Il dettaglio della voce "Benefici ai dipendenti" è il seguente:

4BENEFICI AI DIPENDENTI *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	147.287	96.536
Premialità pluriennali	1.181.407	741.779
Totale	**1.328.694**	**838.315**

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

La valutazione attuariale del TFR è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio *Projected Unit Credit* (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.
Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%

In particolare, occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base alle esperienze storiche del Gruppo.

Le frequenze annue di anticipazione e di *turnover*, pari rispettivamente al 0,50% e al 7,00%, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza della Società attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.
Le tabelle, nella pagina seguente, mostrano le riconciliazioni tra le valutazioni IAS 19 del Fondo TFR per l'esercizio 2024 e tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31 dicembre 2024:

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO 01/01/2024-31/12/2024

(Dati in Euro)	**Gruppo AGP**
Defined Benefit Obligation al 01/01/2024	61.148
Adjustment	6.402
Service cost	22.112
Interest cost	2.420
Benefits paid	(835)
Transfers in / (out)	-
Expected DBO al 31/12/2024	91.247
Actuarial (Gains) /Losses da esperienza	6.594
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi demografiche	19
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi finanziarie	(1.324)
Defined Benefit Obligation al 31/12/2024	**96.536**

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 E FONDO TFR CIVILISTICO AL 31/12/2024

(Dati in Euro)	**Gruppo AGP**
Defined Benefit Obligation al 31/12/2024	96.536
TFR civilistico al 31/12/2024	99.095
Surplus/(Deficit)	2.559

Le seguenti tabelle mostrano le riconciliazioni tra le valutazioni IAS 19 del Fondo TFR per l'esercizio 2025 e tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31 dicembre 2025:

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO 01/01/2025-31/12/2025

(Dati in Euro)	**Gruppo AGP**
Defined Benefit Obligation al 01/01/2025	96.536
Adjustment	(46.499)
Service cost	38.224
Interest cost	4.733
Benefits paid	(9.738)
Transfers in / (out)	-
Expected DBO al 31/12/2025	83.256
Actuarial (Gains) /Losses da esperienza	69.626
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi demografiche	-
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi finanziarie	(5.477)
Defined Benefit Obligation al 31/12/2025	**147.405**

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 E FONDO TFR CIVILISTICO AL 31/12/2025
(Dati in Euro)

	Gruppo AGP
Defined Benefit Obligation al 31/12/2025	147.405
TFR civilistico al 31/12/2025	151.078
Surplus/(Deficit)	3.673

Premialità pluriennali

A partire dal 2024, il Gruppo ha introdotto una serie di premialità pluriennali sotto forma di *Phantom Stock Options* e di *retention bonus* da erogare ai dipendenti che ricoprono un ruolo chiave e/o che hanno dimostrato prestazioni eccellenti durante il periodo di valutazione del piano, al fine di incentivarne la permanenza ed il supporto alla crescita del Gruppo.
Il dettaglio della voce "Premialità pluriennali" è il seguente:

BENEFICI AI DIPENDENTI PREMIALITÀ PLURIENNALI
(Dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Phantom Stock Options	326.994	314.014
Retention Bonus	854.413	427.765
Totale	**1.181.407**	**741.779**

Il piano di *Phantom Stock Options* rientra nella casistica *Cash-settled share-based payment transactions* e non genera pertanto erogazione di nuove azioni al termine del *vesting period* così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 2. In merito alla misurazione della performance di Altea Green Power in termini di *Total Shareholder Return*, questa è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il "Metodo Monte Carlo" che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi fino alla fine del periodo di performance.
La valutazione attuariale del piano di *retention bonus* è stata invece realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio *Projected Unit Credit* (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

10. Passività non Correnti e Correnti

Le Passività consolidate non correnti e correnti sono così suddivise in base alle scadenze *(vedi pagina successiva)*:

DEBITI
(Dati in Euro)

	Saldo dell'Esercizio					
		Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso banche	4.750.234	5.552.089	-	10.302.323	7.353.812	2.948.511
Prestito obbligazionario	203.227	7.776.815	2.000.000	9.980.042	-	9.980.042
Debiti verso Dxor Investments S.r.l.	-	-	-	-	1.252.364	(1.252.364)
Strumenti finanziari derivati	22.753	-	-	22.753	9.438	13.315
Debiti tributari	5.484.326	301.804	-	5.786.130	3.987.640	1.798.490
Debiti commerciali	3.938.796	-	-	3.938.796	3.960.282	(21.486)
Altre passività	632.434	136.057	-	768.491	998.199	(229.708)
Fondo Imposte differite	-	-	-	-	2.172	(2.172)
Passività Finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	106.903	250.708	172.562	530.172	657.464	(127.292)
Totale	**15.138.672**	**14.017.473**	**2.172.562**	**31.328.706**	**18.221.371**	**13.107.336**

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" comprende i finanziamenti in essere ottenuti da istituti di credito, inclusivi di linee di breve e medio-lungo termine, coerenti con le esigenze operative e strategiche del Gruppo. Nel corso del 2025, il Gruppo, oltre ad aver collocato un prestito obbligazionario, ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine dedicati allo sviluppo interno e all'acquisizione di impianti di produzione di energia rinnovabile.
Il dettaglio dei finanziamenti in essere è il seguente *(vedi pagina successiva)*:

PASSIVITÀ FINANZIARIE *(Dati in Euro)*	Tipo di finanziamento	Tasso di interesse	Data di erogazione	Data di scadenza	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/25	di cui quota corrente	di cui quota a lungo termine
Istituti di credito								
Banca Progetto	Chirografario	Eur1M + 4,75%	apr-22	apr-26	600.000	54.459	54.459	-
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M + 3,15%	giu-22	giu-27	315.000	94.500	63.000	31.500
Banca Sella	Chirografario	Eur3M + 1,75%	apr-23	apr-28	1.500.000	743.845	308.850	434.995
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M + 1,80%	mag-23	mag-26	800.000	111.111	111.111	-
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M + 5,21%	giu-23	giu-29	650.000	379.166	108.333	270.833
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M + 1,95%	lug-24	lug-27	1.500.000	791.667	500.000	291.667
BNL	Chirografario	Eur3M + 1,90%	set-25	mar-27	2.000.000	1.666.667	1.333.333	333.333
BNL	Linea di credito	Eur3M + 1,60%	nov-25	mar-26	2.000.000	2.000.000	2.000.000	-
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur3M + 1,30%	lug-25	lug-30	4.500.000	4.454.406	264.645	4.189.761
Totale Debito verso Istituti di credito per finanziamenti						**10.295.820**	**4.743.731**	**5.552.089**
Debiti per utilizzo di carte di credito						**6.503**	**6.503**	**-**
Totale						**10.302.323**	**4.750.234**	**5.552.089**

La Capogruppo ha ottenuto la garanzia SACE / Mediocredito sui seguenti mutui:

- Finanziamento numero 0L85010831898 stipulato in data 20 novembre 2020 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 06/100/27706 stipulato in data 27 aprile 2022 con Banca Progetto S.p.A.
- Finanziamento numero 0IC1017191315 stipulato in data 21 giugno 2022 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 0UC2015428553 stipulato in data 29 giugno 2023 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 0IR1036449708 stipulato in data 30 luglio 2024 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.

Prestito obbligazionario

In relazione al prestito obbligazionario emesso dal Gruppo, che prevede specifici *covenant* finanziari e contrattuali, si evidenzia che tali impegni sono stati puntualmente monitorati nel corso dell'esercizio. I *covenant* previsti – PFN/EBITDA 1,8x e PFN/PN 0,8x – risultano pienamente rispettati alla data di riferimento del presente bilancio consolidato dal momento che la PFN risulta *cash positive*. Non si registrano pertanto violazioni o situazioni di potenziale inadempimento nei confronti degli investitori.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nella voce corrente è stato iscritto il valore negativo del *Mark to Market* dei seguenti derivati al 31 dicembre 2025 (€ 23 migliaia).

STRUMENTI FINANZIARI *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025		
	Capitale in essere	*Fair value* positivo	*Fair value* negativo
Strumenti derivati di copertura			
IRS – 98592731 (Capitale di riferimento 800K€)	111.111	-	(162)
IRS - 105785362 (Capitale di riferimento 650K€)	379.166	-	(4.804)
IRS - 113301843 (Capitale di riferimento 4.500K€)	4.500.000	-	(17.787)
***Fair Value* Strumenti Finanziari iscritti in Bilancio**		**-**	**(22.753)**

Gli strumenti finanziari derivati sono strettamente collegati ai finanziamenti in essere, e in linea con quest'ultimi, hanno scadenza entro 5 anni.

Debiti tributari

Il dettaglio della voce "Debiti tributari" è il seguente:

DEBITI TRIBUTARI *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti per IRES/IRAP corrente	3.155.614	3.158.780	(3.167)
Debiti per IRES/IRAP rateizzati	461.086	656.386	(195.299)
Erario c/IVA	2.064.089	-	2.064.089
Debiti per ritenute d'acconto	105.341	172.474	(67.133)
Totale	**5.786.130**	**3.987.640**	**1.798.490**

Debiti commerciali ed altre passività

La voce "Debiti commerciali" accoglie principalmente i debiti sorti per l'acquisto di servizi e merci destinate direttamente allo sviluppo dei progetti in essere. L'importo dei debiti commerciali scaduti da oltre 360 giorni è pari ad € 1 migliaia al 31 dicembre 2025.

La voce "Altre passività", pari ad € 632 migliaia al 31 dicembre 2025, include principalmente le retribuzioni correnti e le premialità annuali del personale dipendente (€ 366 migliaia), debiti verso INPS e fondi di previdenza complementare (€ 172 migliaia).

Ad eccezione di € 151 migliaia verso intermediari residenti sul territorio dell'Unione Europea, l'ammontare dei debiti è dovuto verso enti o soggetti residenti sul territorio italiano.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Conto Economico

11. Ricavi

La voce dei Ricavi iscritta in Bilancio è così ripartita:

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ *(Dati in Euro)*	2025	% su Totale Ricavi	2024	% su Totale Ricavi	Variazione
Ricavi					
Ricavi fatturati	23.898.355	110%	7.086.813	20%	16.811.543
Ricavi per attività in corso da contratti	(2.188.978)	-10%	27.825.946	80%	(30.014.923)
Totale	**21.709.378**	**100%**	**34.912.758**	**100%**	**(13.203.381)**

Ricavi fatturati

La suddivisione dei "Ricavi fatturati" per categoria di attività è la seguente:

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ *(Dati in Euro)*	2025	% su Totale Ricavi	2024	% su Totale Ricavi	Variazione
Ricavi fatturati					
Ricavi delle prestazioni da attività di EPC	1.283.792	5%	1.965.444	28%	(681.652)
Ricavi delle prestazioni da attività di Co-Sviluppo	22.614.564	95%	5.121.369	72%	17.493.195
Totale	**23.898.355**	**100%**	**7.086.813**	**100%**	**16.811.543**

La variazione nella voce "Ricavi delle prestazioni da attività di Co-Sviluppo" è riconducibile principalmente alla chiusura, avvenuta nel mese di settembre 2025, del progetto BESS di Rondissone con l'emissione della fattura relativa all'ultima *milestone* a seguito dell'ottenimento dell'esito positivo delle attività propedeutiche alla cantierabilità dell'impianto (valore complessivo del progetto superiore a € 18 milioni), nonché alla conclusione dell'iter autorizzativo del progetto riferito alla società veicolo dedicata "Montenero Green Energy S.r.l." e alla contestuale cessione dell'intera partecipazione detenuta nella stessa.
La voce "Ricavi delle prestazioni da attività di EPC", che comprende i ricavi generati dalla vendita di impianti fotovoltaici industriali e residenziali con formula "chiavi in mano", risulta sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente, senza evidenze di scostamenti significativi.

Ricavi per attività in corso da contratti

La suddivisione dei "Ricavi per attività in corso da contratti" per categoria di attività è la seguente:

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ *(Dati in Euro)*	2025	% su Totale Ricavi	2024	% su Totale Ricavi	Variazione
Ricavi per attività in corso da contratti					
Ricavi delle prestazioni da attività di EPC	1.687.354	-77%	(328.751)	-1%	2.016.105
Ricavi delle prestazioni da attività di Co-Sviluppo	(3.876.332)	177%	28.154.697	101%	(32.031.028)
Totale	**(2.188.978)**	**100%**	**27.825.946**	**100%**	**(30.014.923)**

I ricavi per attività in corso da contratti vengono rilevati *over time*, ossia con l'avanzamento graduale delle attività; tale percentuale di avanzamento viene successivamente ribaltata sul

valore complessivo della commessa stabilita contrattualmente con il cliente al fine di identificare l'importo da registrare come provento a Conto Economico. In continuità con quanto esposto nel paragrafo "Rimanenze e Attività in corso da Contratti", la variazione registrata nell'esercizio è attribuibile principalmente alla conclusione dei progetti BESS di Rondissone e fotovoltaico di Montenero di Bisaccia e alla contestuale esclusione dal perimetro delle attività in corso.

Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 829 migliaia, includono principalmente la concessione, avvenuta nel mese di Giugno 2025, del credito di imposta a fronte dei costi di consulenza sostenuti dal Gruppo per l'ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan – Segmento STAR, rivolto alle PMI, ai sensi dell'articolo 1, commi 89 - 92, della Legge n. 205/2017 e successive modifiche (€ 421 migliaia); il resto della voce comprende invece rimborsi di spese anticipate per conto di società fuori dal Gruppo AGP su cui sono attivi progetti di Co-Sviluppo, contributi in conto esercizio minori e rettifica di alcuni accertamenti passivi contabilizzati negli esercizi precedenti, per il quale son venute meno le relative necessità.

12. Costi operativi

I costi operativi sono tutti inerenti e correlati alla produzione dei ricavi e di competenza del periodo.

Costi per acquisti

Si riporta in seguito il dettaglio di tale voce:

COSTI PER ACQUISTI *(Dati in Euro)*	2025	2024	Variazione
Acquisto beni materiali per produzione di servizi	1.171.931	3.822.920	(2.650.990)
Acquisto materiale elettrico e di consumo	46.517	145.882	(99.366)
Acquisto beni strumentali< 516,46	1.745	11.172	(9.428)
Totale	**1.220.192**	**3.979.975**	**(2.759.783)**

La voce "Costi per acquisti" si riferisce principalmente all'approvvigionamento di materiali destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici industriali ed includono generalmente la fornitura di materiale impiegato per la vendita di impianti fotovoltaici industriali e residenziali forniti "chiavi in mano", nonché ai costi sostenuti per l'acquisizione di terreni correlati a iniziative progettuali in fase di sviluppo. La variazione rispetto al periodo precedente è attribuibile, in coerenza con la pianificazione operativa, alla riduzione degli acquisti di terreni relativi a specifiche commesse nel comparto fotovoltaico. Si evidenzia che l'esercizio precedente includeva l'acquisto di terreni destinati alla società Montenero Green Energy, ceduta nel corso del primo semestre 2025.

Costi per servizi

Si riporta nella pagina seguente il dettaglio di tale voce:

COSTI PER SERVIZI *(Dati in Euro)*	2025	2024	Variazione
Consulenze Sviluppo	4.793.157	3.123.104	1.670.053
Consulenze EPC	2.288.785	946.450	1.342.335
Corrispettivo STMG e oneri verso Tesoreria di Stato	1.375.393	720.256	655.137
Compensi organi sociali	495.508	696.497	(200.989)
Consulenze finanziarie	276.053	750.500	(474.446)
Consulenze amministrative e fiscali	242.932	742.658	(499.726)
Consulenze tecniche e informatiche	168.588	174.624	(6.036)
Spese di rappresentanza	162.573	37.671	124.902
Pubblicità, inserzioni e affissioni	118.668	187.565	(68.897)
Consulenze legali e notarili	105.313	138.593	(33.280)
Consulenze del lavoro	62.537	17.804	52.531
Altre voci minori, singolarmente non rilevanti	673.414	877.433	(211.817)
Totale	**10.762.920**	**8.413.153**	**2.349.767**

La variazione della voce "Costi per servizi" rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'avanzamento dell'iter autorizzativo di specifici progetti nell'ambito Storage ancora in fase di *Business Opportunities*. Tale incremento è conseguenza della strategia adottata dal Gruppo, orientata alla valorizzazione di iniziative classificate come "progetti maturi", da proporre agli investitori. Al netto delle componenti di costo direttamente riconducibili allo sviluppo del business, si evidenzia una riduzione sia delle spese relative agli organi sociali – conseguente all'approvazione dei nuovi compensi deliberati con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, sia dei costi per consulenze esterne. Tale contrazione risulta evidente nel confronto con il periodo precedente, influenzato da costi straordinari sostenuti nel corso dell'esercizio 2024 per servizi di consulenza specialistica inerenti il progetto di quotazione delle azioni ordinarie e dei *warrant* sul mercato Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan. In netto contrasto con la contrazione registrata in altre voci di costo non direttamente imputabili allo sviluppo del business, la voce "spese di rappresentanza" evidenzia nel 2025 un incremento dei costi riconducibile alla prima partecipazione del Gruppo alla fiera KEY di Rimini. Tale evento rappresenta uno dei principali appuntamenti europei dedicati alle tecnologie, ai servizi e alle soluzioni integrate per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, configurandosi come iniziativa strategica per il posizionamento commerciale e la visibilità del Gruppo nel settore.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono principalmente relativi ai canoni annuali per l'utilizzo dell'infrastruttura informatica aziendale (server e licenze per software gestionali).

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI *(Dati in Euro)*	2025	2024	Variazione
Canoni per utilizzo licenze software	85.935	45.112	40.823
Noleggio auto trasferte	17.906	12.638	5.268
Noleggio attrezzatura	8.423	5.269	3.155
Canoni noleggio macchine elettroniche	3.335	1.371	1.965
Totale	**115.599**	**64.389**	**51.210**

Nel confronto con il periodo precedente, l'incremento dei costi è principalmente riconducibile ai canoni di licenza relativi all'adozione e progressiva implementazione di nuovi sistemi gestionali da parte del Gruppo, nell'ambito di un più ampio processo di trasformazione digitale. Contestualmente, si evidenziano maggiori costi per il noleggio di attrezzature, in particolare quelle impiegate per la partecipazione alla fiera KEY di Rimini, evento di rilievo europeo per il settore delle energie rinnovabili, e per il noleggio di autoveicoli, utilizzati per trasferte sul territorio nazionale. Tali costi risultano in aumento sia per l'incremento dei canoni unitari, sia per la maggiore frequenza degli spostamenti, coerente con la crescita e l'espansione delle attività del Gruppo.

Costi per il personale

La voce include la totalità della spesa sostenuta per il personale dipendente, comprensiva delle seguenti componenti:

- miglioramenti retributivi legati al merito;
- passaggi di categoria con relativi adeguamenti salariali;
- scatti di contingenza previsti dalla normativa;
- oneri relativi a ferie e permessi non goduti;
- accantonamenti previsti da obblighi di legge e contratti collettivi;
- accantonamenti per premi incentivanti disciplinati dal regolamento aziendale.

Nonostante l'assenza di una variazione del numero di dipendenti in forza rispetto al periodo precedente, si registra una riduzione della voce, da attribuire principalmente al minore accantonamento delle premialità pluriennali correlate al piano di *phantom stock option*, poiché nell'esercizio 2024, in quanto primo anno del piano, l'intero accantonamento era stato contabilizzato in conformità con il principio contabile internazionale IFRS 2.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base della durata utile dei cespiti, tenendo conto della loro effettiva partecipazione alla fase produttiva aziendale. Il calcolo segue criteri di competenza economica e prudenza contabile, in conformità alle disposizioni normative vigenti. Per ulteriori dettagli riguardanti la classificazione, la vita utile stimata e le metodologie adottate, si rimanda alle specifiche note illustrative relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, ove è riportata la descrizione puntuale degli elementi patrimoniali e dei relativi ammortamenti.

Variazioni dei fondi svalutazione delle rimanenze e dei crediti commerciali

Nel corso del 2025, il Gruppo ha effettuato un accantonamento pari a € 61 migliaia al fondo svalutazione crediti, determinato sulla base del modello delle *Expected Credit Losses* (ECL), conformemente ai requisiti del principio contabile internazionale IFRS 9.
Contestualmente, gli Amministratori, a seguito di valutazioni basate su evidenze disponibili e sull'analisi delle passività potenziali, non hanno ritenuto sussistere le condizioni necessarie per l'iscrizione in bilancio di fondi rischi.

Altri costi operativi

Si riporta nella pagina seguente il dettaglio di tale voce:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE *(Dati in Euro)*	2025	2024	Variazione
Sopravvenienze passive	1.211.271	872.098	339.173
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	105.169	-	105.169
Costi a perdere Co-Sviluppo	100.800	317.997	(217.197)
Sanzioni, penalità e multe	42.438	232.508	(190.070)
Imposte varie	60.537	38.582	21.955
Altri oneri	24.422	16.390	8.031
Totale	**1.544.637**	**1.477.575**	**67.061**

Le sopravvenienze passive registrate nel 2025 sono da considerarsi non ricorrenti, in quanto derivano da eventi specifici e una tantum, principalmente legati a rinegoziazioni contrattuali concluse con fornitori e clienti per condizioni economiche pregresse e/o a regolazione di partite contabili afferenti ad esercizi antecedenti, per allineamenti o rettifiche contabili. Tali eventi rientrano in una gestione prudente e trasparente, volta a migliorare la rappresentazione contabile delle passività verso terzi.
Le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni crescono nel 2025 grazie alle iniziative di commercializzazione del marchio e al rafforzamento dell'immagine del Gruppo.
La riduzione significativa delle sanzioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce invece all'iscrizione di maggiori sanzioni su imposte di esercizi precedenti avvenuta nel 2024 quando il Gruppo aveva provveduto al saldo integrale delle posizioni fiscali pendenti.
I costi a perdere Co-Sviluppo riguardano progetti in fase di avvio (*business opportunities*) per i quali è stata riscontrata la mancata sussistenza della fattibilità tecnico-economica.

13. Proventi e oneri finanziari

La composizione degli oneri finanziari netti, pari ad € 444 migliaia, è così composta:

ONERI FINANZIARI NETTI *(Dati in Euro)*	2025	2024	Variazione
Proventi finanziari	(51.322)	(143.639)	92.317
Interessi passivi bancari	568.987	327.321	241.665
Interessi passivi di mora	87.452	283.449	(195.997)
Oneri finanziari diversi	25.587	6.963	(37.025)
Interessi passivi su finanziamenti verso parti correlate	24.093	52.364	(28.271)
Interessi passivi derivanti dall'applicazione del IFRS 16	19.295	20.394	(1.099)
Totale	**674.092**	**546.852**	**127.240**

La voce "Proventi finanziari" includeva principalmente il recupero di oneri finanziari iscritti in esercizi precedenti tra gli "oneri finanziari diversi", a seguito della compensazione dei crediti d'imposta pluriennali e/o alla cessione degli stessi a soggetti terzi. Tale metodologia è stata già oggetto di verifica e revisione nella seconda parte del 2024.
La voce "Interessi passivi su finanziamenti verso parti correlate" include gli interessi riconosciuti sul finanziamento passivo stipulato nel mese di Luglio 2024 nei confronti della controllante Dxor Investments S.r.l. (finanziamento interamente rimborsato nel corso del 2025).

L'incremento della voce "Interessi passivi bancari" è legata invece all'accertamento del rateo interessi sul prestito obbligazionario collocato nel corso del 2025.
All'interno della voce "Saldo Gestione finanziaria" è incluso anche l'adeguamento del valore della partecipazione nella RAL Green Energy Corp., valutata con il metodo del patrimonio netto, per un importo pari ad € 143 migliaia.

14. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riporta in seguito il dettaglio delle imposte correnti, anticipate e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO *(Dati in Euro)*	2025	2024	Variazione
IRES	2.983.272	4.321.776	(1.338.504)
IRAP	524.635	754.129	(229.494)
Totale imposte correnti	**3.507.907**	**5.075.905**	**(1.567.998)**
IRES			
Totale imposte anticipate e differite	**46.425**	**52.960**	**(6.536)**
Totale imposte sul reddito d'esercizio	**3.554.331**	**5.128.865**	**(1.574.534)**

Le imposte anticipate del periodo si riferiscono principalmente al rilascio pro-quota delle attività per imposte anticipate registrate sull'eliminazione, in sede di *first time adoption*, degli oneri di quotazione capitalizzati secondo le regole OIC.
Nel seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con l'effettivo al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

RICONCILIAZIONE DEL CARICO FISCALE *(Dati in Euro)*	2025	2024
Aliquota teorica IRES	**24%**	**24%**
Risultato ante imposte	11.869.593	21.202.740
IRES teorica	**2.848.702**	**5.088.658**
Variazioni in aumento	1.567.339	2.055.062
Variazioni in diminuzione	(551.084)	(121.685)
Reddito imponibile	**12.885.849**	**23.136.117**
Effetto perdite fiscali	(455.550)	(663.717)
Reddito imponibile netto	**12.430.298**	**22.472.400**
IRES 24%	2.983.272	5.393.376
IRAP 3.9%	524.635	754.129
Totale imposte correnti	**3.507.907**	**6.147.505**
Rettifica regime PEX	-	(1.071.600)
Imposte anticipate e differite	46.425	52.960
Totale imposte sul reddito d'esercizio	**3.554.331**	**5.128.865**

15. Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.
Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.
Di seguito sono esposti il risultato e il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

RISULTATO PER AZIONI *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
Utile/(Perdita) per azione	0,46	0,93
Utile/(Perdita) per azioni diluite	0,46	0,93
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione		
Base	18.205.160	17.293.887
Diluito	18.205.160	17.293.887

16. Compensi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si informa che i corrispettivi relativi all'esercizio in corso per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla società di revisione BDO Audit Services S.r.l., per la società Capogruppo e per le sue controllate, sono così suddivisi:

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE *(Dati in Euro)*	Corrispettivi di competenza 2025
Revisione contabile	51.200
Servizi correlati all'attività di revisione contabile	4.000
Altri compensi	16.300

Altre informazioni obbligatorie

Informativa per settori operativi

Il principio contabile internazionale IFRS 8 richiede che nei bilanci consolidati di un Gruppo in cui la Capogruppo abbia titoli di debito o strumenti rappresentativi di capitale negoziati in un mercato pubblico, fornisca un'informativa per settori operativi.
Per settore operativo, si intende quella componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i

costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 8, gli Amministratori non hanno ritenuto ragionevole fornire un'informativa per settori operativi dal momento che, in linea con il paragrafo 13 del medesimo principio contabile, la *business units* diverse da quella del Co-Sviluppo non soddisfano né singolarmente, né in aggregato, alcuna soglia quantitative prevista; si rimanda alla Relazione della Gestione per maggiori informazioni circa l'andamento e la composizione delle *business units* del Gruppo.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

Rischio credito

Il rischio crediti rappresenta l'esposizione del gruppo ad eventuali mancati adempimenti delle obbligazioni da parte delle controparti. Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con primari *player* di indubbia solvibilità.
Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio. Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse) che, oltre a modificarne i flussi finanziari attesi, può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio Cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio principalmente per effetto di poste di bilancio espresse in valute diverse dall'Euro; tuttavia, la attuale limitata operatività della filiale USA non espone il Gruppo a rischi di cambio di natura "traslativa" (rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate) e/o "transattiva" (in quanto svolge la propria attività prevalentemente in Paesi della c.d. Eurozona).

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di finanziamento e a stabilizzare i flussi finanziari. Il Gruppo ha inoltre convertito parte dei

finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura. Per questo motivo, alla data di chiusura del presente bilancio, il potenziale effetto a Conto Economico della variazione dei tassi in aumento e in diminuzione (*sensitivity analysis*) non è significativo.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la capacità di generare cassa, grazie anche al pagamento delle prestazioni a stato di avanzamento con riaddebito dei costi sostenuti, ed il contenimento dell'esposizione bancaria rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Rischi connessi al quadro macroeconomico mondiale

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto Russo-Ucraino iniziato a febbraio 2022 ed il più recente allargamento del conflitto medio-orientale, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi e da dinamiche fortemente speculative. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture e più in generale un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale, con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. Sebbene non vi siano interessi commerciali diretti o indiretti significativi nelle aree interessate dal conflitto, il Gruppo continua a monitorare costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

Rischio da cyber security

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio, le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della privacy. Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

Valutazione del *fair value* e relativi livelli gerarchici di valutazione

Gli Amministratori hanno verificato che il fair value delle disponibilità liquide, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile, in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti. Come descritto in Nota 2.8, in relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2. Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di valutazione.

Rapporto con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, si definiscono parti correlate del Gruppo: le imprese collegate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i soggetti apicali con responsabilità strategica della Capogruppo e i relativi familiari, nonché alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e

Dirigenti con responsabilità strategica di altre società del Gruppo e i relativi familiari.
Il Gruppo non intrattiene rapporti con la società controllante Dxor S.r.l. e con società consociate, ad eccezione del finanziamento erogato in data 31 luglio 2024 da parte della controllante Dxor Investments S.r.l. nei confronti della Capogruppo Altea Green Power S.p.A. per un importo pari ad € 2.5 milioni (interamente rimborsato nel corso del 2025). L'operazione in essere è stata regolata a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.
I rapporti intrattenuti con parti correlate consistono nei compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e ai soggetti apicali con responsabilità strategica della Capogruppo per lo svolgimento delle proprie attività lavorative.
Si riportano nella pagina seguente i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti apicali con responsabilità strategiche nel corso del 2025.

STATO PATRIMONIALE
(Dati in Euro)

	31/12/2025		31/12/2024	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Dxor Investments S.r.l.	-	-	-	1.252.364
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	42.181	37.182	-	8.993
Collegio sindacale della Capogruppo	-	27.594	-	6.500
Soggetti apicali con responsabilità strategiche	-	9.548	-	7.223

CONTO ECONOMICO
(Dati in Euro)

	2025		2024	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Dxor Investments S.r.l.	24.093	-	52.364	-
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	430.464	-	647.004	-
Collegio sindacale della Capogruppo	65.044	-	49.493	-
Soggetti apicali con responsabilità strategiche	152.584	-	144.233	-

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione Consolidata per maggiori informazioni inerenti i fatti di rilievo avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2025.

Rivoli (Torino), 23 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Di Pascale

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili
Giancarlo Signorini

4

Attestazione del Bilancio Consolidato annuale

al 31 dicembre 2025

Attestazione del Bilancio Consolidato annuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193

1. Il sottoscritto Giovanni Di Pascale, in qualità di Amministratore Delegato, e Giancarlo Signorini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Altea Green Power, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2025.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che:
   3.1. Il Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 del Gruppo Altea Green Power:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Rivoli (Torino), 23 marzo 2026

Giovanni Di Pascale
Amministratore Delegato

Giancarlo Signorini
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

5

Relazione della Società di Revisione

6

Prospetti Contabili Civilistici

al 31 dicembre 2025

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Civilistica

ATTIVO *(Dati in Euro)*	Note	31/12/2025	31/12/2024
Attivo non Corrente			
Attività immateriali	1		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		319.476	39.895
Immobilizzazioni immateriali in corso ed altre		-	139.926
Attività materiali	2		
Rights of use: immobili		402.630	448.247
Rights of use: altri		88.801	174.994
Immobilizzazioni materiali in corso ed altre		97.484	115.923
Attività per Imposte anticipate	3	43.849	92.607
Altre attività non Correnti	4		
Partecipazioni		300.001	301.587
Totale Attivo non Corrente		**1.252.242**	**1.313.179**
Attivo Corrente			
Rimanenze	5	7.090.532	3.434.118
Attività in corso da contratti	5	32.563.320	39.496.742
Crediti commerciali	6	734.931	701.399
Crediti verso società controllate	6	11.006.797	11.631.385
Attività finanziarie correnti	6	191.495	-
Crediti tributari	6	1.397.877	1.876.544
Altre attività Correnti	6		
Altre attività		1.013.851	850.886
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	25.423.113	1.740.031
Totale Attivo Corrente		**79.421.915**	**59.731.106**
Totale Attivo		**80.674.157**	**61.044.285**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO *(Dati in Euro)*	**Note**	**31/12/2025**	**31/12/2024**
Patrimonio Netto	8		
Capitale sociale		911.778	865.650
Riserva sovrapprezzo azioni		7.572.892	7.619.020
Riserva legale		173.130	173.130
Riserva straordinaria		59.832	59.832
Riserva FTA		(15.243)	(15.243)
Riserva OCI		(24.533)	(11.552)
Altre riserve e utili a nuovo		26.723.433	10.259.086
Risultato del periodo		8.348.057	16.464.466
Capitale e Riserve di terzi		-	-
Totale Patrimonio Netto		**43.749.347**	**35.414.390**
Passivo non Corrente			
Benefici ai dipendenti	9	1.328.694	838.315
Passività finanziarie non Correnti	10	15.752.173	3.708.347
Debiti tributari non Correnti	10	301.804	464.246
Fondo imposte differite	10	-	2.172
Altre passività non Correnti	10	136.057	76.017
Totale Passivo non Corrente		**17.518.728**	**5.089.097**
Passivo Corrente			
Debiti commerciali	10	3.938.399	3.955.114
Debiti verso società controllate	10	2.197.197	2.671.621
Passività finanziarie Correnti	10	5.083.116	5.564.730
Debiti tributari Correnti	10	5.716.075	3.680.408
Passività in corso da contratti	5	1.734.315	3.784.204
Altre passività Correnti	10		
Altri fondi per rischi e oneri		342.646	-
Altre passività		565.145	884.722
Totale Passivo Corrente		**19.406.082**	**20.540.798**
Totale Passivo e Patrimonio Netto		**80.674.157**	**61.044.285**

Conto Economico Civilistico

CONTO ECONOMICO
(Dati in Euro)

	Note	2025	2024
Ricavi			
Ricavi		22.644.178	32.345.814
Altri ricavi e proventi		1.270.491	816.014
Totale Ricavi	11	**23.914.669**	**33.161.828**
Costi operativi			
Costi per acquisti		120.193	358.289
Costi per servizi		9.876.267	8.183.004
Costi per godimento beni di terzi		115.599	64.389
Costi per il personale		2.773.456	3.221.142
Ammortamenti		255.568	157.302
Variazioni dei fondi svalutazione delle rimanenze e dei crediti commerciali		754.370	459.213
Variazione delle rimanenze		(3.656.414)	(2.214.510)
Altri Costi operativi		1.426.471	1.159.430
Totale Costi operativi	12	**11.665.511**	**11.388.259**
Utile/(Perdita) operativo		**12.249.158**	**21.773.569**
Proventi finanziari		486.191	647.477
Oneri finanziari		(723.628)	(678.328)
Saldo Gestione finanziaria	13	**(237.437)**	**(30.850)**
Utile/(Perdita) prima delle imposte		**12.011.721**	**21.742.719**
Imposte sul reddito	14	3.663.664	5.278.253
Utile/(Perdita) dell'Esercizio		**8.348.057**	**16.464.466**

Conto Economico Civilistico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
(Dati in Euro)

	Note	2025	2024
Utile/(Perdita) dell'Esercizio		**8.348.057**	**16.464.466**
Componenti riclassificabili a Conto Economico		13.315	(1.670)
Utili/Perdite attuariali di piani per i dipendenti		(333)	8.906
Totale Altre componenti di Conto Economico complessivo		**12.982**	**7.236**
Utile/(Perdita) complessivo dell'Esercizio		**8.361.039**	**16.471.702**

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Civilistico

MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO NELL'ESERCIZIO 31/12/2024 *(Dati in Euro)*	Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva FTA	Riserva OCI	Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 01/01/2024	**865.650**	**6.142.911**	**166.603**	**59.832**	**(4.315)**	**(15.243)**	**5.386.820**	**4.878.794**	**17.481.052**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	6.527	-	-	-	4.149.704	(4.211.416)	-
Altre variazioni	-	1.476.109	-	-	(7.236)	-	-	-	1.468.873
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	16.464.466	16.464.466
Saldi al 31/12/2024	**865.650**	**7.619.020**	**173.130**	**59.832**	**(11.552)**	**(15.243)**	**10.259.087**	**16.464.466**	**35.414.390**

MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO NELL'ESERCIZIO 31/12/2025 *(Dati in Euro)*	Capitale sociale	Riserva sovrap. azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva FTA	Riserva OCI	Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldi al 01/01/2025	**865.650**	**7.619.020**	**173.130**	**59.832**	**(11.552)**	**(15.243)**	**10.259.087**	**16.464.466**	**35.414.390**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	16.464.466	(16.464.466)	-
Altre variazioni	46.128	(46.128)	-		(12.982)	-	(119)	-	(13.100)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	8.348.057	8.348.057
Saldi al 31/12/2025	**911.778**	**7.572.892**	**173.130**	**59.832**	**(24.533)**	**(15.243)**	**26.723.433**	**8.348.057**	**43.749.347**

Rendiconto Finanziario Civilistico

RENDICONTO FINANZIARIO *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (Perdita) dell'Esercizio	8.348.057	16.464.466
Imposte sul reddito	3.663.664	5.278.253
Interessi passivi/(interessi attivi)	237.437	30.850
1. Utile (Perdita) dell'Esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**12.249.158**	**21.773.569**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	*255.568*	*157.302*
Accantonamenti/(proventizzazioni) fondi	*792.594*	*473.024*
Altre rettifiche per elementi non monetari	*360.800*	*2.004.632*
Totale Rettifiche elementi non monetari	1.408.962	2.634.958
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**13.658.120**	**24.408.527**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze al netto degli acconti da clienti	*1.227.119*	*(21.078.443)*
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali verso clienti	*(33.531)*	*35.282*
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori terzi	*(16.715)*	*2.047.539*
Altre variazioni del capitale circolante netto	*1.908.745*	*(3.736.881)*
Totale Variazioni del capitale circolante netto	3.085.618	(22.732.503)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**16.743.737**	**1.676.024**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	*(450.490)*	*(597.933)*
Imposte sul reddito pagate/(da pagare/compensate)	*(3.663.664)*	*(5.278.253)*
Totale Altre rettifiche	(4.114.153)	(5.876.186)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**12.629.584**	**(4.200.162)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	*(9.732)*	*(48.181)*
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	*(240.610)*	*(185.986)*
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(250.343)**	**(424.167)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	*(510.603)*	*3.624.766*
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	*11.956.750*	*901.466*
Pagamenti di passività per leasing	*(142.306)*	*(138.194)*
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**11.303.840**	**5.864.147**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**23.683.082**	**1.239.818**
Disponibilità liquide al 1° gennaio	**1.740.031**	**500.213**
Depositi bancari e postali	1.740.023	500.205
Danaro e valori in cassa	8	8
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**25.423.113**	**1.740.031**
Depositi bancari e postali	25.423.105	1.740.023
Danaro e valori in cassa	8	8

7

Note illustrative al Bilancio Civilistico

al 31 dicembre 2025

Informazioni di carattere generale

La Società è attiva nello sviluppo di progetti e nella realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia industriale, su tetto e a terra, impianti eolici e storage, configurandosi altresì come *Independent Power Producer* (IPP) da fonte esclusivamente rinnovabile.
La Società Capogruppo Altea Green Power S.p.A. ha sede legale in Corso Re Umberto 8, Torino (TO) e domicilio in Via Chivasso 15/A, Rivoli (TO) ed è quotata sul mercato Euronext Milan – Segmento STAR di Borsa Italiana dal 18 novembre 2024.
Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio Consolidato in data 23 marzo 2026.

Criteri di formazione

Il Bilancio Civilistico è stato redatto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli International *Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Civilistico, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.
Il Bilancio Civilistico è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno valutato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.
Il Bilancio Civilistico è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria civilistica distinta per attività e passività correnti e non correnti, sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- un prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di Conto Economico complessivo civilistico che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto civilistico;
- un Rendiconto Finanziario civilistico redatto secondo il metodo indiretto;
- le presenti note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunatamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Le voci del Bilancio Civilistico sono state valutate al *fair value*. La Società ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente.
Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione della Società, l'andamento e il risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi del 2025 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2025

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2025, la cui adozione non ha comportato effetti materiali sul Bilancio della Società.

IFRS	Data di efficacia IASB	Stato dell'approvazione dell'UE
Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni	1° gennaio 2025	Omologato

Mancanza di convertibilità (modifiche a IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere)

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato "Mancanza di convertibilità", che modifica lo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (le Modifiche). Le Modifiche fanno seguito ad una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee circa la determinazione del tasso di cambio nel caso in cui una valuta non sia convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. Il Comitato ha raccomandato allo IASB di sviluppare modifiche limitate allo IAS 21 per ovviare a questo problema. Dopo ulteriori deliberazioni, lo IASB ha pubblicato un *Exposure Draft* delle modifiche proposte allo IAS 21 nell'aprile 2021, mentre le Modifiche finali sono stati pubblicate nell'agosto 2023. Le Modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è, e richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora obbligatoriamente applicabili

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che non sono ancora obbligatoriamente applicabili e/o adottati in via anticipata dalla Società.

Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2026 o dopo tale data	Obbligatoriamente efficaci per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2027 o dopo tale data
Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)	Controllate senza responsabilità pubblica (IFRS 19)
	Presentazione e informativa nel bilancio (IFRS 18)

Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)

Il 30 maggio 2024, lo IASB ha pubblicato "Modifica alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari" che modifica l'IFRS 9 e l'IFRS 7, ed in particolare introduce nuovi requisiti per quanto riguarda:

- l'eliminazione contabile delle passività finanziarie estinte mediante trasferimento elettronico;
- la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG) e simili: le modifiche chiariscono come dovrebbero essere valutati i flussi di cassa contrattuali su prestiti contabilizzati al costo ammortizzato o al fair value.

Le modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o successivamente.

Controllate senza responsabilità pubblica (IFRS 19)

Il 9 maggio 2024, lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 19 per le società controllate senza responsabilità pubblica. L'informativa consente alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. Il nuovo principio consentirà alle società controllate di tenere un solo set di registrazioni contabili per soddisfare le esigenze sia della Capogruppo che degli utilizzatori dei loro rendiconti finanziari e richiederà una riduzione dei requisiti di informativa in quanto consentirà appunto, un'informativa ridotta più adatta alle esigenze degli utilizzatori dei loro bilanci. Il nuovo principio

Presentazione e informativa nel bilancio (IFRS 18)

Il 9 aprile 2024, lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 18 che fornirà agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria delle società. L'IFRS 18 introduce tre serie di nuovi requisiti per migliorare la rendicontazione delle prestazioni finanziarie delle società e fornire agli investitori una base migliore per analizzare e confrontare le società:

- migliore comparabilità nel Conto Economico;
- maggiore trasparenza delle misure di performance definite dal management;
- raggruppamento più utile delle informazioni nel bilancio.

L'IFRS 18 sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio e sarà in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027 o successivamente, ma le società potranno applicarlo in via anticipata.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività. Di seguito sono brevemente descritte, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività in corso da contratti, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli Amministratori. I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività in corso da contratti alla data di bilancio.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

Stima del tasso di finanziamento marginale su contratti di *leasing*

Gli Amministratori non possono facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizzano il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale riflette il tasso che la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del *leasing* dei contratti che contengono un'opzione di proroga

Gli Amministratori hanno stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate. La Società ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali, gli Amministratori hanno ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita della Società.

Determinazione della vita utile delle attività

La Società determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei Diritti d'uso. La stima delle vite utili viene effettuata dagli Amministratori sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Anche l'identificazione delle *Cash Generating Unit* (CGU) risente delle valutazioni degli Ammnistratori, che possono ugualmente influenzare la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2.7.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.

Pagamenti basati su azioni regolate per cassa – piano di incentivazione a medio lungo termine

La determinazione del fair value delle azioni assegnabili mediante il piano di incentivazione nonché la misurazione dei diritti a maturazioni sono soggetti a stime legate all'attesa dei risultati della Società e al raggiungimento dei target assegnati ai beneficiari. La Società stima la probabilità di raggiungimento dei risultati coerentemente alle previsioni contenute nel piano pluriennale adottato dal Consiglio di Amministrazione.

Riclassifiche e riesposizione dei dati comparativi

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato una riclassifica di alcune voci del bilancio al fine di migliorare la rappresentazione dell'informativa finanziaria e garantire una più appropriata comparabilità tra i periodi. In conformità a quanto previsto dallo IAS 1, i dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati conseguentemente riesposti.
La riclassifica non ha comportato effetti sul risultato economico, sul patrimonio netto né sui flussi finanziari dell'esercizio precedente. Le modifiche riguardano esclusivamente la presentazione delle voci interessate.
Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra i valori precedentemente pubblicati e quelli riesposti:

VOCE RICLASSIFICATA *(Dati in Euro)*	**Principio Contabile Applicato**	**Valore pubblicato**	**Riclassifica**	**Valore riesposto**
Attività in corso da contratti	IFRS 15	50.585.079	(11.088.337)	39.496.742
Passività in corso da contratti (ex Acconti da clienti)	IFRS 15	14.872.540	(11.088.337)	3.784.204

Criteri di valutazione

Si riportano nel seguito i criteri di valutazione applicati o applicabili. Potrebbe quindi accadere che taluni di questi non siano stati applicati alla data di riferimento.

1. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

1.1. Attivo non Corrente

1.1.1. Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.
Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).
L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di *leasing* sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del *leasing* e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del *leasing*. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- attrezzature: 5 anni;
- mobili e arredi: 8-9 anni;
- macchine ufficio elettroniche: 5 anni.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

1.1.2. Right of Use

Rilevazione e valutazione

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del *leasing* (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di *leasing*.

Ammortamento

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

1.1.3. Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita

Rilevazione e valutazione

Avviamento: l'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, fair value, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione. Ai fini dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o CGU).

Altre immobilizzazioni a vita utile indefinita: un'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita quando, sulla base di un'analisi dei fattori rilevanti, non vi è un limite prevedibile all'esercizio fino al quale si prevede che l'attività generi flussi finanziari netti in entrata per l'entità. Ai fini dell'*impairment test*, le attività a vita utile indefinita sono verificate per la recuperabilità nell'ambito delle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o CGU) cui sono allocate.

1.1.4. Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione

Ricerca e sviluppo: le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nel Conto Economico dell'Esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre

spese di sviluppo sono rilevate nel Conto Economico dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Altre attività immateriali: le altre attività immateriali con una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi marchi generati internamente, sono imputati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nel Conto Economico dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo. Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

- spese finanziarie pluriennali: 5 anni;
- *software*: 5 anni;
- brevetti: 5 anni;
- manutenzioni su beni di terzi: in base alla durata del contratto o alla durata del bene, se minore.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

1.1.5. Partecipazioni

Rilevazione e valutazione

Partecipazioni in imprese controllate: le partecipazioni in imprese controllate sono inizialmente contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi di transazioni. Il loro valore viene annualmente sottoposto a procedura di *impairment test* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

Partecipazioni in imprese collegate e joint venture: per imprese collegate si fa riferimento a quelle imprese per cui il Gruppo o la Società possiede un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende quando un'entità possiede direttamente o indirettamente (per esempio tramite società controllate), il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario. L'esistenza di influenza notevole da parte di una entità è solitamente segnalata dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

a. la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
b. la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
c. la presenza di operazioni rilevanti tra l'entità e la partecipata;
d. l'interscambio di personale dirigente;
e. la messa a disposizione di informazioni tecniche essenziali.

Per *joint venture* si intende la situazione in cui il Gruppo o la Società possiede un accordo in base al quale due o più parti detengono il controllo congiunto dell'attività economica oggetto dell'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando per le decisioni relative a tale attività è

richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del Patrimonio Netto e rilevate inizialmente al costo. Con il metodo del Patrimonio Netto, la partecipazione in una società collegata o *joint venture* è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.
La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie anche a seguito di modifiche nella quota della partecipante nella partecipata, derivanti da variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di Conto Economico complessivo della partecipata. Tali modifiche includono variazioni derivanti dalla rideterminazione del valore di immobili, impianti e macchinari e dalle differenze di conversione di partite in valuta estera. La quota di pertinenza della partecipante di tali variazioni è rilevata tra le altre componenti di Conto Economico complessivo.

Altre partecipazioni: le partecipazioni in altre imprese vengono inizialmente contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi di transazione. Il loro valore viene periodicamente sottoposto a procedura di *impairment test* per confrontare il valore recuperabile con il relativo valore contabile annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di perdita durevole di valore.

1.1.6. Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva - Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo (FVOCI);
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La Società determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.
Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.
Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nel Conto Economico d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie - Valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.
Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.
Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.
Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione;

- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche.

Attività finanziarie - Valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del Conto Economico complessivo sono riclassificati nel Conto Economico dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nel Conto Economico d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del Conto Economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile - Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.
La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nel Conto Economico dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi

di cambio e di tasso d'interesse. Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a Conto Economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.
All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del Conto Economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del Conto Economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nel Conto Economico dell'esercizio.
In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel Patrimonio Netto, nella riserva per i costi della copertura.
Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.
Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel Patrimonio Netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

1.1.7. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica,

emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.
Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le *cash-generating unit* o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie.
Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.
Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.
Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.
Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

1.1.8. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili.
Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate della Società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.
Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà

in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.
Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.
La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.
Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando sono soddisfatti determinati criteri.

1.2. Attivo Corrente

1.2.1. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
I lavori in corso su ordinazione (per i quali alla chiusura dell'esercizio c'è un ordine in corso di esecuzione), relativi ai progetti di futuri e potenziali impianti fotovoltaici, eolici e di stoccaggio dell'energia, in costruzione alla data di chiusura dell'esercizio, sono stati quantificati adottando il criterio della percentuale di completamento. La valutazione di tali rimanenze è dunque effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori, determinato con il metodo del costo sostenuto.
I prodotti finiti e le merci, se presenti, sono valutate al costo di produzione.
Gli eventuali acconti da clienti sono contabilizzati a diretta riduzione del valore delle rimanenze.
Sono previsti fondi svalutazione per eventuali materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Si precisa che ad oggi non risultano stanziati tali fondi in bilancio. In ossequio a quanto stabilito dall'IFRS 15, i ricavi delle vendite vengono iscritti solo al momento dell'estinzione dell'obbligazione di fare. Poiché l'unica obbligazione di fare rilevata per l'IFRS 15 all'interno dei contratti di vendita è l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto (almeno che non sia indicato diversamente), prima dell'estinzione di tale obbligazione, le attività svolte vengono indicate fra le "Attività in corso da contratti" ed iscritte con il metodo del *cost-to-cost* comprensivo del margine di commessa ripartito per lo stato avanzamento lavori.

1.2.2. Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.
I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.
Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.
Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei

termini contrattuali.
L'evidenza oggettiva include eventi quali:

a. significative difficoltà finanziarie del debitore;
b. contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
c. probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel Conto Economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

1.2.3. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

1.3. Passività

1.3.1. Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio Netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel Patrimonio Netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del Patrimonio Netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del Patrimonio Netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Riserva FTA e riserva FVOCI

La riserva FTA accoglie tutte le variazioni ante IFRS per l'adeguamento dei saldi di apertura agli IFRS. La riserva FVOCI accoglie le variazioni di fair value di strumenti finanziari e attività a seguito della valutazione degli stessi al valore equo. Le differenze da valutazione sono inoltre rilevate nelle altre componenti del prospetto di Conto Economico complessivo.

1.3.2. Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività finanziaria. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

1.3.3. Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

La Società riconosce benefici addizionali alle funzioni apicali attraverso piani di pagamento basato su azioni regolate per cassa (*phantom stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le *phantom stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse (*grant date*) secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione. Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito *pro-rata temporis* lungo il periodo suddetto e iscritto a Conto Economico con contropartita in una voce del passivo non corrente. Alla fine di ogni esercizio, così come definiti dall'IFRS 2, viene aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce del passivo non corrente sopra citata con contropartita a Conto Economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono regolate per cassa per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel Conto Economico lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del Conto Economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati.

Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

1.3.4. Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.
Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.
Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione della Società nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.
Con riferimento alle attività a e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzi la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il *reversal* di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

1.3.5. Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo.

I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.
I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento. Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società adotta il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per *leasing* sono presentate insieme alle passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

1.3.5.1. Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore

La Società applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di *leasing* a breve durata (12 mesi) e a *leasing* di attività di modesto valore. Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in Conto Economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

2. Conto Economico

2.1. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo (*over time*) oppure in un determinato momento nel tempo (*at a point in time*).
I contratti relativi alla cessione di progetti riferiti a nuovi impianti produttivi (sia che si tratti di fotovoltaico, eolico o Storage), che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi *over time*, sono classificati tra le "Attività in corso da contratti" o tra le "Passività in corso da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte della Società e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione della Società a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Il principio è applicato utilizzando un modello costituito dalle seguenti cinque fasi fondamentali:

1. identificazione del contratto con il cliente: avviene quando le parti approvano il contratto, dotato di sostanza commerciale, e individuano i rispettivi diritti ed obblighi. Il contratto deve essere legalmente vincolante, deve identificare il diritto a ricevere beni e/o servizi, il corrispettivo ed i termini di pagamento;
2. identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute, ossia le promesse di trasferimento di beni e servizi distinti;
3. determinazione del corrispettivo della transazione (*transaction price*): si tratta dell'importo

contrattualizzato complessivamente con la controparte lungo la durata contrattuale;

4. allocazione del prezzo alle diverse obbligazioni contrattuali in proporzione ai rispettivi *stand alone selling price* determinati in base ai prezzi di listino;
5. rilevazione del ricavo (*revenue recognition*) al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una *performance obligation*, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività viene effettuata a livello complessivo e non di singola *performance obligation*.
Le attività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene *over time* sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input (*cost-to- cost*) per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimenti della *performance obligation*.
Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti *point in time*, all'interno delle "rimanenze".
Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.
I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo. La *policy* della Società in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.
I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale. I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

2.2. Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello Stato Patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nel Conto Economico dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

2.3. Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

2.4. Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.
Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, oppure
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

2.5. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nel Conto Economico dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel Patrimonio Netto o tra le altre componenti del Conto Economico complessivo. La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 - Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito..

2.6. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

2.7. Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di

inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.
Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi (*forward-looking information*).
Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).
Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposta al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (*Expected Credit Losses* o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.
Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Presentazione del fondo svalutazione perdite attese su crediti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nel Conto Economico dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

Per i clienti privati, la *policy* della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti *corporate*, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

2.8. Valutazione del *fair value*

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

Livello 1: ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).

Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione. Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della

transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Note illustrative al Bilancio Civilistico al 31/12/2025

Attivo

Attivo non Corrente

1. Attività immateriali

La movimentazione della voce è stata la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI *(Dati in Euro)*	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso ed altre	Totale Attività immateriali
Valore netto al 01/01/2024	**5.013**	**-**	**5.013**
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	46.060	139.926	185.986
Ammortamenti	(11.178)	-	(11.178)
Valore netto al 31/12/2024	**39.895**	**139.926**	**179.821**
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	380.536	(139.926)	240.610
Ammortamenti	(100.955)	-	(100.955)
Valore netto al 31/12/2025	**319.476**	**-**	**319.476**

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende principalmente i costi di implementazione di nuovi software gestionali capitalizzati, il cui avvio operativo (*go-live*) è avvenuto nel corso del 2025. La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed altre" accoglieva, nell'esercizio precedente, gli stessi costi di implementazione, sostenuti nel corso del periodo ma relativi a software non ancora operativi. A seguito dell'avvenuto utilizzo dei software, tali costi sono stati trasferiti, nel 2025, a "Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno".

2. Attività materiali

La movimentazione della voce è stata la seguente *(vedi pagina successiva)*:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI *(Dati in Euro)*	Immobili	Mobili e arredi	Macchine d'uff. elettr.	Auto	Imm. materiali in corso	Totale Attività materiali
Valore netto al 1/1/2024	**530.874**	**50.343**	**37.256**	**220.588**	**177.171**	**1.016.232**
di cui Diritti d'uso IFRS16	*530.874*	-	-	*220.588*	-	*751.462*
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	(32.626)	11.273	35.818	27.182	1.090	42.737
Riclassifiche	-	-	(550)	-	(173.810)	(174.360)
Ripristini di valore/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(50.001)	(7.959)	(13.784)	(72.776)	(925)	(145.445)
Valore netto al 31/12/2024	**448.247**	**53.657**	**58.740**	**174.994**	**3.526**	**739.164**
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	4.656	1.958	-	(9.179)	7.774	5.209
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Ripristini di valore/(Svalutazioni)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(50.272)	(8.783)	(16.997)	(77.014)	(2.392)	(155.458)
Valore netto al 31/12/2025	**402.630**	**46.832**	**41.743**	**88.801**	**8.909**	**588.915**
di cui Diritti d'uso IFRS16						
Valore netto al 31/12/2024	***448.247***	-	-	***174.994***	-	***623.241***
Incrementi/(Decrementi/Dismissioni)	*4.656*	-	-	*(9.179)*	-	*(4.523)*
Ammortamenti	*(50.272)*	-	-	*(77.014)*	-	*(127.287)*
Valore netto al 31/12/2025	***402.630***	**-**	**-**	***88.801***	**-**	***491.431***

Nel corso del 2025, non si evidenziano operazioni significative. Gli incrementi del periodo si riferiscono principalmente all'acquisto di mobili e arredi (scrivanie, tavoli per sale riunioni, etc), e all'adeguamento ISTAT per l'anno 2025 dei Diritti d'uso sull'immobile così come previsto dal contratto di affitto e disciplinato dal principio contabile internazionale IFRS 16. Nel corso del periodo non sono inoltre state effettuate alienazioni, dismissioni, rottamazioni di alcun tipo.

3. Attività per imposte anticipate

Il valore delle Attività per imposte anticipate è composto principalmente dall'effetto fiscale calcolato a seguito delle rettifiche eseguite in sede di *first time adoption* (1° gennaio 2022). Nel dettaglio, il valore in essere al 31 dicembre 2025, pari ad € 44 migliaia, si riferisce per € 39 migliaia agli oneri di quotazione capitalizzati in precedenza secondo le regole OIC rilasciati in un arco temporale di 5 esercizi.

4. Altre attività non Correnti

Partecipazioni in imprese controllate

Il dettaglio al 31 dicembre 2025 è riportato nella pagina successiva:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE *(Dati in Euro)*	**Valore lordo di carico 31/12/2025**	**Patrimonio netto della società controllata**	**Differenza**	**Svalutazione/ Rivalutazione**	**Valore netto di carico 31/12/2025**
Blue Wind S.r.l. (ex A Mesagne S.r.l.)	30.096	3.778	26.318	(20.096)	10.000
Altea Independent Power Producer S.r.l.	19.655	57	19.598	(9.655)	10.000
Black BESS S.r.l.	17.260	(3.577)	20.837	(7.260)	10.000
Brindisi Solar Energy S.r.l.	73.374	(23.935)	97.309	(63.374)	10.000
Crumiere Energia S.r.l.	116.940	10.877	106.063	(116.940)	-
IBE Alessandria S.r.l.	10.001	(4.478)	14.479	(1)	10.000
IBE Genzano S.r.l.	10.001	(9.084)	19.084	(1)	10.000
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	10.001	(15.764)	25.766	(1)	10.000
IBE Manieri S.r.l.	10.001	(4.158)	14.159	(1)	10.000
IBE Montecilfone S.r.l.	10.001	(4.558)	14.559	(1)	10.000
IBE Orbetello S.r.l.	15.743	736	15.008	(5.743)	10.000
IBE Venosa S.r.l.	10.001	349	9.652	(1)	10.000
Montenero Green Energy S.r.l.	-	-	-	-	-
Padula Green Energy S.r.l.	10.001	(9.277)	19.278	(1)	10.000
Yellow BESS S.r.l.	66.726	(6.235)	72.961	(56.726)	10.000
Altea Green Power US Corp.	-	(270.242)	(270.242)	-	-
Yellow BESS 2 S.r.l.	23.750	(6.124)	29.874	(13.750)	10.000
Yellow BESS 1 S.r.l.	16.095	(2.176)	18.271	(6.095)	10.000
White BESS 1 S.r.l.	16.484	278	16.206	(6.484)	10.000
White BESS S.r.l.	15.999	61	15.938	(5.999)	10.000
Black BESS 1 S.r.l.	16.386	1.140	15.246	(6.386)	10.000
OF Green Energy 1 S.r.l.	27.845	3.120	24.725	(17.845)	10.000
GF Green Energy 1 S.r.l.	10.001	(14.065)	24.066	(1)	10.000
Green Power Wind 1 S.r.l.	12.457	6.371	6.086	(2.457)	10.000
Pink BESS 1 S.r.l.	14.484	4.039	10.445	(4.484)	10.000
Orange BESS 1 S.r.l.	12.874	(134)	13.008	(2.874)	10.000
Orange BESS 2 S.r.l.	12.701	2.622	10.079	(2.701)	10.000
Orange BESS 3 S.r.l.	13.251	5.917	7.334	(3.251)	10.000
Orange BESS 4 S.r.l.	12.627	5.931	6.696	(2.627)	10.000
Black BESS 2 S.r.l.	13.552	460	13.092	(3.552)	10.000
Pink BESS 2 S.r.l.	12.308	6.169	6.139	(2.308)	10.000
Pink BESS 3 S.r.l.	10.000	9.891	109	-	10.000
Larino S.r.l.	-	26.725	(26.725)	10.000	10.000
Totale	**650.616**	**(285.286)**	**935.902**	**(350.615)**	**300.001**

Le partecipazioni in Bilancio sono inizialmente contabilizzate al costo di acquisto inclusi i costi di transazioni e, laddove necessario, rettificate confrontando il valore recuperabile con il relativo

valore contabile annualmente. Si segnala che, nel 2025, sono stati accantonati ulteriori € 343 migliaia a fondo rischi su partecipazioni al fine di compensare l'incremento previsto del valore lordo delle partecipazioni che si avrà nel 2026 quando la Società provvederà a coprire le perdite e riportare il patrimonio netto delle società controllate in linea con le soglie previste dagli articoli 2446-2447 del codice civile.

Attivo Corrente

5. Rimanenze e Attività in corso da Contratti

All'interno della voce "Rimanenze" sono contabilizzate le *Business Opportunities*, rappresentate dai costi sostenuti dalla Società in relazione a progetti di Co-Sviluppo per i quali non è ancora intervenuta la formalizzazione contrattuale con il cliente finale. Tali costi sono iscritti tra le attività in quanto ritenuti recuperabili alla luce delle prospettive di finalizzazione delle trattative commerciali in corso.

RIMANENZE
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025			Saldo al 31/12/2024		
	Valore lordo	(Fondo svalutazione)	Valore netto	Valore lordo	(Fondo svalutazione)	Valore netto
Business Opportunities	7.090.532	-	7.090.532	7.090.532	-	7.090.532
Totale	**7.090.532**	**-**	**7.090.532**	**7.090.532**	**-**	**7.090.532**

L'incremento rilevante della voce "*Business Opportunities*" è imputabile all'avanzamento dell'iter autorizzativo relativo a specifici progetti nel segmento Storage. Tale evoluzione riflette la scelta strategica della Società di privilegiare proposte ad elevato valore aggiunto da offrire agli investitori, classificate come "progetti maturi". Questa impostazione consente di incrementare l'attrattività commerciale delle iniziative sviluppate e di accedere a condizioni contrattuali economicamente più favorevoli rispetto a quelle riconducibili ai progetti in fase preliminare (*green field*).
Le attività in corso da contratti si riferiscono a commesse normalmente di durata ultrannuale, relative al business del Co-Sviluppo, e a commesse di durata infrannuale relative al business dell'Efficientamento Energetico, in corso di esecuzione alla fine del periodo.
Le attività in corso da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (*cost-to-cost*) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.
L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati ed al netto delle eventuali perdite attese.

ATTIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI LORDE
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025			Saldo al 31/12/2024		
	Valore lordo (acconti esclusi)	(Fondo svalutazione)	Valore netto (acconti esclusi)	Valore lordo (acconti esclusi)	(Fondo svalutazione)	Valore netto (acconti esclusi)
Commesse infrannuali	2.147.308	-	2.147.308	459.954	-	459.954
Commesse ultrannuali	49.442.542	(101.107)	49.341.435	50.238.657	(113.532)	50.125.125
Totale	**51.589.850**	**(101.107)**	**51.488.743**	**50.698.611**	**(113.532)**	**50.585.079**

Nell'ambito del business dell'Efficientamento Energetico, sono proseguite nel corso dell'esercizio le attività di EPC (*Engineering, Procurement and Construction*) relative alla realizzazione di impianti fotovoltaici, destinati sia a edifici condominiali che a siti industriali e imprese agricole. Tali attività rientrano tra le iniziative strategiche volte alla riduzione dei consumi energetici e alla promozione di fonti rinnovabili.
Nell'ambito del business del Co-Sviluppo, si evidenzia un decremento delle commesse ultrannuali per effetto della conclusione, avvenuta rispettivamente nei mesi di giugno e settembre, dei progetti fotovoltaico di Montenero di Bisaccia e BESS di Rondissone; l'uscita di tali iniziative dal perimetro delle attività in corso è stata tuttavia compensata dal continuo avanzamento dei progetti attualmente in sviluppo afferenti principalmente al settore dello Storage.
Il dettaglio delle attività delle commesse ultrannuali è riportato nella tabella seguente:

COMMESSE ULTRANNUALI
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Storage	41.511.385	40.674.381	837.004
Fotovoltaico	6.759.789	8.502.297	(1.742.508)
Eolico	1.171.368	1.061.979	109.389
Totale	**49.442.542**	**50.238.657**	**(796.115)**

Il fondo svalutazione su attività in corso da contratti, registrato a fronte di un'analisi sulla marginalità di alcune commesse minori, si è movimentato come segue:

FONDO SVALUTAZIONE ATTIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI
(Dati in Euro)

Saldo al 01/01/2025	**113.531**
Accantonamenti	-
Utilizzi	-
Rilasci	(12.495)
Saldo al 31/12/2025	**101.107**

Il saldo netto delle attività in corso da contratti è così composto:

ATTIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025			Saldo al 31/12/2024		
	Valore netto	Acconti fatturati	Totale	Valore netto	Acconti fatturati	Totale
Commesse infrannuali	647.166	(501.142)	146.024	167.885	(136.674)	31.211
Commesse ultrannuali	49.341.435	(16.924.139)	32.417.296	50.125.125	(10.659.594)	39.465.531
Totale	**49.988.601**	**(17.425.281)**	**32.563.320**	**50.293.010**	**(10.796.268)**	**39.496.742**

Il saldo netto delle passività in corso da contratti è così composto:

PASSIVITÀ IN CORSO DA CONTRATTI
(Dati in Euro)

	Saldo al 31/12/2025			Saldo al 31/12/2024		
	Valore netto	Acconti fatturati	Totale	Valore netto	Acconti fatturati	Totale
Commesse infrannuali	1.500.142	(1.517.775)	(17.633)	292.069	(384.907)	(92.838)
Commesse ultrannuali	-	(1.716.682)	(1.716.682)	-	(3.691.366)	(3.691.366)
Totale	**1.500.142**	**(3.234.457)**	**(1.734.315)**	**292.069**	**(4.076.273)**	**(3.784.204)**

Le passività in corso da contratti su commesse ultrannuali si riferiscono ad acconti fatturati su costi di commessa sostenuti e ribaltati al cliente senza l'applicazione di alcun margine. Tali costi verranno inclusi nella definizione del prezzo finale di cessione delle SPV al termine dell'iter progettuale a cui si riferiscono.

6. Crediti commerciali, Crediti tributari e Altre attività Correnti

Il dettaglio dei crediti suddivisi per tipologia e scadenza sono riportati nella tabella seguente:

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
(Dati in Euro)

	Saldo dell'Esercizio					
		Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Di durata residua inferiore o uguale a cinque anni	Di durata residua superiore a cinque anni	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Crediti verso clienti	734.931	-	-	734.931	701.399	33.532
Crediti verso società controllate	11.006.797	-	-	11.006.797	11.631.385	(624.588)
Crediti tributari	1.975	992.665	403.236	1.397.877	1.876.544	(478.667)
Altre attività	1.013.851	-	-	1.013.851	850.886	162.965

Crediti commerciali

La variazione dei crediti commerciali, iscritti al netto del fondo svalutazione (€79 migliaia), è riconducibile all'emissione, nel mese di dicembre, di alcune fatture, i cui incassi non risultavano perfezionati alla data del 31 dicembre. La variazione intervenuta al fondo svalutazione nel periodo (€ 43 migliaia) è invece frutto dell'adeguamento contabile previsto dal principio contabile IFRS 9 (*Expected Credit Losses*).

CREDITI COMMERCIALI *(Dati in Euro)*	**Saldo al 31/12/2025**	**Saldo al 31/12/2024**	**Variazione**
Crediti commerciali - valore lordo	813.918	737.343	76.575
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(78.987)	(35.943)	(43.044)
Totale - valore netto	**734.931**	**701.399**	**33.532**

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dello scaduto per fascia dei crediti verso clienti:

SCADENZIARIO CREDITI COMMERCIALI *(Dati in Euro)*	**Saldo al 31/12/2025**	**A scadere**	**Scaduti fino a 30 giorni**	**Scaduti tra 31 e 180 giorni**	**Scaduti tra 181 e 270 giorni**	**Scaduti tra 271 e 360 giorni**	**Scaduti oltre 360 giorni**
Crediti commerciali - valore lordo	813.918	302.951	102.636	202.403	-	35.385	170.543
(Fondo svalutazione crediti commerciali)	(78.987)	-	-	(3.060)	-	(35.385)	(40.543)
Totale - valore netto	**734.931**	**302.951**	**102.636**	**199.343**	**-**	**-**	**130.000**

L'importo di scaduto oltre 360 giorni si riferisce ad una singola partita oggetto di una più vasta trattativa commerciale in corso. La Società prevede di portare a conclusione l'accordo entro il primo semestre 2026, con conseguente estinzione integrale del credito. Alla luce dello stato avanzato delle negoziazioni e dei riscontri formali già intervenuti, non si ritiene necessario procedere a ulteriori svalutazioni su tale posizione.

Crediti verso società controllate

I crediti verso controllate si riferiscono principalmente ai finanziamenti concessi dalla Capogruppo alle società controllate per lo sviluppo delle attività. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.
L'incremento significativo rispetto all'esercizio precedente è legato, in linea con l'iter progettuale, all'acquisto di terreni effettuato dalla Società in nome e per conto di società controllate su alcune commesse contrattualizzate del fotovoltaico.
Si rimanda al paragrafo "Rapporti con Parti Correlate" per un maggiore dettaglio delle posizioni a credito verso le società controllate.

Crediti tributari

I crediti tributari sono così ripartiti:

CREDITI TRIBUTARI *(Dati in Euro)*	**Saldo al 31/12/2025**	**Saldo al 31/12/2024**	**Variazione**
Crediti d'imposta da Superbonus ed altri bonus edili	1.395.901	1.831.449	(435.547)
Altri crediti tributarI	1.975	45.096	(43.120)
Totale	**1.397.877**	**1.876.544**	**(478.668)**

Il decremento della voce "Crediti d'imposta da Superbonus ed altri bonus edili" si riferisce all'utilizzo in compensazione delle pratiche, presentate all'Agenzia delle Entrate nel 2023, relative al cosiddetto "sconto in fattura" come istituito dal D.L. 34/2020 e successivi provvedimenti di legge, ed in particolare quelle relative al Superbonus 110% su attività avviate nel 2022.
Gli altri crediti includono principalmente le ritenute subite da parte degli istituti bancari su bonifici disposti in favore di beneficiari di interventi di ristrutturazione edilizia "classica".

Attività finanziarie correnti

La voce in esame include i finanziamenti erogati, nel corso del 2025, alla società collegata BESS Power Corp., nell'ambito del normale sostentamento finanziario funzionale allo sviluppo delle proprie attività operative. Tali attività sono focalizzate sulla realizzazione di progetti *Battery Energy Storage System* (BESS) destinati alla commercializzazione sul mercato statunitense (US).

Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" include quanto segue:

ALTRE ATTIVITÀ *(Dati in Euro)*	**Saldo al 31/12/2025**	**Saldo al 31/12/2024**	**Variazione**
Anticipi per caparre terreni e diritti di superficie (DDS)	902.848	748.759	154.089
Anticipi a fornitori	37.525	4.964	32.561
Ratei e risconti	22.671	61.218	(38.547)
Altre attività	50.806	35.945	14.861
Totale	**1.013.851**	**850.886**	**162.964**

La voce "Anticipi per caparre terreni e diritti di superficie (DDS)" si incrementa per l'avanzamento nell'iter progettuale di progetti in Co-Sviluppo, i cui rimborsi sono previsti contrattualmente in *milestone* successive al 31 dicembre 2025.
Il totale dei crediti è interamente vantato nei confronti di enti o soggetti residenti sul territorio italiano.

7. Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE *(Dati in Euro)*	**Saldo al 31/12/2025**	**Saldo al 31/12/2024**	**Variazione**
Depositi bancari e postali	25.423.105	1.740.023	23.683.082
Danaro e valori in cassa	8	8	-
Totale	**25.423.113**	**1.740.031**	**23.683.082**

Tra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono presenti *escrow accounts*.
Si rimanda al Rendiconto Finanziario per un'analisi quantitativa in merito ai flussi finanziari che hanno originato la variazione dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio Netto

8. Patrimonio Netto

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

PATRIMONIO NETTO *(Dati in Euro)*				Riepilogo delle utilizzazioni dell'esercizio e dei tre precedenti	
	Saldo al 31/12/2025	Possibilità di utilizzo delle riserve (*)	Quota disponibile delle riserve	Copertura perdite	Distribuzione Dividendi/ Riserve
Capitale sociale	911.778				
Riserva sovrapprezzo azioni	7.572.892	A, B, C	7.572.892	-	-
Riserva legale	173.130	B	173.130	-	-
Riserva straordinaria	59.832	B	59.832	-	-
Riserva FTA	(15.243)				
Riserva OCI	(24.533)				
Altre riserve e utili a nuovo	26.723.433	A, B, C	26.723.433	-	-
Risultato del periodo	8.348.057				
Totale	**43.749.347**		**34.529.288**	-	-

(*) Legenda / Note:
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

Per un dettaglio della Movimentazione del Patrimonio netto 2025-2024 si rimanda al "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto civilistico" pubblicato nella sezione "Prospetti contabili civilistici".

9. Benefici ai Dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) ed alle premialità pluriennali riconosciuto dalla Società ai propri dipendenti.
Il dettaglio della voce "Benefici ai dipendenti" è riportato nella pagina seguente:

BENEFICI AI DIPENDENTI *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	147.287	96.536
Premialità pluriennali	1.181.407	741.779
Totale	**1.328.694**	**838.315**

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

La valutazione attuariale del TFR è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio *Projected Unit Credit* (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.
Si riportano nella pagina seguente le basi tecniche economiche utilizzate:

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,96%	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%	Dirigenti: 2,50% Quadri: 1,00% Impiegati: 1,00% Operai: 1,00%

In particolare, occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla *duration* del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base alle esperienze storiche della Società.

Le frequenze annue di anticipazione e di *turnover*, pari rispettivamente al 0,50% e al 7,00%, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza della Società attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.
Le tabelle riportate nella pagina seguente mostrano le riconciliazioni tra le valutazioni IAS 19 del Fondo TFR per l'esercizio 2024 e tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31 dicembre 2024:

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO 01/01/2024-31/12/2024 *(Dati in Euro)*	AGP
Defined Benefit Obligation al 01/01/2024	61.148
Service cost	6.402
Interest cost	22.112
Benefits paid	2.420
Transfers in / (out)	(835)
Expected DBO al 31/12/2024	-
Actuarial (Gains) /Losses da esperienza	91.247
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi demografiche	6.594
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi finanziarie	19
Defined Benefit Obligation al 31/12/2024	**(1.324)**

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 E FONDO TFR CIVILISTICO AL 31/12/2024
(Dati in Euro)

	AGP
Defined Benefit Obligation al 31/12/2024	96.536
TFR civilistico al 31/12/2024	99.095
Surplus/(Deficit)	2.559

Le seguenti tabelle mostrano le riconciliazioni tra le valutazioni IAS 19 del Fondo TFR per l'esercizio 2025 e tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31 dicembre 2025.

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO 01/01/2025-31/12/2025
(Dati in Euro)

	AGP
Defined Benefit Obligation al 01/01/2025	96.536
Adjustment	(46.499)
Service cost	38.224
Interest cost	4.733
Benefits paid	(9.738)
Transfers in / (out)	-
Expected DBO al 31/12/2025	83.256
Actuarial (Gains) /Losses da esperienza	69.626
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi demografiche	-
Actuarial (Gains) /Losses da cambio ipotesi finanziarie	(5.477)
Defined Benefit Obligation al 31/12/2025	**147.405**

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 E FONDO TFR CIVILISTICO AL 31/12/2025
(Dati in Euro)

	AGP
Defined Benefit Obligation al 31/12/2025	147.405
TFR civilistico al 31/12/2025	151.078
Surplus/(Deficit)	3.673

Premialità pluriennali

A partire dal 2024, la Società ha introdotto una serie di premialità pluriennali sotto forma di *Phantom Stock Options* e di *retention bonus* da erogare ai dipendenti che ricoprono un ruolo chiave e/o che hanno dimostrato prestazioni eccellenti durante il periodo di valutazione del piano, al fine di incentivarne la permanenza ed il supporto alla crescita della Società.
Il dettaglio della voce "Premialità pluriennali" è il seguente:

BENEFICI AI DIPENDENTI PREMIALITÀ PLURIENNALI
(Dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Phantom Stock Options	326.994	314.014
Retention Bonus	854.413	427.765
Totale	**1.181.407**	**741.779**

Il piano di *Phantom Stock Options* rientra nella casistica *Cash-settled share-based payment transactions* e non genera pertanto erogazione di nuove azioni al termine del *vesting period* così come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 2. In merito alla misurazione della performance di Altea Green Power in termini di *Total Shareholder Return*, questa è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il "Metodo Monte Carlo" che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi fino alla fine del periodo di performance.
La valutazione attuariale del piano di *retention bonus* è stata invece realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio *Projected Unit Credit* (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

10. Passività non Correnti e Correnti

Le Passività consolidate non correnti e correnti sono così suddivise in base alle scadenze:

DEBITI *(Dati in Euro)*	Saldo dell'Esercizio					
		Importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Importi esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo ed entro cinque anni	Esigibili oltre cinque anni	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti verso banche	4.750.234	5.552.089	-	10.302.323	7.353.812	2.948.511
Prestito obbligazionario	203.227	7.776.815	2.000.000	9.980.042	-	9.980.042
Debiti verso Dxor Investments S.r.l.	-	-	-	-	1.252.364	(1.252.364)
Strumenti finanziari derivati	22.753	-	-	22.753	9.438	13.315
Debiti tributari	5.545.264	301.804	-	5.847.068	4.144.654	1.702.414
Debiti commerciali	3.938.399	-	-	3.938.399	3.955.114	(16.715)
Debiti verso società controllate	2.197.197	-	-	2.197.197	2.671.621	(474.424)
Altre passività	565.145	136.057	-	701.202	960.739	(259.536)
Fondo Imposte differite	-	-	-	-	2.172	(2.172)
Altri fondi per rischi e oneri	342.646	-	-	342.646	-	342.646
Passività Finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	106.903	250.708	172.562	530.172	657.464	(127.291)
Totale	**17.671.768**	**14.017.473**	**2.172.562**	**33.861.803**	**21.007.377**	**12.854.426**

Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" comprende i finanziamenti in essere ottenuti da istituti di credito, inclusivi di linee di breve e medio-lungo termine, coerenti con le esigenze operative e strategiche della Società. Nel corso del 2025, la Società, oltre ad aver collocato un prestito obbligazionario, ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine dedicati allo sviluppo interno e all'acquisizione di impianti di produzione di energia rinnovabile.
Il dettaglio dei finanziamenti in essere è riportato nella pagina seguente:

DEBITI VERSO BANCHE *(Dati in Euro)*	Tipo di finanziamento	Tasso di interesse	Data di erogazione	Data di scadenza	Importo erogato	Debito residuo al 31/12/25	di cui quota corrente	di cui quota a lungo termine
Istituti di credito								
Banca Progetto	Chirografario	Eur1M + 4,75%	apr-22	apr-26	600.000	54.459	54.459	-
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M + 3,15%	giu-22	giu-27	315.000	94.500	63.000	31.500
Banca Sella	Chirografario	Eur3M + 1,75%	apr-23	apr-28	1.500.000	743.845	308.850	434.995
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M + 1,80%	mag-23	mag-26	800.000	111.111	111.111	-
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M + 5,21%	giu-23	giu-29	650.000	379.166	108.333	270.833
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur1M + 1,95%	lug-24	lug-27	1.500.000	791.667	500.000	291.667
BNL	Chirografario	Eur3M + 1,50%	set-25	mar-27	2.000.000	1.666.667	1.333.333	333.333
BNL	Linea di credito	Eur3M + 1,60%	nov-25	mar-26	2.000.000	2.000.000	2.000.000	-
Intesa Sanpaolo	Chirografario	Eur3M + 1,30%	lug-25	lug-30	4.500.000	4.454.406	264.645	4.189.761
Totale Debito verso Istituti di credito per finanziamenti						**10.295.820**	**4.743.731**	**5.552.089**
Debiti per utilizzo di carte di credito						**6.503**	**6.503**	**-**
Totale						**10.302.323**	**4.750.234**	**5.552.089**

La Società ha ottenuto la garanzia SACE / Mediocredito sui seguenti finanziamenti:

- Finanziamento numero 0L85010831898 stipulato in data 20 novembre 2020 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 06/100/27706 stipulato in data 27 aprile 2022 con Banca Progetto S.p.A.
- Finanziamento numero 0IC1017191315 stipulato in data 21 giugno 2022 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 0UC2015428553 stipulato in data 29 giugno 2023 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.
- Finanziamento numero 0IR1036449708 stipulato in data 30 luglio 2024 con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.

Prestito obbligazionario

In relazione al prestito obbligazionario emesso dalla Società, che prevede specifici *covenant* finanziari e contrattuali, si evidenzia che tali impegni sono stati puntualmente monitorati nel corso dell'esercizio. I *covenant* previsti – PFN/EBITDA 1,8x e PFN/PN 0,8x – risultano pienamente rispettati alla data di riferimento del bilancio consolidato del Gruppo AGP dal momento che la PFN risulta *cash positive*. Non si registrano pertanto violazioni o situazioni di potenziale inadempimento nei confronti degli investitori.

Strumenti finanziari derivati passivi

Nella voce corrente è stato iscritto il valore negativo del *Mark to Market* dei seguenti derivati al 31 dicembre 2025 (€ 23 migliaia).

STRUMENTI FINANZIARI *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025		
	Capitale in essere	*Fair value* positivo	*Fair value* negativo
Strumenti derivati di copertura			
IRS – 98592731 (Capitale di riferimento 800K€)	111.111	-	(162)
IRS - 105785362 (Capitale di riferimento 650K€)	379.166	-	(4.804)
IRS - 113301843 (Capitale di riferimento 4.500K€)	4.500.000	-	(17.787)
***Fair Value* Strumenti Finanziari iscritti in Bilancio**		**-**	**(22.753)**

Gli strumenti finanziari derivati sono strettamente collegati ai finanziamenti in essere, e in linea con quest'ultimi, hanno scadenza entro 5 anni.

Debiti tributari

Il dettaglio della voce "Debiti tributari" è il seguente:

DEBITI TRIBUTARI *(Dati in Euro)*	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
Debiti per IRES/IRAP corrente	3.155.614	3.161.619	(6.006)
Debiti per IRES/IRAP rateizzati	461.086	656.386	(195.299)
Debiti per IVA	2.127.613	158.444	1.969.169
Debiti per ritenute d'acconto	102.756	168.205	(65.449)
Totale	**5.847.068**	**4.144.654**	**1.702.414**

Debiti commerciali ed altri debiti

La voce "Debiti commerciali" accoglie principalmente i debiti sorti per l'acquisto di servizi e merci destinate direttamente allo sviluppo dei progetti in essere. L'importo dei debiti commerciali scaduti da oltre 360 giorni è pari ad € 1 migliaia al 31 dicembre 2025.
La voce "Altre passività", pari ad € 565 migliaia al 31 dicembre 2025, include principalmente le retribuzioni correnti e le premialità annuali del personale dipendente (€ 366 migliaia), debiti verso INPS e fondi di previdenza complementare (€ 172 migliaia).
Ad eccezione di € 151 migliaia verso intermediari residenti sul territorio dell'Unione Europea, l'ammontare dei debiti è dovuto verso enti o soggetti residenti sul territorio italiano.
Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso società controllate

I debiti verso controllate si riferiscono principalmente alle posizioni debitorie nei confronti delle Società del Gruppo a seguito dei benefici usufruiti, da parte di Altea Green Power S.p.A., relativamente ai crediti IVA e IRES trasferiti dalle società controllate all'interno del Consolidato Fiscale e IVA. Si rimanda al paragrafo "Rapporti con Parti Correlate" per un maggiore dettaglio delle posizioni a debito verso le società controllate.

Conto Economico

11. Ricavi

La voce dei Ricavi iscritta in Bilancio è così ripartita:

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ *(Dati in Euro)*	2025	% su Totale Ricavi e Prestazioni	2024	% su Totale Ricavi e Prestazioni	Variazione
Ricavi					
Ricavi fatturati	21.740.513	96%	7.086.813	22%	16.811.543
Ricavi per attività in corso da contratti	903.664	4%	25.259.001	78%	(30.014.923)
Totale	**22.644.178**	**100%**	**32.345.814**	**100%**	**(9.701.636)**

Ricavi fatturati

La suddivisione dei "Ricavi fatturati" per categoria di attività è la seguente:

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ *(Dati in Euro)*	2025	% su Totale Ricavi e Prestazioni	2024	% su Totale Ricavi e Prestazioni	Variazione
Ricavi fatturati					
Ricavi delle prestazioni da attività di EPC	1.283.792	6%	1.965.444	28%	(681.652)
Ricavi delle prestazioni da attività di Co-Sviluppo	20.456.722	94%	5.121.369	72%	15.335.353
Totale	**21.740.513**	**100%**	**7.086.813**	**100%**	**14.653.701**

La variazione nella voce "Ricavi delle prestazioni da attività di Co-Sviluppo" è riconducibile principalmente alla chiusura, avvenuta nel mese di settembre 2025, del progetto BESS di Rondissone con l'emissione della fattura relativa all'ultima *milestone* a seguito dell'ottenimento dell'esito positivo delle attività propedeutiche alla cantierabilità dell'impianto (valore complessivo del progetto superiore a € 18 milioni), nonché alla conclusione dell'iter autorizzativo del progetto riferito alla società veicolo dedicata "Montenero Green Energy S.r.l." e alla contestuale cessione dell'intera partecipazione detenuta nella stessa.
La voce "Ricavi delle prestazioni da attività di EPC", che comprende i ricavi generati dalla vendita di impianti fotovoltaici industriali e residenziali con formula "chiavi in mano", risulta sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente, senza evidenze di scostamenti significativi.

Ricavi per attività in corso da contratti

La suddivisione dei "Ricavi per attività in corso da contratti" per categoria di attività è la seguente:

RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ *(Dati in Euro)*	2025	% su Totale Ricavi e Prestazioni	2024	% su Totale Ricavi e Prestazioni	Variazione
Ricavi per attività in corso da contratto					
Ricavi delle prestazioni da attività di EPC	1.687.354	187%	(328.751)	-1%	2.016.105
Ricavi delle prestazioni da attività di Co-Sviluppo	(783.690)	-87%	25.587.752	101%	(26.371.442)
Totale	**903.664**	**100%**	**25.259.001**	**100%**	**(24.355.337)**

I ricavi per attività in corso da contratti vengono rilevati *over time*, ossia con l'avanzamento graduale delle attività; tale percentuale di avanzamento viene successivamente ribaltata sul valore complessivo della commessa stabilita contrattualmente con il cliente al fine di identificare l'importo da registrare come provento a Conto Economico. In continuità con quanto esposto nel paragrafo "Rimanenze e Attività in corso da Contratti", la variazione registrata nell'esercizio è attribuibile principalmente alla conclusione dei progetti BESS di Rondissone e fotovoltaico di Montenero di Bisaccia e alla contestuale esclusione dal perimetro delle attività in corso.

Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 1.3 milioni, includono principalmente la concessione, avvenuta nel mese di Giugno 2025, del credito di imposta a fronte dei costi di consulenza sostenuti dalla Società per l'ammissione alla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Milan – Segmento STAR, rivolto alle PMI, ai sensi dell'articolo 1, commi 89 - 92, della Legge n. 205/2017 e successive modifiche (€ 421 migliaia); il resto della voce comprende invece per rimborsi di spese anticipate per conto di società interne ed esterne al Gruppo (€ 425 migliaia) su cui sono attivi progetti di Co-Sviluppo, contributi in conto esercizio minori e rettifica di alcuni accertamenti passivi contabilizzati negli esercizi precedenti, per il quale son venute meno le relative necessità.

12. Costi operativi

I costi operativi sono tutti inerenti e correlati alla produzione dei ricavi e di competenza del periodo.

Costi per acquisti

Si riporta in seguito il dettaglio di tale voce:

COSTI PER ACQUISTI *(Dati in Euro)*	**2025**	**2024**	**Variazione**
Acquisto beni materiali per produzione di servizi	71.932	201.234	(129.302)
Acquisto materiale elettrico e di consumo	46.517	145.882	(99.366)
Acquisto beni strumentali< 516,46	1.745	11.172	(9.428)
Totale	**120.193**	**358.289**	**(238.096)**

La voce "Costi per acquisti" si riferisce principalmente all'approvvigionamento di materiali destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici industriali ed includono generalmente la fornitura di materiale impiegato per la vendita di impianti fotovoltaici industriali e residenziali forniti "chiavi in mano", nonché ai costi sostenuti per l'acquisizione di terreni correlati a iniziative progettuali in fase di sviluppo. La variazione rispetto al periodo precedente è attribuibile, in coerenza con la pianificazione operativa, alla riduzione degli acquisti di terreni relativi a specifiche commesse nel comparto fotovoltaico.

Costi per servizi

Si riporta in seguito il dettaglio di tale voce:

COSTI PER SERVIZI *(Dati in Euro)*	**2025**	**2024**	**Variazione**
Consulenze Sviluppo	4.776.475	3.123.104	1.653.371
Consulenze EPC	2.288.785	946.450	1.342.335
Compensi organi sociali	495.508	583.137	(87.630)
Spese anticipate per conto SPV	425.469	621.793	(196.324)
Consulenze finanziarie	276.053	750.500	(474.446)
Consulenze amministrative e fiscali	180.970	664.815	(483.845)
Corrispettivo STMG, DDS e oneri verso Tesoreria di Stato	199.370	295.029	(95.659)
Consulenze tecniche e informatiche	168.588	174.624	(6.036)
Spese di rappresentanza	162.573	37.671	124.902
Pubblicità, inserzioni e affissioni	118.668	187.565	(68.897)
Consulenze legali e notarili	105.313	138.593	(33.280)
Altre voci minori, singolarmente non rilevanti	678.495	659.724	18.771
Totale	**9.876.267**	**8.183.004**	**1.693.263**

La variazione della voce "Costi per servizi" rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'avanzamento dell'iter autorizzativo di specifici progetti nell'ambito Storage ancora in fase di *Business Opportunities*. Tale incremento è conseguenza della strategia adottata dalla Società, orientata alla valorizzazione di iniziative classificate come "progetti maturi", da proporre agli investitori. Al netto delle componenti di costo direttamente riconducibili allo sviluppo del business, si evidenzia una riduzione sia delle spese relative agli organi sociali – conseguente all'approvazione dei nuovi compensi deliberati con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, sia dei costi per consulenze esterne. Tale contrazione risulta evidente nel confronto con il periodo precedente, influenzato da costi straordinari sostenuti nel corso dell'esercizio 2024 per servizi di consulenza specialistica inerenti il progetto di quotazione delle azioni ordinarie e dei *warrant* sul mercato Euronext Milan, segmento Euronext STAR Milan. In netto contrasto con la contrazione registrata in altre voci di costo non direttamente imputabili allo sviluppo del business, la voce "spese di rappresentanza" evidenzia nel 2025 un incremento dei costi riconducibile alla prima partecipazione della Società alla fiera KEY di Rimini. Tale evento rappresenta uno dei principali appuntamenti europei dedicati alle tecnologie, ai servizi e alle soluzioni integrate per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, configurandosi come iniziativa strategica per il posizionamento commerciale e la visibilità della Società nel settore.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono principalmente relativi ai canoni annuali per l'utilizzo dell'infrastruttura informatica aziendale (server e licenze per software gestionali).

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI *(Dati in Euro)*	**2025**	**2024**	**Variazione**
Canoni per utilizzo licenze software	85.935	45.112	40.823
Noleggio auto trasferte	17.906	12.638	5.268
Noleggio attrezzatura	8.423	5.269	3.155
Canoni noleggio macchine elettroniche	3.335	1.371	1.965
Totale	**115.599**	**64.389**	**51.210**

Nel confronto con il periodo precedente, l'incremento dei costi è principalmente riconducibile ai canoni di licenza relativi all'adozione e progressiva implementazione di nuovi sistemi gestionali da parte della Società, nell'ambito di un più ampio processo di trasformazione digitale. Contestualmente, si evidenziano maggiori costi per il noleggio di attrezzature, in particolare quelle impiegate per la partecipazione alla fiera KEY di Rimini, evento di rilievo europeo per il settore delle energie rinnovabili, e per il noleggio di autoveicoli, utilizzati per trasferte sul territorio nazionale. Tali costi risultano in aumento sia per l'incremento dei canoni unitari, sia per la maggiore frequenza degli spostamenti, coerente con la crescita e l'espansione delle attività della Società.

Costi per il personale

La voce include la totalità della spesa sostenuta per il personale dipendente, comprensiva delle seguenti componenti:

- miglioramenti retributivi legati al merito;
- passaggi di categoria con relativi adeguamenti salariali;
- scatti di contingenza previsti dalla normativa;
- oneri relativi a ferie e permessi non goduti;
- accantonamenti previsti da obblighi di legge e contratti collettivi;
- accantonamenti per premi incentivanti disciplinati dal regolamento aziendale.

Nonostante l'assenza di una variazione del numero di dipendenti in forza rispetto al periodo precedente, si registra una riduzione della voce, da attribuire principalmente al minore accantonamento delle premialità pluriennali correlate al piano di *phantom stock option*, poiché nell'esercizio 2024, in quanto primo anno del piano, l'intero accantonamento era stato contabilizzato in conformità con il principio contabile internazionale IFRS 2.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati determinati sulla base della durata utile dei cespiti, tenendo conto della loro effettiva partecipazione alla fase produttiva aziendale. Il calcolo segue criteri di competenza economica e prudenza contabile, in conformità alle disposizioni normative vigenti. Per ulteriori dettagli riguardanti la classificazione, la vita utile stimata e le metodologie adottate, si rimanda alle specifiche note illustrative relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, ove è riportata la descrizione puntuale degli elementi patrimoniali e dei relativi ammortamenti.

Variazioni dei fondi svalutazione delle attività correnti e non correnti

Nel corso del 2025, la Società ha effettuato un accantonamento pari a € 61 migliaia al fondo svalutazione crediti, determinato sulla base del modello delle *Expected Credit Losses* (ECL), conformemente ai requisiti del principio contabile internazionale IFRS 9.

Si segnala che, all'interno di tale voce è stata registrata anche la svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre al fine di allineare il valore recuperabile con il relativo valore contabile (€ 351 migliaia).
Contestualmente, gli Amministratori, a seguito di valutazioni basate su evidenze disponibili e sull'analisi delle passività potenziali, hanno ritenuto di iscrivere un fondo rischi sulle partecipazioni in imprese controllate (€ 342 migliaia) al fine di mantenere allineato il valore recuperabile con il relativo valore contabile successivamente alla copertura delle perdite in ossequio agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile.

Altri costi operativi

Si riporta in seguito il dettaglio di tale voce:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE *(Dati in Euro)*	**2025**	**2024**	**Variazione**
Sopravvenienze passive	1.118.618	578.198	540.420
Costi a perdere Co-Sviluppo	105.169	-	105.169
Sanzioni, penalità e multe	100.800	317.997	(217.197)
Sanzioni, penalità e multe	42.438	228.128	(185.691)
Imposte varie	35.229	18.411	16.817
Altri oneri	24.218	16.696	7.522
Totale	**1.426.471**	**1.159.430**	**267.041**

Le sopravvenienze passive registrate nel 2025 sono da considerarsi non ricorrenti, in quanto derivano da eventi specifici e una tantum, principalmente legati a rinegoziazioni contrattuali concluse con fornitori e clienti per condizioni economiche pregresse e/o a regolazione di partite contabili afferenti ad esercizi antecedenti, per allineamenti o rettifiche contabili. Tali eventi rientrano in una gestione prudente e trasparente, volta a migliorare la rappresentazione contabile delle passività verso terzi.
Le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni crescono nel 2025 grazie alle iniziative di commercializzazione del marchio e al rafforzamento dell'immagine della Società.
La riduzione significativa delle sanzioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce invece all'iscrizione di maggiori sanzioni su imposte di esercizi precedenti avvenuta nel 2024 quando la Società aveva provveduto al saldo integrale delle posizioni fiscali pendenti.
I costi a perdere Co-Sviluppo riguardano progetti in fase di avvio (*business opportunities*) per i quali è stata riscontrata la mancata sussistenza della fattibilità tecnico-economica.

13. Proventi e oneri finanziari

La composizione degli oneri finanziari netti, pari ad € 237 migliaia, è così composta *(vedi pagina successiva)*:

ONERI FINANZIARI NETTI *(Dati in Euro)*	**2025**	**2024**	**Variazione**
Proventi finanziari	(486.191)	(647.477)	161.286
Interessi passivi bancari	568.987	322.111	246.876
Interessi passivi di mora	87.449	276.378	(188.928)
Oneri finanziari diversi	24.093	54.364	(30.271)
Oneri finanziari diversi	23.804	5.081	(37.025)
Interessi passivi derivanti dall'applicazione del IFRS 16	19.295	20.394	(1.099)
Totale	**237.437**	**30.850**	**206.587**

La voce "Proventi finanziari" include principalmente agli interessi maturati sui finanziamenti nei confronti delle società controllate ed al recupero di oneri finanziari iscritti in esercizi precedenti tra gli "oneri finanziari diversi", a seguito della compensazione dei crediti d'imposta pluriennali e/o alla cessione degli stessi a soggetti terzi. Tale metodologia è stata già oggetto di verifica e revisione nella seconda parte del 2024.
La voce "Interessi passivi su finanziamenti verso parti correlate" include gli interessi riconosciuti sul finanziamento passivo stipulato nel mese di Luglio 2024 nei confronti della controllante Dxor Investments S.r.l. (finanziamento interamente rimborsato nel corso del 2025).
L'incremento della voce "Interessi passivi bancari" è legata invece all'accertamento del rateo interessi sul prestito obbligazionario collocato nel corso del 2025 .

14. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si riporta in seguito il dettaglio delle imposte correnti, anticipate e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO *(Dati in Euro)*	**2025**	**2024**	**Variazione**
IRES	3.092.604	4.481.068	(1.388.464)
IRAP	524.635	754.129	(229.494)
Totale imposte correnti	**3.617.239**	**5.235.197**	**(1.617.958)**
IRES	46.425	43.056	3.369
Totale imposte anticipate e differite	**46.425**	**43.056**	**3.369**
Totale imposte sul reddito d'esercizio	**3.663.664**	**5.278.253**	**(1.614.589)**

Le imposte anticipate del periodo si riferiscono principalmente al rilascio pro-quota (€ 42 migliaia) delle attività per imposte anticipate registrate sull'eliminazione, in sede di *first time adoption*, degli oneri di quotazione capitalizzati secondo le regole OIC.
Nella pagina seguente si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con l'effettivo al 31 dicembre 2025 ed al 31 dicembre 2024:

RICONCILIAZIONE DEL CARICO FISCALE *(Dati in Euro)*	2025	2024
Aliquota teorica IRES	**24%**	**24%**
Risultato ante imposte	12.011.721	21.742.719
IRES teorica	**2.882.813**	**5.218.252**
Variazioni in aumento	1.471.967	1.558.140
Variazioni in diminuzione	(597.839)	(164.742)
Reddito imponibile netto	**12.885.849**	**23.136.117**
IRES 24%	3.092.604	5.552.668
IRAP 3.9%	524.635	754.129
Totale imposte correnti	**3.617.239**	**6.306.797**
Rettifica regime PEX	-	(1.071.600)
Imposte anticipate e differite	46.425	43.056
Totale imposte sul reddito d'esercizio	**3.663.664**	**5.278.253**

15. Risultato per azioni

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari di Altea Green Power S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.
Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.
Di seguito sono esposti il risultato e il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

RISULTATO PER AZIONI *(Dati in Euro)*	31/12/2025	31/12/2024
Utile/(Perdita) per azione	0,46	0,95
Utile/(Perdita) per azioni diluite	0,46	0,95
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione		
Base	18.205.160	17.293.887
Diluito	18.205.160	17.293.887

16. Compensi corrisposti alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si informa che i corrispettivi relativi all'esercizio in corso per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla società di revisione BDO Audit Services S.r.l., per la Società, sono così suddivisi *(vedi pagina successiva)*:

COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE *(Dati in Euro)*	**Corrispettivi di competenza 2025**
Revisione contabile	51.200
Servizi correlati all'attività di revisione contabile	4.000
Altri compensi	16.300

Altre informazioni obbligatorie

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

Rischio credito

Il rischio crediti rappresenta l'esposizione della Società ad eventuali mancati adempimenti delle obbligazioni da parte delle controparti. La Società non è particolarmente esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con primari *player* di indubbia solvibilità.
Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio. Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse) che, oltre a modificarne i flussi finanziari attesi, può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio Cambio

La Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio principalmente per effetto di poste di bilancio espresse in valute diverse dall'Euro; tuttavia, la attuale limitata operatività della filiale USA non espone la Società a rischi di cambio di natura "traslativa" (rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate) e/o "transattiva" (in quanto svolge la propria attività prevalentemente in Paesi della c.d. Eurozona).

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società. La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di finanziamento e a stabilizzare i flussi finanziari. La Società ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti

finanziari derivati con finalità di copertura. Per questo motivo, alla data di chiusura del presente bilancio, il potenziale effetto a Conto Economico della variazione dei tassi in aumento e in diminuzione (*sensitivity analysis*) non è significativo.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. Allo stato attuale, la Società ritiene che la capacità di generare cassa, grazie anche al pagamento delle prestazioni a stato di avanzamento con riaddebito dei costi sostenuti, ed il contenimento dell'esposizione bancaria rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

Rischi connessi al quadro macroeconomico mondiale

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto Russo-Ucraino iniziato a febbraio 2022 e l'allargamento dei conflitti in medio-oriente, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi e da dinamiche fortemente speculative. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture e più in generale un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale, con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. Sebbene non vi siano interessi commerciali diretti o indiretti significativi nelle aree interessate dal conflitto, la Società continua a monitorare costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

Rischio da cyber security

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione della Società a tale tipo di rischio, le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della privacy. Benché non particolarmente esposta a tale rischio, la Società è comunque impegnata in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

Valutazione del *fair value* e relativi livelli gerarchici di valutazione

Gli Amministratori hanno verificato che il fair value delle disponibilità liquide, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile, in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti. Come descritto in Nota 2.8, in relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2. Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di valutazione.

Rapporto con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, si definiscono parti correlate della Società: le imprese controllate, collegate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i soggetti apicali con responsabilità strategica della Capogruppo e i relativi familiari, nonché alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategica di altre società del Gruppo e i relativi familiari.

La Società non intrattiene rapporti con la società controllante Dxor S.r.l. e con società consociate, ad eccezione del finanziamento erogato in data 31 luglio 2024 da parte della controllante Dxor Investments S.r.l. nei confronti di Altea Green Power S.p.A. per un importo pari ad € 2.5 milioni (interamente rimborsato nel corso del 2025). L'operazione in essere è stata regolata a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.
I rapporti intrattenuti con parti correlate consistono nei compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e ai soggetti apicali con responsabilità strategica della Società per lo svolgimento delle proprie attività lavorative.
I rapporti intrattenuti con le società controllate, come anticipato nelle relative note, riguardano principalmente operazioni di finanziamento infragruppo regolate a condizioni di mercato e trasferimenti di posizioni fiscali da parte delle società controllate alla società Altea Green Power S.p.A. in linea con quanto disciplinato dal consolidato fiscale IRES e IVA di Gruppo.
Si riportano di seguito il dettaglio dei rapporti con parti correlate intervenuti nel corso del 2025 *(vedi pagina successiva):*

STATO PATRIMONIALE
(Dati in Euro)

	31/12/2025		31/12/2024	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Consiglio di amministrazione della Capogruppo	42.181	37.182	-	8.993
Collegio sindacale della Capogruppo	-	27.594	-	6.500
Soggetti apicali con responsabilità strategiche	-	9.548	-	7.223
Dxor Investments S.r.l.	-	-	-	1.252.364
Blue Wind S.r.l. (ex A Mesagne S.r.l.)	80.450	13.495	134.912	35.641
Altea Green Power Corp.	2.070.503	-	1.750.357	-
BESS Power Corp.	191.495	-	-	-
Altea Independent Power Producer S.r.l.	288.958	27.814	58.029	18.107
Black BESS 1 S.r.l.	202.875	8.576	144.710	2.016
Black BESS 2 S.r.l.	235.598	4.108	122.308	1.121
Black BESS S.r.l.	371.391	69.474	103.233	47.199
Brindisi Solar Energy S.r.l.	993.410	432.663	990.580	421.691
Crumiere Energia S.r.l.	-	-	7.838	29.094
GF Green Energy Uno S.r.l.	416.368	12.721	402.409	10.908
Green Power Wind S.r.l.	34.422	1.892	5.476	776
IBE Alessandria S.r.l.	292.736	114.221	269.600	105.232
IBE Genzano S.r.l.	394.362	219.175	337.278	212.020
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	791.517	645.130	759.660	636.079
IBE Manieri S.r.l.	321.269	116.533	272.452	110.157
IBE Montecilfone S.r.l.	331.194	114.174	267.174	109.269
IBE Orbetello S.r.l.	423.889	164.557	318.066	157.005
IBE Venosa S.r.l.	169.120	72.829	141.480	68.530
Montenero Green Energy S.r.l.	-	-	3.256.187	595.737
OF Green Energy 1 S.r.l.	462.505	10.076	435.833	6.501
Orange BESS 1 S.r.l.	233.096	3.023	59.715	907
Orange BESS 2 S.r.l.	146.958	2.391	43.322	853
Orange BESS 3 S.r.l.	84.632	3.454	95.476	1.026
Orange BESS 4 S.r.l.	179.076	7.011	36.301	829
Padula Green Energy S.r.l.	510.864	29.282	305.550	16.627
Pink BESS 1 S.r.l.	181.719	3.267	122.634	1.414
Pink BESS 2 S.r.l.	45.987	1.906	5.839	728
White BESS 1 S.r.l.	238.741	6.589	148.490	2.047
White BESS S.r.l.	209.867	6.234	130.068	1.894
Yellow BESS 1 S.r.l.	327.289	8.156	133.719	1.924
Yellow BESS 2 S.r.l.	461.572	9.805	424.505	4.342
Yellow BESS S.r.l.	462.381	88.609	348.184	71.945
Pink BESS 3 S.r.l.	44.051	34	-	-

CONTO ECONOMICO
(Dati in Euro)

	2025		2024	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Consiglio di amministrazione della Capogruppo	430.464	-	647.004	-
Collegio sindacale della Capogruppo	65.044	-	49.493	-
Soggetti apicali con responsabilità strategiche	152.584	-	144.233	-
Dxor Investments S.r.l.	24.093	-	52.364	-
Blue Wind S.r.l. (ex A Mesagne S.r.l.)	-	3.114	6.073	-
Altea Green Power Corp.	-	93.385	-	87.784
BESS Power Corp.	-	-	-	-
Altea Independent Power Producer S.r.l.	-	9.457	-	2.612
Black BESS 1 S.r.l.	-	7.852	-	5.016
Black BESS 2 S.r.l.	-	9.118	-	1.698
Black BESS S.r.l.	-	80.386	-	4.647
Brindisi Solar Energy S.r.l.	-	38.447	-	44.594
Crumiere Energia S.r.l.	-	-	-	353
GF Green Energy Uno S.r.l.	-	16.114	-	14.232
Green Power Wind S.r.l.	-	1.332	-	116
IBE Alessandria S.r.l.	-	11.329	-	12.633
IBE Genzano S.r.l.	-	19.421	-	16.123
IBE Guglionesi Wind S.r.l.	-	30.633	-	35.339
IBE Manieri S.r.l.	-	12.434	-	12.488
IBE Montecilfone S.r.l.	-	15.318	-	12.428
IBE Orbetello S.r.l.	-	16.405	-	14.319
IBE Venosa S.r.l.	-	6.545	-	6.369
Montenero Green Energy S.r.l.	-	55.231	-	151.393
OF Green Energy 1 S.r.l.	-	20.400	-	12.094
Orange BESS 1 S.r.l.	-	104.479	-	829
Orange BESS 2 S.r.l.	-	101.146	-	601
Orange BESS 3 S.r.l.	-	3.275	-	1.325
Orange BESS 4 S.r.l.	-	6.931	-	504
Padula Green Energy S.r.l.	-	19.771	-	13.755
Pink BESS 1 S.r.l.	-	70.543	-	2.695
Pink BESS 2 S.r.l.	-	25.378	-	81
White BESS 1 S.r.l.	-	9.240	-	5.147
White BESS S.r.l.	-	8.122	-	4.508
Yellow BESS 1 S.r.l.	-	12.667	-	4.635
Yellow BESS 2 S.r.l.	-	17.864	-	14.713
Yellow BESS S.r.l.	-	17.895	-	15.675
Pink BESS 3 S.r.l.	-	50.854	-	-

Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta così come definito dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(Dati in Euro)*	**31/12/2025**	**31/12/2024**
A. Disponibilità liquide	(25.423.113)	(1.740.031)
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie Correnti	(191.495)	-
D. Liquidità (A + B + C)	**(25.614.608)**	**(1.740.031)**
E. Debito finanziario Corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non Corrente)	2.006.503	2.288.059
F. Parte corrente dell'indebitamento non Corrente	2.850.634	3.276.670
G. Indebitamento finanziario Corrente (E+F)	**4.857.136**	**5.564.730**
H. Indebitamento finanziario Corrente netto (G+D)	**(20.757.472)**	**3.824.699**
I. Debito finanziario non Corrente (esclusi la parte Corrente e gli strumenti di debito)	5.975.359	3.708.347
J. Strumenti di debito	9.980.042	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non Correnti	820	4.007
L. Indebitamento finanziario non Corrente (I+J+K)	**15.956.220**	**3.712.354**
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	**(4.801.251)**	**7.537.053**

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione
informazioni inerenti i fatti di rilievo avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2025.

Approvazione del Bilancio d'Esercizio e delibere inerenti

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2025, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio pari a € 8.348.057 come segue:

- € 9.225,46 ad incremento della riserva "Riserva legale"
- € 8.338.831,85 ad incremento della riserva "Utili a nuovo".

Si informa infine che, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio effettuato in sede di approvazione del Prospetto di Bilancio Civilistico della Altea Green Power S.p.A., la Riserva Legale ha raggiunto il limite di un quinto dell'attuale capitale sociale che, alla data odierna, risulta essere così determinato:

- Versato: € 911.778,00

Rivoli (Torino), 23 marzo 2026
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Di Pascale

8

Attestazione del Bilancio Civilistico annuale

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193

Attestazione del Bilancio Consolidato annuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193

1. Il sottoscritto Giovanni Di Pascale, in qualità di Amministratore Delegato, e Giancarlo Signorini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Altea Green Power S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Civilistico nel corso dell'esercizio 2025.
2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che:
   3.1. Il Bilancio Civilistico annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 del Gruppo Altea Green Power:
      - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
      - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente.

   3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Rivoli (Torino), 23 marzo 2026

Giovanni Di Pascale
Amministratore Delegato

Giancarlo Signorini
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili

9

Relazione del Collegio Sindacale

10

Relazione della Società di Revisione

Stampato su carta FSC®.
Il logo FSC® identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.

Progetto grafico a cura di: SIX Bianchetti

Altea Green Power S.p.A.

SEDE OPERATIVA
Via Chivasso, 15/A - 10098 Rivoli (TO) - Italy

SEDE LEGALE
Corso Re Umberto, 8 - 10121 Torino - Italy

info@alteagreenpower.com
www.alteagreenpower.com